

SPLENDANCE  
di MARBERT

un passo  
avanti  
nella cosmetica.

PROFUMI  
**Servetti**

# STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 85.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

«Guerra nucleare?  
Potremmo limitarla all'Europa»

## SPAVENTA LA GAFFE DI REAGAN

Minacciosa replica dell'Urss: «I nostri missili arriveranno sugli Usa» - La Casa Bianca retifica

NEW YORK — Molta preoccupazione tra gli europei; un motivo di frizione in più tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Le dichiarazioni di Reagan sulla possibilità di una guerra nucleare tra le due superpotenze limitate alla sola Europa, hanno riaperto le polemiche sugli armamenti atomici.

Per Reagan è possibile «uno scontro con l'uso di armi atomiche contro truppe in movimento, senza che ciò spinga l'una o l'altra delle maggiori potenze a premere il bottone dello scontro globale». Lo ha detto ai

direttori dei principali quotidiani americani in una conferenza stampa e le sue parole hanno fatto il giro del mondo.

Secca ed immediata la risposta sovietica: «Gli Stati Uniti non potrebbero sottrarsi alle fiamme della guerra». Più tardi è arrivata da Washington una velata retifica: «Reagan si è spiegato male — dicono al Dipartimento di Stato — ma anche gli osservatori non hanno capito bene le sue dichiarazioni. Sono in linea con la strategia americana; quella di cercare la pace».

(Servizi in ultima pagina)

Il Parlamento in seduta comune

## PROCESSERA' ANDREOTTI RUMOR E TANASSI

Raggiunto il quorum di firme: i due ex premier e l'ex ministro sono rinviati di fronte alle Camere per l'affare Giannettini-Sid



ROMA — Andreotti, Rumor e Tanassi saranno «processati» dal Parlamento in seduta comune. E' stato infatti raggiunto il numero di firme necessario per il rinvio dei due ex presidenti del Consiglio e dell'ex ministro della Difesa di fronte alle due Camere per la vicenda Giannettini-Sid. Hanno firmato comunisti, indipendenti di sinistra, radicali, pdup e missini. A titolo personale hanno anche firmato alcuni esponenti della sinistra socialista: Lombardi, Achilli e Nevo Querci. Anche l'ex socialista Bassanini, passato recentemente al gruppo misto, ha posto la sua firma.

Andreotti, Rumor e Tanassi debbono rispondere dell'accusa di falsa testimonianza al processo di Catanzaro per aver negato di essere al corrente del ruolo ricoperto da Giannettini nei servizi segreti. I soli Rumor e Tanassi debbono anche rispondere di un presunto favoreggiamento nell'ambito della stessa vicenda. (Agenzia Ansa)

## FA SCUDO ALLA FIGLIA E' UCCISA DAL CAMION



Francesca Nuzzolese

TORINO — Una donna di 35 anni, Francesca Nuzzolese, è stata uccisa questa mattina in corso Casale a pochi passi da casa. Accompagnava la figlia di 11 anni a scuola.

• Il servizio a pagina 5 •

## DROGA MORIRE A 18 ANNI



TORINO — Una ragazza di 18 anni è giunta cadavere stanotte alle Molinette. E' stata stroncata da un'overdose. Si chiamava Patrizia Bianco.

• Il servizio a pagina 11 •

Sequestrata  
a Varallo Pombia

## DOV'E' LA RAPITA?

VARALLO POMBIA — Non si sono ancora fatti vivi i rapitori di Wally Camarda Tiboni, la signora trentaduenne in attesa di un figlio sequestrata ieri pomeriggio nel salumificio di cui il marito Gianni è titolare.

• Il servizio a pagina 31 •

## Bomba anti-ebraica ad Anversa un morto, novanta feriti, 12 gravi

ANVERSA — Una violentissima esplosione ha terrorizzato questa mattina l'intero quartiere del commercio di diamanti. Una potente carica di esplosivo sistemato su un'automobile parcheggiata vicino al circolo dei commercianti di diamanti è esplosa provocando un morto, 12 feriti gravi, e 80 contusi. La vittima è una donna di circa 34 anni.

La polizia, giunta in forze, ha circondato tutto il quartiere e bloccato le vie d'accesso. Vengono perquisite case e uffici delle vicinanze. L'attentato, al momento, non è stato rivendicato. Il distretto dei diamanti, percor-

so dalla Hovenierstraat, è composto di tre isolati e sei strade, ed è adiacente alla stazione ferroviaria principale, situata nel centro della città, la seconda del Belgio. L'auto imbottita di esplosivo era stata parcheggiata nelle vicinanze di una piccola sinagoga portoghese.

L'utilitaria al tritolo è stata scaraventata in aria e quindi frantumata in piccoli pezzi, come una terrificante bomba. Paura, caos e sangue: tutto il quartiere, normalmente tenuto sotto controllo dalla polizia (che mantiene di solito due auto-civetta ai due ingressi della Hovenierstraat), è stato messo sottosopra.

E' questo il secondo attentato dinamitardo contro la comunità ebraica di Anversa negli ultimi due anni. Nel luglio dell'anno scorso due arabi lanciarono bombe a mano contro un gruppo di bambini ebrei che stavano partendo per un soggiorno in campeggio, uccidendone uno e ferendone una ventina.

L'esplosione di stamane è avvenuta alle 9,05. Le schegge hanno colpito tutto ciò che si trovava nel raggio di oltre 100 metri.

## SARANNO MINISTRI DI PAPANDREU MELINA O AMALIA

ATENE — La Grecia ha votato per il cambiamento, stamattina il leader del Pasok, Papandreu, ha ricevuto l'incarico di formare il nuovo governo.

Nella rosa dei nomi che circolano ad Atene sui probabili ministri, c'è anche quello di due donne, ambedue celebri: Melina Mercouri e Amalia Fleming, moglie dello scopritore della penicillina.

• Altro servizio a pagina 2 •



## PALLA SELVAGGIA I CALCIATORI PROTESTANO

L'Associazione italiana calciatori minaccia una serie di agitazioni che potrebbero sfociare addirittura in un blocco dei campionati. Dopo le trattative, negative, condotte tra i rappresentanti dell'Aic, quelli di Lega e Federcalcio su scottanti argomenti che riguardano la categoria (in particolare sullo svincolo in caso di morosità dei club), l'avvocato Campana ha annunciato che una prima forma di lotta potrebbe attuarsi l'8 novembre ritardando di mezz'ora l'inizio delle partite di campionato. La successiva, se nel frattempo non si raggiungerà un accordo, porterebbe il 22 novembre al blocco completo dei campionati.



## La svolta politica non ha ridotto la tensione LA POLONIA ORA HA FAME MEZZO UOVO A PERSONA

**VARSAVIA** — Breznev, ma anche gran parte dei sindacalisti polacchi, credono ormai che la nomina del generale Jaruzelski a primo segretario del partito comunista polacco, rappresenta l'ultima occasione della Polonia per risolvere autonomamente i problemi economici e sociali. Mentre si attendono gli sviluppi della situazione politica, rimane però drammatico il quadro sociale, soprattutto per la scarsità di generi alimentari.

Questa mattina l'agenzia ufficiale di stampa «Pap» ha ammesso che quasi il 50% delle province polacche sono afflitte da agitazioni o da minacce di scioperi, tutti determinati dalla stessa ragione: scarsità di cibo. «Il governo ha contratto con le banche occidentali debiti per 27 miliardi di dollari, ora non può più acquistare», ha scritto l'agenzia «Pap». «Vogliamo mangiare, c'è soltan-

to mezzo uovo a testa», ha commentato Jan Zak, esponente di «Solidarnosc» per la città di Zyrardow, dove in dodici impianti tessili si svolgono sit-in di protesta e occupazioni effettuate in gran parte da donne operaie. «La situazione è tesa, le donne non ci danno più ascolto anche se tentiamo di calmarle. Piangono affermando che hanno figli a che non hanno niente per nutrirli», ha aggiunto il sindacalista.

Il sindacato ha reagito con moderazione alla nomina di Jaruzelski. Walesa ha detto ieri a Parigi che col generale si è sempre «inteso perfettamente». Tuttavia, i sindacati autonomi hanno fatto sapere che non intendono rinviare gli accordi raggiunti col governo la scorsa estate.

A quanto ha dichiarato Marek Brunne, portavoce di «Solidarnosc», il sindacato farà ogni sforzo per accordarsi prima che i conflitti

sociali si facciano esplosivi. Ieri, i dirigenti riuniti a Danzica avevano invitato le sezioni locali a interrompere le agitazioni ingiustificate, ma non tutte hanno aderito all'appello.

### Silvio Pirrami alla Corte dei Conti

**ROMA** — «In un momento in cui più acuta è la crisi delle pubbliche istituzioni, grave la situazione economica ed eccezionalmente difficile la governabilità della finanza pubblica... occorre una sempre più vigile consapevolezza delle responsabilità che competono a ciascun organo dello Stato e quindi al supremo organo di controllo esterno della gestione finanziaria pubblica che la Costituzione ha identificato nella Corte dei Conti». Così Silvio Pirrami Traversari, nuovo presidente della Corte dei Conti, ha parlato nel suo discorso d'insediamento.

### Nessuna rivendicazione «Giustiziati» i due agenti di Milano

**MILANO** — Questa mattina, l'autopsia ha confermato che Carlo Buonantuono e Vincenzo Tumminello, i due agenti uccisi ieri a Lambrate in uno scontro a fuoco con i tre occupanti di una Bmw, «dovevano» morire. Buonantuono, infatti, è stato colpito da quattro proiettili alla testa: due, sparati dall'alto in basso (spietati colpi di grazia) hanno raggiunto l'addome. Tumminello, invece, colpito alla spalla e al braccio destri, è stato ucciso da un terzo proiettile che gli ha trapassato cuore e polmone.

Questi risultati e l'insediamento da parte di uno dei killer per uccidere anche il terzo agente lascerebbero supporre che i banditi fossero stati riconosciuti. L'assenza, ancora, di ogni rivendicazione politica porta a pensare che i tre fossero criminali comuni, ma gli inquirenti non lasciano cadere l'ipotesi di «un'azione terroristica casuale», forse rossa, più probabilmente nera.

## Oggi parla Spadolini Il Corriere in Parlamento

**ROMA** — Il presidente del Consiglio risponde oggi alla Camera alle interrogazioni sul caso «Corriere della Sera». Quaranta cartelle dattiloscritte che hanno impegnato Spadolini per due giorni; una precisa ricostruzione di tutta la vicenda che ha rischiato di mettere in crisi il governo: dalle voci sulle trattative portate avanti da De Benedetti e Visentini per l'acquisto del quotidiano, all'«interrogazione-ultimatum» del vicesegretario socialista Martelli che sollecitava precise risposte sul significato dell'operazione e il ruolo di Visentini, che è anche presidente del partito repubblicano.

La relazione di Spadolini ribadisce la linea di condotta già preannunciata: fedeltà assoluta ai principi della Costituzione, rispetto della legge sull'editoria in particolare per quanto riguarda l'osservanza delle norme

contro il monopolio dell'informazione.

Sulla relazione devono pronunciarsi i partiti. Il «Corriere» dato dal presidente del Consiglio alla risposta, dovrebbe tranquillizzare i socialisti e appianare i contrasti con i repubblicani, che nei giorni scorsi avevano polemizzato con il Psi per le «insinuazioni» sollevate sul ruolo di Visentini.

La discussione, pur senza concludersi con il voto di una mozione, chiarirà le diverse posizioni.

Intanto all'interno del «Corriere della Sera» la situazione si va facendo incandescente. A rendere il clima ancora più pesante è la voce (non si sa fino a che punto attendibile) di un imminente «siluramento» del direttore Alberto Cavallari e di una sua sostituzione con il vice-direttore vicario Barbellini Amidei. Dopodomani si svolgerà un incontro tra la proprietà del Gruppo Rizzoli e le segreterie nazionali dei sindacati giornalisti e poligrafici; non è escluso che si arrivi a decisioni «clamorose».

L'incontro — ha detto il vicesegretario della Fnsi Cardilli — era stato richiesto per conoscere la reale situazione azionaria del gruppo a partire dalla ricapitalizzazione. Vogliamo sapere questo e non altro, perché noi non facciamo il tifo per questo e per quello, ma continueremo a ispirarci agli accordi aziendali e allo spirito e ai contenuti della legge per l'editoria, che punta alla trasparenza e alla chiarezza della proprietà.

### L'Urss riapre dialogo con Cina

**BELGRADO** — L'Unione Sovietica ha proposto alla Cina di riprendere il «dialogo»: l'ha sostenuto ieri l'agenzia jugoslava «Tanjug» riferendo «fonti bene informate» di Mosca.

Secondo «Tanjug», le fonti sovietiche hanno definito la proposta come «un tentativo per creare attraverso il dialogo le condizioni necessarie per l'inizio di un miglioramento delle relazioni reciproche».

### Vicino a Broni Rapinatore catturato dopo 3 «colpi»

**VOGHERA** — (e.g.) Un rapinatore è stato catturato nei pressi di Broni dalla polizia dopo avere assaltato con un complici tre uffici postali — due nel Pavese, a San Genesio (bottino due milioni di lire) e a San Leonardo (un milione e mezzo e trecentomila lire in valori bollati), ed uno nell'Oltrepò, a Casanova di Campospino (5 milioni e 700 mila lire).

I due banditi, allontanatisi su un'Alfa GT targata Milano, sono stati intercettati da una pattuglia della polizia di Pavia all'altezza del cavalcavia sull'autostrada Torino-Piacenza vicino a Broni. Uno di essi, ferito alla spalla sinistra da un colpo di pistola sparato da un agente, si è arreso; il complice è riuscito a fuggire col bottino attraverso i campi.

L'arrestato è Patrizio Pini, 31 anni.

## Papandreu e il problema Nato «Col tempo abolirò le basi in Grecia»

**ATENE** — Mentre Papandreu prepara la lista dei ministri (sarà presentata oggi al Presidente della Repubblica) gli osservatori internazionali si interrogano sulla futura posizione internazionale della Grecia. Particolare attenzione è dedicata al problema dell'appartenenza all'Alleanza Atlantica, ma in ballo c'è anche il problema Cee, aspramente dibattuto in questi giorni in Grecia.

Nel corso della campagna elettorale Papandreu non ha mai smesso di manifestare le proprie riserve, promettendo il ritiro dall'alleanza e lo smantellamento delle basi americane (una vicino ad Atene, l'altra, pure importantissima a Creta) che coprono il fianco Sud dell'Europa. Al fuoco di fila delle dichiarazioni, i commentatori occidentali hanno spiegato che gli accenti polemi nei confronti del problema sono posti da Papandreu in chiave politica. Papandreu, in-

somma, minaccerebbe il ritiro dalla Nato per cercare di spuntare un più alto prezzo per l'ospitalità delle basi.

Per restare ai fatti, ieri Papandreu ha promesso che il suo governo socialista rafforzerebbe i legami fra Grecia e Stati Uniti. Nel rispondere al messaggio di congratulazioni di Reagan, il leader greco ha parlato «dei comuni ideali di democrazia e delle comuni amicizie personali».

Quanto al problema delle basi, Papandreu ha dichiarato, sempre ieri, che le basi americane (quattro in tutto) dovranno essere chiuse «prima o poi».

In un'intervista rilasciata alla catena tv americana «Cbs», Papandreu ha detto che la loro chiusura è una questione di tempo aggiungendo poco dopo che ciò dipenderà dai negoziati con Washington. Le basi Usa — ha poi concluso — costituiscono un pericolo per le relazioni della Grecia.

## Roma - Dai carabinieri e dalla «mala» Uccisi 2 giovani del giro-droga

**ROMA** — Uno spacciatore di droga ucciso e diversi ferimenti in conflitti a fuoco tra polizia e malviventi hanno caratterizzato la giornata di ieri in varie parti d'Italia. Un altro tossicomane è stato giustiziato dalla «mala» a Roma.

Nel pressi di Roma, un pregiudicato, Antonio Boccarusso, di 25 anni, a bordo di una Renault 5 è rimasto ucciso nel tentativo di evitare colpi d'arma da fuoco esplosi da una pattuglia di carabinieri che gli avevano intimato l'alt. La vicenda ha avuto inizio nel primo pomeriggio di ieri: l'auto su cui viaggiava Boccarusso era stata fermata per la prima volta da una pattuglia di carabinieri per un controllo. L'uomo aveva gettato dal finestrino una borsa contenente tre chili di eroina purissima. Dopo aver percorso un tratto in auto aveva proseguito poi la fuga a piedi. Trovata l'eroina nella borsa

i carabinieri hanno organizzato una vasta battuta. Boccarusso è stato rintracciato più tardi mentre viaggiava con una giovane donna, Anna Maria Pilozzi. Nella fuga ha imboccato una stretta galleria, facendo marcia indietro. Nel compiere la manovra il pregiudicato ha impugnato una pistola: a questo punto i carabinieri hanno sparato vari colpi di pistola, uccidendolo.

Sempre a Roma, un giovane tossicomane, Massimiliano Zavatta, di 25 anni, pregiudicato per piccoli reati, è rimasto ferito alla regione sacrale da un colpo di pistola esploso da due sconosciuti. Secondo la polizia si tratterebbe di un regolamento di conti forse per questioni inerenti alla droga.

Nella campagna di Vicenza i carabinieri hanno ferito gravemente due banditi e catturato un terzo. I due in fin di vita sono entrambi pregiudicati bergamaschi.

## Gela - Il padre li ha denunciati Ragazzo e matrigna in fuga d'amore

**GELA** — «E' la seconda volta che se ne vanno, sono certamente a Palermo». Così Nicola Comandatore, un portuale di 43 anni, ha denunciato ai carabinieri di Gela la fuga del figlio diciottenne Santo con la matri-

gna, Giuseppina Casciana, 24 anni, sposata dal portuale in seconde nozze un anno e mezzo fa. L'affetto per il nuovo figlio, le è cresciuto forse un po' troppo.

Nicola Comandatore, rimasto vedovo con sei figli, aveva pensato bene di risolvere i suoi problemi familiari risposandosi con Giuseppina, giovane ma anch'essa già vedova e madre di due bambini, uno di sette, l'altro di cinque anni. Nel marzo scorso però, matrigna e figliastro più grande erano fuggiti di casa, portando con loro Filippa, tredicenne sorella di Santo. Erano tornati a casa dopo un mese e — tenendo in gran segreto la notizia per evitare lo scandalo — nella grande famiglia Comandatore pareva che tutto fosse tornato normale. Il mese scorso poi, Giuseppina ha avuto una bambina.

Ma il fuoco, tra il ragazzo e la giovane matrigna non era spento, ed ora sono fuggiti di nuovo, portando con loro, questa volta, la neonata.

### NOTIZIE FLASH

● **Arrestati a Rimini 4 poliziotti.** Quattro agenti in forza al «VII reparto celere» di Bologna ed un loro ex collega, sono stati arrestati su mandato del tribunale di Rimini per sequestro di persona, violenza privata, diffamazione, minacce, perquisizione e ispezione personale arbitrarie. Sono gli agenti Antonio Addonizio, Gabriele Del Prete, Fernando Del Roscio, Renato Di Leva ed il loro ex collega Michele Camella.

● **Amaranto il passaporto europeo.** I cittadini dei dieci paesi membri della Cee avranno un passaporto unico europeo. Sarà di colore amaranto e sostituirà quelli nazionali di colore diverso (verde l'italiano e il tedesco, blu il francese e l'inglese, ecc.). Il nuovo documento verrà rilasciato gradualmente a partire dal 1985.

● **Arafat a Mosca.** L'agenzia Tass ha annunciato che il leader dell'Olp, Yasser Arafat, è giunto ieri sera a Mosca. Arafat effettua una «visita ufficiale d'amicizia» alla testa di una delegazione della quale fanno parte «importanti personalità della resistenza palestinese».

● **Arresti all'Anas.** Un funzionario milanese dell'Anas, Francesco Marra, di 35 anni, e un capo cantoniere, Franco Pinoli, di 47 anni, sono finiti in carcere a Vigevano per concussione ai danni del gestore di una stazione di servizio sulla statale Milano - Alessandria, al quale avevano chiesto due milioni per «chiudere un occhio» su una presunta irregolarità.

● **Chieti: iraniani in sciopero della fame.** Trentacinque studenti iraniani hanno iniziato uno sciopero della fame per ottenere l'iscrizione nella facoltà di medicina di Chieti. Hanno bisogno dell'iscrizione e del permesso di soggiorno per non essere costretti a tornare in Iran, dove rischiano il carcere.

● **Pannella ha ripreso lo sciopero della fame.** Marco Pannella ha ripreso a mezzanotte lo sciopero della fame illimitato per ottenere che sia garantita subito e per tutto il 1982 la salvezza di almeno 3 del 30 milioni di uomini, donne e bambini condannati ogni anno a morte dalla fame e dalla malnutrizione.

● **L'omosessualità non è una malattia.** Il Consiglio d'Europa ha approvato una risoluzione in cui si chiede la cancellazione delle leggi che penalizzano il comportamento omosessuale e l'eliminazione dell'omosessualità dall'elenco internazionale delle malattie, stilato dall'Organizzazione mondiale della sanità.

● **Morto Carrese, fondatore di Publifoto.** Si è improvvisamente spento a Guanzate (Como), Vincenzo Carrese, fondatore della Publifoto, maggiore agenzia fotografica italiana. Sensibile ed apprezzato fotoreporter, ha contribuito a diffondere il fotogiornalismo italiano in tutto il mondo.

● **Buco nella cassaforte dell'Andrea Doria.** Nella cassaforte recuperata nel relitto dell'Andrea Doria e che attualmente si trova in una grande vasca di vetro nell'acquario di New York «guardata a vista» da alcuni pescatori, si sarebbe prodotta una falla. Da un angolo della cassaforte nera ormai coperta di ruggine sgorgano verso la superficie delle bolle d'aria.

● **Folgorato giocatore del Celtic.** Johnny Doyle, giocatore del Celtic di Glasgow e della nazionale scozzese è morto folgorato ieri nella sua casa di Kilmarnock mentre faceva dei lavori. Doyle, al Celtic dal 1976, aveva 32 anni, era sposato e padre di due figli.

● **Napoli: 188 gli uccisi.** Dall'inizio dell'anno. L'ultima vittima è un pregiudicato, Luigi Bocca, 48 anni, ucciso a colpi di pistola a Poggioreale, un centro alle falde del Vesuvio. Gli hanno sparato 2 killer.

**STAMPA SERA**  
Michele Torre  
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Giovannini  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Marco Benedetti

Consiglieri: Vittorino Chiusano  
Luca Cordero di Montezemolo  
Umberto Cuticchia  
Carlo Masseroni  
Francesco Paolo Mattioli

Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)  
Giovanni Peradotto  
Secondino Riolto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 308  
DELL'11-3-1981



Generi alimentari razionati per la crisi economica

# ROMANIA, PER UN "FILONCINO" TUTTI IN CODA CON LA TESSERA

BUCAREST — All'indomani dell'introduzione di una disposizione sul consumo dei cereali da parte della popolazione che in pratica equivale a un razionamento del pane, il consiglio di Stato romeno ha emesso un nuovo decreto per regolamentare l'acquisto di farina di grano e di granturco, pasta, pane e generi alimentari.

Con il precedente decreto in Romania venivano di fatto posti in stato di razionamento olio, zucchero, farina, riso, caffè ed altri generi alimentari, non meglio specificati. La ragione delle misure era stata ufficialmente indicata nella necessità di assicurare una migliore distribuzione di questi generi alimentari e di colpire la speculazione e la costituzione di riserve in quantità tali da costituire turbativa al mercato interno.

Nel giorno scorso, questi generi alimentari — in attesa di un più preciso regolamento che dovrà essere fissato dagli enti locali (i consigli popolari) — venivano venduti sulla base della carta di identità, che attestasse la residenza del cittadino romeno nella località di acquisto dei prodotti. Un litro di olio ed un chilogrammo di zucchero al mese per persona sulla base di liste «arrangiate» dai rivenditori abituali del cliente.

Poi i romeni hanno cominciato a vedere le code anche davanti ai negozi del pane, dove, sempre sulla base del documento di identità che attestasse la residenza



zone di non produzione cerealicola, le quantità — integrate dallo Stato — saranno di 120-130 kg di grano e 30-40 kg di granturco all'anno pro-capite.

Infine, tutta la popolazione delle zone rurali dovrà aumentare la produzione di risorse alimentari, comprese quelle zootecniche, per la produzione di carne, per diminuire l'intervento delle scorte statali, per sanare il deficit di generi alimentari. Le misure del secondo decreto vengono giustificate con la necessità di razionalizzare l'alimentazione del popolo romeno ed allinearla «alle tendenze fondamentali scientifiche nel consumo alimentare sul piano internazionale».

Si ignora ancora come sarà regolata la posizione degli stranieri che si approvvigionano agli speciali magazzini. L'opinione degli ambienti stranieri a Bucarest è che lo Stato romeno sia stato costretto a prendere queste drastiche misure per vari fattori: diminuzione delle scorte e conseguente necessità di riduzione dei consumi, cattivo andamento della produzione agricola, gravi deficienze nel settore della distribuzione.

Nella stampa (a parte la pubblicazione di tabelle statistiche che non tengono conto del minore consumo di pane e grano nei paesi sviluppati) i titoli inneggiano alla «equità» del provvedimento; chi fa la coda, però, è meno convinto.

del cliente nel quartiere dove ha sede la rivendita, non veniva fornito più di un «filoncino» di pane a persona (all'incirca sei-sette etti di peso).

Puntualmente, i rivenditori — preavvertiti — avevano anticipato il provvedimento. Ieri i giornali romeni (sabato sera ne aveva dato notizia la tv) hanno pubblicato il nuovo decreto del consiglio di Stato, che in pratica stabilisce il concetto dell'autosufficienza territoriale in materia di consumo

di cereali e l'obbligo per i consumatori di rifornirsi «in loco» di farina di grano e mais, pasta e pane. Beninteso, resta l'obbligo del precedente decreto per tutti gli altri generi alimentari previsti, che detta identiche condizioni.

Per l'annata agricola '81-'82, il nuovo decreto stabilisce per la popolazione cittadina un consumo di pane, farine e pasta per un equivalente di 150 kg di grano e 30 kg di granturco all'anno per persona. Per le

Si destreggia bene in politica, meno in agricoltura

## Ceausescu, il «diverso» dell'Est



Ceausescu con Giovanni Agnelli durante una visita alla Fiat nel '73

Nicolae Ceausescu, «il gollista dei Balcani», il «diverso» tra i governanti dei paesi satelliti dell'Unione Sovietica, ha finora guidato la Romania senza grandi scosse. Proprio lui, il più eterodosso leader comunista dell'impero sovietico, ha saputo passare indenne tra i campi minati di cui è cosparsa la storia recente dell'Est: l'invasione della Cecoslovacchia, le ribellioni polacche, le ansie seguite alla scomparsa del maresciallo Tito.

L'obbedienza al Cremlino non è mai stata il suo forte. Tuttavia Ceausescu conosce bene i confini oltre i quali la sua «diversità» potrebbe diventare pericolosa. Il «flirt» coi cinesi, gli ammiccamenti all'Occidente, l'attenzione per i fatti di Polonia, non hanno mai suscitato rabbiose reazioni a Mosca.

L'originalità della Romania si limita però alla situazione politica. In materia di economia, condivide in pieno la crisi comune a molti paesi dell'orbita sovietica. La crisi è particolarmente grave nel settore agricolo, strutturalmente organizzato su cooperative e fattorie di Stato (ma un ruolo, anche se marginale, ce l'hanno anche i piccoli proprietari). L'agricoltura romena ha fatto consistenti progressi, non tali però da eguagliare quelli dell'industria. Quasi metà della superficie nazionale è dedicata alla produzione agricola, ma la produttività è attestata su livelli piuttosto bassi. La Romania produce soprattutto mais e frumento, patate, riso.

Il numero degli operai è lievemente superiore a quello dei contadini, ma l'industria fornisce da sola il 65 per cento del prodotto nazionale lordo e l'agricoltura solo il 16.

Il regime di Ceausescu deve fronteggiare sul piano interno anche un nutrito gruppo di dissidenti, e i tribunali reagiscono di norma con severe misure. Celebre il processo al sacerdote ortodosso Gheorghe Calciu, reo di aver trasmesso a papa Wojtyla una lettera con la quale esortava i fedeli a pregare per le «chiese sorelle». Contemporaneamente, nel luglio '79, venivano condannati gli intellettuali fondatori del «libero sindacato» dei lavoratori romeni. Il malessere politico è culminato con la nascita, a Bucarest, di un «tribunale» rivoluzionario popolare, per giudicare i dirigenti del Paese accusati di «crimini» e di «impostura politica».

g. m.

## I partigiani e l'inverno fanno paura ai sovietici

ISLAMABAD — «Non è facile costringere i sovietici ad uscire dai loro veicoli blindati, ma quando ci riusciamo li abbattiamo come pernici», dice un capo tribale afgano del gruppo etnico Pashtun, ventidue mesi dopo l'inizio dell'invasione sovietica dell'Afghanistan.

I Pashtun sono sei milioni e mezzo e in maggioranza abitano la parte orientale del paese dove si sono svolti molti tra i combattimenti più aspri. E' una regione impervia dominata dalle montagne dell'Hindu Kush, ricoperte di neve. Tra poco il tremendo inverno afgano si manifesterà qui in tutto il suo impetuoso rigore. Ciò malgrado gli insorti afgani, che ora appaiono meglio guidati, armati ed equipaggiati e più forti che mai, con ogni probabilità saranno in grado di mantenere la loro combattività tra l'inclemenza degli elementi.

«Il morale dei mujahidin (gli insorti islamici, ndr) è estremamente alto — si dice negli ambienti diplomatici di Islamabad — sembrano sulla cresta dell'onda e vogliono combattere. Dall'anno scorso hanno imparato moltissimo e continuano a migliorare la loro esperienza bellica. Se continuerà così la resistenza islamica uscirà dall'inverno più forte di quanto sia ora». Molti partigiani sono disertori dell'esercito afgano e al loro addestramento militare è dovuto il sensibile miglioramento tecnico degli assalti dei guerriglieri.

Ora vengono infatti compiuti micidiali e razionali attacchi alla «mordi e fuggi» sfruttando il fattore sorpresa, invece dei precedenti assalti di massa non coordinati e che esigevano un altissimo prezzo di sangue. I partigiani inoltre dispongono ora di armi migliori e più abbondanti, tra cui i fucili d'assalto sovietici AK-47 e AK-M (quest'ultimo è più moderno). Hanno un vasto assortimento di armi leggere e pesanti, in gran parte catturate alle forze sovietiche e all'esercito regolare afgano. Tra di esse figurano alcuni pezzi di artiglieria contraerea e (si dice) persino alcuni missili contraerei di fabbricazione russa, giunti ai partigiani per vie traverse.

Esiste infatti una quinta colonna di militari afgani che nelle file dell'esercito regolare si occupano di rubare le armi e di farle pervenire ai guerriglieri. I drastici tentativi sovietici di frenare l'emorragia delle diserzioni nell'esercito afgano sono finora falliti, al punto che questo esercito, che prima dell'invasione contava 80.000 effettivi, ora ne conta circa 20.000, malgrado ogni sforzo di reclutamento. D'altra parte, che senso ha inquadrare e armare reclute che probabilmente poi diserteranno con le loro armi?

Secondo i diplomatici occidentali, se i russi vorranno rovesciare le sorti della guerra, dovranno aumentare di molto la loro presenza in Afghanistan, che ora è di circa 85.000 uomini. La valle del Panjshir, di grande importanza strategica, viene spesso citata come esempio della grande efficienza e combattività dei guerriglieri. Dal gennaio 1980 è stata l'obiettivo di quattro massicci attacchi sovietici nei quali l'Armata Rossa ha esibito tutta la potenza di cui è capace. Tutti e quattro i tentativi sono però falliti, e la valle, che è un punto di transito e collegamento verso le province settentrionali afgane al confine con l'Urss, è rimasta un'imprendibile roccaforte degli insorti islamici. L'ultimo attacco risale all'agosto scorso quando la valle è stata pesantemente bombardata dall'artiglieria sovietica e dai cacciabombardieri a reazione; ma i guerriglieri, che combattono con grande agilità divisi in piccoli gruppi, sono riusciti a respingere gli invasori.

Secondo i diplomatici occidentali, gli insorti mantengono in buona parte del paese il controllo delle campagne, malgrado i vecchi problemi derivanti dai conflitti tribali e dalle aspre divergenze politiche tra i vari gruppi partigiani.

Gli esperti occidentali ritengono che non sarebbe facile per Mosca riversare in Afghanistan altri centomila uomini per riprendere in mano la situazione. Ben poco affidamento l'Urss può fare sul regime filosovietico di Babrak Karmal, che non esercita alcuna autorità su buona parte del Paese e inoltre è aspramente diviso al suo interno.

Lo sviluppo degli eventi nell'Afghanistan nei prossimi mesi, afferma un diplomatico, dipenderà largamente dalla situazione all'esterno del Paese. «La Polonia sarà molto importante — egli aggiunge — infatti se i sovietici la invaderanno non potranno permettersi il lusso di inviare altre truppe nell'Afghanistan».

Altri fattori potrebbero indurre Mosca a ricercare una soluzione politica per la crisi afgana. Dall'inizio dell'invasione l'Urss ha speso miliardi di dollari nel pozzo senza fondo dell'Afghanistan e inoltre, malgrado i silenzi della stampa sovietica, vi sono segni di risentimento tra la popolazione dell'Urss che a poco a poco si rende conto dell'amara realtà di un'invasione non riuscita. Inoltre probabilmente il Cremlino teme che il «fuoco islamico» che si è acceso in Afghanistan, con il trascorrere degli anni e l'incancrenirsi della situazione, possa estendersi anche all'interno del territorio sovietico, tra le fiere popolazioni musulmane dell'Asia centrale.



## PANORAMA DELL'ARTE IN PIEMONTE

### Torino

■ **Lidia Ajmone e la pittura dell'Ottocento** — Dell'ottocentista Lidia Ajmone (Coggiola 1884 - Andezeno 1945) la Galleria "Arte 121" (via Nizza 121) ha allestito una mostra postuma che recupera il clima tipico della pittura paesistica piemontese. I barconi ormeggiati sul far della sera, gli alberi fioriti sulla collina di Andezeno, le luminose marine della Riviera Ligure e le caratteristiche impressioni tratte dal soggiorno in Libia, costituiscono momenti di un dipingere ricco di materia e di un colore vivace ed intenso (sino al 15 novembre).

■ **Il «triviolet»** — Nelle sale della Galleria Aristeia (via Po 43) appuntamento con le singolari esperienze dei surrealisti Mantello, Molinari e Frea che operano all'insegna di una figurazione che lega indissolubilmente invenzione e sogno, fantasia e immagini tratte dalla realtà. La «rappresentazione» appare scandita dalla sorprendente vitalità del dato cromatico, dallo scatto della linea che definisce gli elementi peculiari di un universo ricco di intuizioni. In mostra opere grafiche, «tavole» con vibranti ed emblematiche figure, ironici oggetti-sculture (sino al 28 ottobre).

■ **Le figure di Sandro Lo Cascio** — Del torinese Sandro Lo Cascio si possono osservare simboliche figure femminili alla Galleria La Cittadella (via Bertola 31). Da «La Ninfa» a «Lungo giorno d'autunno», da «Nella stanza della memoria» a «Mistero», fluisce l'itinerario di questa personale che rivela il senso di un dipingere dai fondi finemente intessuti, dalla delicata armonia dei toni che sottomettono alla grazia ed alla «fragilità» di queste sue immagini. Ne scaturisce un mondo di romantiche apparenze, di profili dolcissimi e rievocanti (sino al 28 ottobre).

■ **Naturalismo di Dino Aliberti** — Ritornano alla Galleria Pirra (corso Cairoli 32) le fresche impressioni naturalistiche di Dino Aliberti. Nei suoi quadri ritroviamo la fredda luminosità delle coste della Bretagna e della Normandia, le acque del Po ed il Monte dei Cappuccini, la campagna nei dintorni di Torino e le marine con barche e spiagge deserte. In particolare si segnalano alcune nature morte con la «vecchia» macchina da cucire Singer, gli oggetti d'uso comune, i barattoli, la frutta fresca e i fiori ricchi di colore (sino al 20 novembre).

■ **Michele Tomalino tra realtà e simbolo** — Dopo alcune rassegne collettive, Michele Tomalino Serra si presenta al pubblico in una prima ed interessante personale. Allievo di Gigi Morbelli, ricercatore instancabile, questo pittore è pervenuto a un linguaggio in cui realtà e simbolo, inquietudine esistenziale e sottile lirismo, si fondono in una figurazione che potremmo definire «classica», in un dialogo con gli oggetti, che ne costituiscono il supporto, capace di rinnovare il rapporto tra immagine e spazio circostante secondo precise scansioni formali (sino al 15 novembre).

■ **Arti visive proposte** — All'Unione Culturale Franco Antonicelli (Palazzo Carignano, via C. Battisti 4/b) si è aperta la rassegna «Arti Visive Proposte» con la presenza di quindici giovani artisti: da Angelini a Torriero, dal Gruppo di Ricerca Materialistica a Gocione, ed ancora Auneddu, Bertocini, Bortolozzo, Caleffi, De Carlo, Doro, Lanzardo, Pacini, Pizzingrilli, Quaglia e Silvi. Sempre in questo ambito si segnala la personale di Roberto Villa (sino alla fine di ottobre).

■ **La fotografia** — La stagione espositiva si è aperta alla Galleria La Rocca (via Della Rocca 4) con una serie di mostre improntate sull'immagine fotografica. La parigina Florence Rapinat ha proposto pregevoli «dittici» comprendenti il rapporto tra fotografia e lo stesso soggetto realizzato con la tradizionale tecnica dell'acquerello (come in «Porto Palo/Parigi»). Successivamente fotografie del genovese Piero Biasion che ha fissato con l'obiettivo alcuni aspetti dello stradario di Genova (da «Vico della Luna» a «Vico chiuso degli eroi»).

■ **Itinerario tra le gallerie** — All'Art International Center (via Acc. Albertina 3/bis) intense figurazioni di Spirito Signorino. La Galleria L'Arcipelago (via Bonafous 8) espone composizioni figurative di Adelma Mappelli, Fiorenzo Isaia e Attilio Zezza. All'Artemisia (piazza Bengasi 9) dipinti di Eugenio Brogini con nature morte e paesaggi. Maria Bianca Barberis e Franco Cariani espongono alla Galleria Magimawa (via P. Tommaso 2). Da Cossolo Incontri (via Garibaldi 9) impressioni naturalistiche di Carlo Ricci.

### Caselle

■ **Vincenzo Sanfo** — Presso la Sala Mostre «Jet Hotel» (Strada Filatoio 26) dipinti di Vincenzo Sanfo in una personale che riassume anni di studio ed impegno pittorico (sino al 25 ottobre).

### Novara

■ **Daniele Masacci** — Nella «Saletta Albertina» del Palazzo Broletto (in largo Costituente) è in corso la mostra «Vitalismo e autodistruzione» con opere di Masacci che «imprigiona le sagome in contenitori di vetro come Bacon aveva imprigionato in una gabbia trasparente il suo uomo-scimmia» (sino al 1° novembre).

### Savigliano

■ **Alessandro Lupo** — La Galleria «Arte 80» (via Cernaia 19) ospita una mostra retrospettiva del pittore paesaggista Alessandro Lupo autore di materiche e luminose composizioni. I ridotti mercati, i cavalli da tiro dalla possente struttura, i paesaggi montani ci conducono a un dipingere legato alla tradizionale pittura dell'Ottocento piemontese (sino al 1° novembre).

a cura di Angelo Mistrangelo

## Gli esperti hanno già calcolato gli aumenti per il 1982 Come scatteranno le pensioni con la scala mobile a gennaio

	Imp. attuale	Imp. 1-1-82		Imp. attuale	Imp. 1-1-82
<b>Pensioni sociali</b>	134.950	142.600	<b>INPS - Lavoratori dipendenti</b>		
<b>Ciechi assoluti</b>			— minimi	212.000	230.250
a) ricoverati	131.900	139.600	— min. con più di 780 contributi	225.700	245.150
b) non ricoverati	141.920	150.000	— inferiori al minimo e supplementari	—	3,3%
Invalidi civili, sordomuti e non vedenti 1/20	131.900	39.350	— superiori al minimo	—	3,3% + 26.740
Non vedenti 1/10	97.865	103.400	<b>INPS - Lavoratori autonomi</b>		
<b>Assegno di accompagnamento</b>			— minimi	188.550	199.200
a) ciechi assoluti	232.000	288.000	— minimi (pensionati invalidità con meno di 60 anni se donne e 65 se uomini)	168.450	178.000
b) invalidi civili totali	180.000	232.000	<b>ENPALS, INPGI, INPDAI</b>		3,3 + 26.740
			<b>Statali ed Enti locali</b>		3,3 + 26.740

ROMA — Con lo scatto della scala mobile dal prossimo primo gennaio tutte le pensioni — quale più quale meno — subiranno dei miglioramenti. Ecco, qui di seguito, le previsioni di questi aumenti per le singole classi di pensioni.

la pensione sociale salirà da 134.950 a 142.600 lire.

### Settore pubblico

Per gli statali e i dipendenti degli enti locali l'aumento previsto è del 3,3 per

cento, pari a quello stabilito per le pensioni Inps; si aggiungerà poi l'indennità integrativa speciale, che oggi è per i pensionati di 349.234 e che dovrebbe salire di 26.740 lire per un totale di 375.974

lire. Ricordiamo inoltre che l'importo dell'indennità integrativa speciale, spettante ai pubblici dipendenti in pensione, sulla tredicesima mensilità 1981, sarà pari a 310.514 lire.

### I minimi

L'aumento è pari all'incremento dei salari degli operai dell'industria che è stato del 22,3%. Vanno però riassorbiti gli aumenti sulle pensioni già anticipati a luglio (8,4%) e a settembre scorso (3,9%) e pertanto l'incremento effettivo sarà del 10%. In concreto il nuovo minimo dovrebbe salire dalle attuali 212.000 a 230.250 lire al mese, con un aumento di 18.250 lire.

Per le pensioni liquidate con più di 780 contributi settimanali l'incremento sarà leggermente superiore (19.400 lire) ed esse passeranno da 225.700 a 245.150 lire.

### Sopra i minimi

E' previsto un aumento del 3,3% in relazione alla dinamica salariale cui si aggiunge una quota fissa per i 45 punti di contingenza scattati tra agosto '80 e luglio '81. Il valore di ciascun punto è di lire 1910 e pertanto l'incremento sarà di lire 85.950 al mese; questa somma però spetterà per intero solo a coloro che, avendo liquidato la pensione tra settembre e dicembre di quest'anno, non hanno percepito nel corso dell'81 nessun acconto di scala mobile. Tutti gli altri dovranno scontare gli incrementi già riscossi a titolo di scala mobile nel 1981, il che significa che l'aumento scenderà a lire 65.850 per chi è in pensione tra luglio e agosto (da riassorbire 19.100 lire già riscosse dal 1° settembre '81) e a lire 26.740 per tutti coloro che risultavano già in pensione alla data del 30 giugno 1981 (da riassorbire lire 40.110 riscosse a luglio e 19.100 a settembre).

### Altre pensioni

Per i titolari di altra pensione l'aumento previsto è del 3,3 per cento rispetto all'importo in pagamento nel dicembre 1981.

### Gli autonomi

Per i coltivatori diretti, artigiani e commercianti è previsto che il minimo passi a 199.200 lire rispetto alle attuali 188.550, con un incremento di 10.650 lire. Sarà invece di 178.000 la pensione minima per i pensionati di invalidità di età inferiore a 60 anni se donne e a 65 se uomini, per i quali è in vigore un trattamento più basso.

### Pensioni sociali

L'aumento è del 19 per cento rispetto all'importo in pagamento a gennaio '81; vengono tuttavia riassorbiti gli incrementi già accordati a luglio e a settembre per cui l'aumento effettivo sarà di 7850 lire al mese. In concreto

## vero rabarbaro cinese e poco alcol



# ZUCCA

il tuo rabarbaro, da sempre.



**Ha fatto scudo con il proprio corpo alla bambina contro un camion**



La drammatica immagine dell'incidente: la donna uccisa sulla soglia di casa mentre accompagnava la figlia a scuola. Accanto, una parente richiamata dalle grida dei passanti (foto Piero Goletti)

## MADRE UCCISA MENTRE ACCOMPAGNA LA FIGLIA A SCUOLA

La donna, 35 anni, ogni mattina aiutava la bimba undicenne ad attraversare Stamane, la tragedia. Sono state travolte sulla soglia di casa. Alle urla dei passanti, sono accorsi i parenti. Il padre ha prestato i primi soccorsi alla bimba e sulla sua auto l'ha accompagnata in ospedale. La prognosi è riservata.



La piccola Angela



Laura, la bambina grave al Cto

Una donna è morta, la figlia di undici anni è in fin di vita. Attraversavano la strada sul rettilineo di corso Casale, all'altezza delle ultime case di Borgata Rosa. Un camioncino le ha investite. Erano le 7.30. La vittima si chiamava Francesca Nuzzolese, aveva 35 anni.

Dietro la notizia c'è il dramma di una famiglia: il marito e padre che accorre per primo, raccoglie la bambina sul marciapiede, carica il suo corpicino martoriato sull'auto. Ha appena il tempo di urlare «Aiuto, soccorrete mia moglie», prima di premere sull'acceleratore e cominciare la sua corsa disperata verso il più vicino ospedale.

E l'altra bambina, Angela, che ha sei anni, rimasta in cucina, nella casetta a trenta metri dalla «strada della morte», come chiamano questo tratto di corso Casale gli abitanti del quartiere.



Il marito della donna uccisa

re. La bambina che aspettava il rientro della mamma, per vestirsi e andare a scuola, e che, all'improvviso, vede irrompere nella quiete del piccolo alloggio facce stravolte. Anche lei è subito coinvolta, fatta partecipe del dramma, per quanto due vicine si sforzano di proteggere i suoi sei anni e nascondere la verità, allontanando i pianti disperati dei primi parenti accorsi.

Il corpo della madre rimane sul selciato sino alle 9.30, coperto da un lenzuolo che attira una processione continua di morbosa curiosità.

Francesca Nuzzolese da qualche tempo aveva ottenuto il posto di custode del-

l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente, in corso Casale 476, e, con l'incarico, la casetta dai muri bianchi e le tendine ricamate alle finestre. Attorno il verde della collina e sotto, appena oltre il cancello dell'Istituto, corso Casale.

Lo attraversava ogni mattina per «mettere al sicuro» sull'altro marciapiede la figlia Laura che si sarebbe incamminata verso la scuola, la media Olivetti di via Bardassano (dove quest'anno era stata iscritta al primo anno). Ma all'improvviso stamane, mentre attraversavano, è sopraggiunto il camioncino Fiat di proprietà della ditta «Fresia», guidato

da Roberto Ferrando, 50 anni, residente a Castiglione Torinese.

L'urto è stato tremendo: la donna è stata colpita in pieno mentre stava tentando di saltare sul marciapiede e il suo corpo è stato trascinato per oltre venti metri, mentre la bambina, più svelta, è stata investita solo di striscio, anche perché protetta sicuramente dal corpo della madre.

Adesso la piccola Laura Soverchia lotta contro la morte in una stanzetta del Cto. Nell'atrio del «pronto soccorso» un uomo annichilito dal dolore aspetta sue notizie. E' il padre, Ivo, dipendente dell'Atm.

Sulla «strada della morte» hanno cancellato le tracce di sangue. Rimangono i segni della frenata: una striscia nera lunga 37 metri.

Il camioncino viaggiava a velocità sostenuta per un centro urbano (70 chilometri all'ora?) e la donna, che doveva averlo visto in fondo al rettilineo, ha probabilmente calcolato male la distanza. L'investitore si difende: «Mi sono comparse davanti di colpo».

E amaro aggiunge: «Metete l'articolo sul giornale? Vuol dire che lo appenderò sopra il letto». Come dire che si ricorderà anche lui di questa livida mattina in Borgata Rosa finché vivrà.

**La ragazza stroncata da un'overdose questa notte**

## MORTA PER LA DROGA

E' morta per un'overdose, a conclusione di una vita fragile, fatta di solitudine e di tristezza. Aveva trovato, negli ultimi tempi, affetti e calore che non aveva mai conosciuto, ma non è bastato a salvarla. Forse era troppo tardi, la droga aveva già distrutto il suo corpo di ragazzina. Si chiamava Patrizia Bianco, aveva diciott'anni.

Fino all'estate scorsa abitava con la madre (convivente di un uomo a sua volta sposato e separato), in via Accademia Albertina. Negli anni aveva assistito a infinite liti, stava fra la madre e l'altro come un parafiumine. La vita difficile, l'ambiente squalido (una vecchia casa mezza disfatta) i rapporti amari con la madre l'avevano spinto lentamente verso la solitudine disperata che porta alla droga.

Finché, qualche tempo fa, aveva conosciuto un ragazzo, Giancarlo Origlia, abitante con la famiglia in via Bava 1. Un ambiente diverso, tanto affetto intorno, i fratelli e le sorelle

di lui disponibili e vicini, la madre che l'aveva accolta in casa come un'altra figlia. Tutte cose che avrebbero dovuto aiutare Patrizia a uscire dal vortice dell'eroina. Ma da sola, senza un aiuto «specializzato», affidata unicamente alla buona volontà della gente che aveva intorno, Patrizia non ce l'ha fatta.

L'altra sera i ragazzi sono andati al cinema. Le

hanno detto: vieni con noi? Lei ha tergiversato, attardandosi. «Ti aspettiamo fino alle nove, se non arrivi vuol dire che sei rimasta a casa, hanno detto loro». E sono andati. Lei è rimasta a morire.

Più tardi, verso le undici, Giancarlo è tornato a casa ha trovato Patrizia ormai agonizzante. Immediatamente ha chiesto aiuto, la ragazza è stata portata al-

l'ospedale. Ma non c'è stato più niente da fare.

La madre di Giancarlo non sa darsi pace, piange e racconta: «L'ho presa in casa per cercare di aiutarla, io ieri ero fuori, ho fatto la notte in assistenza di un handicappato. Sono anni che faccio questo lavoro, che aiuto i carcerati, in appoggio alla parrocchia, qui i ragazzi sono tutti sconvolti, le volevano bene come una sorella. Non riesco a capire, lavorava, come tagliatrice di polli, guadagnava anche bene, settecentomila lire al mese. Cercavamo di darle una famiglia. Questa cosa ci ha colpiti tutti di sorpresa».

Si chiude così l'ennesima storia di droga. A testimoniare l'impotenza di chi cerca di combattere l'eroina da solo. Ci vogliono centri specializzati, reparti ospedalieri nei quali i drogati possano essere ricoverati e seguiti. Non ci sono. E così di droga si continua a morire mentre i cosiddetti esperti stanno a discutere del metadone e degli altri surrogati. Chissà fino a quando.



Gian Carlo Origlia ieri sera al pronto soccorso



La madre della ragazza morta «Non potevamo immaginare»



# Arriva il freddo: vestitevi leggeri.



Leggeri, morbidi, caldissimi:  
i giacconi imbottiti,  
gli-impermeabili trapuntati,  
i montgomery in piumino,  
i giubbotti in pelo.  
Più eleganti  
per lei, sportivi  
per lui  
così allegri  
per i bambini.  
L'inverno è lungo,  
meglio passarlo  
al caldo.

## la Rinascente

### ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.650 la riga. Rubrica di opere/impianti L. 500, tecnici L. 1.050, dirigenti L. 1.350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 500. Avvisi urgenti data fissa o retribuiti: il doppio. Negli urgenti, data fissa o retribuiti: il triplo.

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO**  
Gli annunci economici per la Stampa e la Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 458.2185 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'incassazione è impegnata a rispettare tale legge.

### 2 Affari e capitali

**A.A. IPFIM**  
a testi onorari con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore l'incassazione sulla fiducia riceviamo qualsiasi vostro problema finanziario.

**IPFIM SAS**  
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

**A. PRESTITI** rapidissimi e commerciali artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Telefonare 011 875.074.

**ATTENZIONE** finanziamenti rapidi fiduciosi a ipotecari a tutti i rimborsamenti via G. Teresa 23, tel. 533.026.

**FINANZIAMENTI** a commercianti artigiani, professionisti dipendenti improprietari. Telefonare per appuntamento 011 447.1075.

**GEOMETRA** 30enne esperto settore immobiliare collaboratore anche part-time richiede o altro serio. Tel. 537.710.

**PRESTITI** fiduciosi o ipotecari con rimborso a 10 anni senza cambiali anche dopo liquidazione bancaria. Credim via A. Doria 15, Torino, tel. 549.822.

### 3 Aziende, negozi

**A. ACCETTIAMO** incarico a vendere vostra attività o negozio massima rapidità e serietà. L'Immobiliare Lancia, telefono 760.132.

**A. CREBEN** negozi aziende a difficile. Per le idee e idee economico degli specialisti. Noi lo siamo. Lario 748.222 (3 linee).

**A. SALVADORE** A. formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2198.

**AMBIAMENTO** amici sportivi corso Francia cedesi facilitando Eurostop. Tel. 787.061.

**AZIENDA** produttrice minuterie metalliche di precisione fornisce stabilimento proprio nella prima cintura di Torino prima divisione fatturato 1500 milioni manodopera altamente qualificata attrezzature moderne e complete. Tel. 774.777.

**BAR** cede privatamente chiusa serale domenicale bellissima 200 mila giornaliere incommensabile forte passaggio cede 65 milioni. Tel. 543.330.

**BAR** cede privatamente fronte nuovo complesso Fiat S. Paolo avvenire favorevole andamento reddituale prezzo realistico e sili. Tel. 543.330.

**BAR** Zona Francia 550 mila incasso giornaliero dispendioso arredamento nuovo chiusura serale riposo domenicale vende per ritiro commercio. Tel. 380.810.

**BELLETTI** cede ceneri bar angolare centralissimo. Tel. 533.257.

**BONOMO** S. Spirito fronte mare cedesi negozio commestibili motivi familiari. Tel. 019 870.851 - 0182 971.730.

**CEDESI** attività commerciale mini-market centro Carmagnola L. 18 milioni divisione. Tel. 441.027 - 442.261.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede prima divisione avvisatissima casa formaggi moderna niente attrezzatura utile rilevante. Richiesta adeguata divisione vero affare.

**DI SALVATORE** 581.694 cede tintoreria decennale incasso medio 1 milione 200 mila richiesta 17 milioni trattabili.

**DI SALVATORE** 581.694 cede per gravi motivi famiglia elegante negozio parrucchiere per signora attività decennale.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede bar super pizzeria cremeria centralissimo città cintura giorno 500 mila incrementabili vero affare annesso alloggio.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede ingrosso calze maglieria abbigliamento avviamento 70 anni stessa famiglia copioso giro, affari con vasto portafoglio clienti merce validissima equa richiesta.

**INGROSSO** articoli regalo tabaccheria lunga esperienza lotta clientela fatturato 1 miliardo cede Frana tel. 511.090.

**OCCLUSIONE** azienda ingrosso bibite 1250 mq giro d'affari annui 400 milioni richiesta 100 milioni vende per motivi personali. Tel. 380.810.

**OCCLUSIONE** supermercato zona Francia con annesso bar supercolico punto di forte passaggio buoi incasso giornaliero vende per motivi familiari. Tel. 380.810.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**PRIVATO** vende a privato avviatissima cremeria per produzione propria. Posizione strategica esclusi intermediari. Tel. 737.178.

**SOCIETA'** inferenziale cerca acquisto a/o affitto capannone con uffici 500/700 mq predisposto per carro ponte zona Torino Sud a cintura. Tel. 519.378.

**A.A. COMFAI** vende vicinanza piazza Bernini box magazzino. Telefonare 548.123.

**A.A. COMFAI** vende libero negozio con ampia vetrina a retro zona Collegno, 50 metri da corso Francia. Telefonare 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**A.A. COMFAI** vende adiacenze corso Novara locale industriale mq. 1350 più mq. 300 circa uffici, alloggio custode. Tel. 548.123.

**EDILCASE** B vende bellissimo basso fabbricato composto da magazzino di mq 80 oltre 4 box auto con cortile privato. Prezzo interessante. Tel. 548.154.

**FAILLA & BERTINETTO** Lesini affitta diversi capannoni nuovi di 485 mq a L. 1° mensili. Tel. 742.874.

**FAILLA & BERTINETTO** vende Macigno nuovi capannoni da 450 mq, terreno cintato L. 155 milioni meno mutuo 40 milioni. Tel. 742.874.

**FAILLA & BERTINETTO** vende Macigno nuovi capannoni da 450 mq, terreno cintato L. 155 milioni meno mutuo 40 milioni. Tel. 742.874.

**FAILLA & BERTINETTO** vende Macigno nuovi capannoni da 450 mq, terreno cintato L. 155 milioni meno mutuo 40 milioni. Tel. 742.874.

**FAILLA & BERTINETTO** vende Macigno nuovi capannoni da 450 mq, terreno cintato L. 155 milioni meno mutuo 40 milioni. Tel. 742.874.

**FAILLA & BERTINETTO** vende Macigno nuovi capannoni da 450 mq, terreno cintato L. 155 milioni meno mutuo 40 milioni. Tel. 742.874.

**FAILLA & BERTINETTO** vende Macigno nuovi capannoni da 450 mq, terreno cintato L. 155 milioni meno mutuo 40 milioni. Tel. 742.874.

**FAILLA & BERTINETTO** vende Macigno nuovi capannoni da 450 mq, terreno cintato L. 155 milioni meno mutuo 40 milioni. Tel. 742.874.

**FAILLA & BERTINETTO** vende Macigno nuovi capannoni da 450 mq, terreno cintato L. 155 milioni meno mutuo 40 milioni. Tel. 742.874.

**FAILLA & BERTINETTO** vende Macigno nuovi capannoni da 450 mq, terreno cintato L. 155 milioni meno mutuo 40 milioni. Tel. 742.874.

**FAILLA & BERTINETTO** vende Macigno nuovi capannoni da 450 mq, terreno cintato L. 155 milioni meno mutuo 40 milioni. Tel. 742.874.

**FAILLA & BERTINETTO** vende Macigno nuovi capannoni da 450 mq, terreno cintato L. 155 milioni meno mutuo 40 milioni. Tel. 742.874.

**FAILLA & BERTINETTO** vende Macigno nuovi capannoni da 450 mq, terreno cintato L. 155 milioni meno mutuo 40 milioni. Tel. 742.874.

**FAILLA & BERTINETTO** vende Macigno nuovi capannoni da 450 mq, terreno cintato L. 155 milioni meno mutuo 40 milioni. Tel. 742.874.

**FAILLA & BERTINETTO** vende Macigno nuovi capannoni da 450 mq, terreno cintato L. 155 milioni meno mutuo 40 milioni. Tel. 742.874.

**FAILLA & BERTINETTO** vende Macigno nuovi capannoni da 450 mq, terreno cintato L. 155 milioni meno mutuo 40 milioni. Tel. 742.874.



## Settembre '78 - Il ragazzo ucciso e gettato nel pozzo

TRE ALLA SBARRA  
PER UN DELITTO  
ANCORA DA CHIARIRE

Biagio Pelosi, Ferdinando Crapanzano, Domenico Capobianco sono comparsi stamane in Corte d'Assise, dove si è iniziato il processo a loro carico per l'uccisione dello studente Fabrizio Pellegrin, freddato a revolverate il 13 settembre 1978 alla periferia di Nichelino. I tre, in carcere da circa due anni, rischiano, se il dibattimento confermerà l'istruttoria, l'ergastolo.

Secondo le risultanze delle complicate indagini, sarebbero in ugual misura responsabili dell'orrendo assassinio, anche se l'autore materiale, secondo l'accusa, sarebbe stato il Pelosi che però ha sempre negato tutto. Hanno confessato invece gli altri due, subito dopo l'arresto, tentando di ritrattare però dopo essere finiti in carcere.

Ecco come sarebbe andata tutta l'agghiacciante vicenda, secondo la ricostruzione del giudice

Macchia, che ha firmato il fascicolo istruttorio.

Il prologo dell'omicidio dura dal 6 al 13 settembre; Capobianco è un operaio alla Danone, Pelosi ha un piccolo laboratorio di radiotecnica, mentre Crapanzano non ha un lavoro fisso. Poco o tanto tutti hanno a che fare con la droga pesante. In particolare Pelosi ha grossi problemi economici; ha combinato pasticci con assegni e cambiali e deve pagare un debito di sei milioni. E non pensa di meglio che ad un sequestro. Per caso, la sera del 9 settembre Pelosi incontra Fabrizio Pellegrin in una discoteca. Si conoscono di vista, perché il ragazzo è entrato da poco nel tragico giro dell'eroina. Ma Fabrizio dopo l'euforia dei primi «viaggi» non vuol più saperne di buchi e sta cercando con tutte le sue forze di uscire dal pericoloso giro in cui si trova. È un giovane «bene», che abita in collina, in una grande villa in strada da Ponte Isabella a San Vito 116/12. Il padre è un noto ingegnere chimico, consulente di parecchie aziende.

Biagio Pelosi è convinto di aver trovato la soluzione dei suoi problemi e propone l'affare agli altri due. «Facciamo solo finta di sequestrarlo — dice — e lo convinciamo a collaborare per tirare fuori un po' di milioni ai suoi».

L'11 settembre il terzetto organizza l'affare, procurando un alloggio in via Scarsellini a Mirafiori, dove tenere il futu-

ro ostaggio, e facendo anche un sopralluogo nella cabina elettrica abbandonata a Nichelino, come secondo nascondiglio.

L'indomani sera, alle 21,30 Fabrizio incontra i suoi «carnefici» alla Gran Madre come d'accordo, e li segue in via Scarsellini. Nonostante i buoni propositi di smettere con l'eroina, si è fatto convincere a provare ancora una volta, senza accorgersi della trappola.

Dopo l'iniezione infatti Pelosi, Crapanzano, Capobianco gli espongono il «progetto» e vanno su tutte le furie quando Fabrizio, nonostante la droga si oppone decisamente all'assurda commedia. A mezzanotte Pelosi decide che Pellegrin sa troppo e non ci si può fidare. Bisogna ammazzarlo. Gli altri due tentano di opporsi ma non c'è niente da fare. Pelosi si procura una pistola. Passano tutti e quattro la notte nell'appartamento di via Scarsellini e verso mezzogiorno caricano il ragazzo in macchina dirigendosi verso Nichelino.

Qui si compie la sanguinosa «operazione». Fabrizio viene pestato e costretto a scendere nella botola della cabina abbandonata. Capobianco racconterà al giudice «L'abbiamo legato e imbavagliato e Biagio l'ha messo con le spalle al muro. Io sono uscito perché non volevo vedere. Ho sentito i colpi da fuori». Poi tutti scappano ma non per molto. Sono subito arrestati.



Domenico Capobianco



Biagio Pelosi



Ferdinando Crapanzano

## Tre anni fa il feroce assassinio di Fabrizio

DOLCE POMERIGGIO D'AUTUNNO  
NELLE CAMPAGNE DI NICHELINO...

Un dolce pomeriggio d'autunno, nelle campagne attorno a Nichelino. Un contadino che non verrà mai identificato — «cacciatore di conigli», come egli stesso si definisce in un'oscura telefonata d'allarme ai carabinieri — sta camminando nei prati presso una cadente boccia dell'Enel. Poco distante, sulla tangenziale sud, le auto sfrecciano veloci. Lui percorre con il suo cane il terreno accidentato. Attorno non ci sono rumori. È solo un uggolare improvviso a forare il silenzio. «Che sarà?», si chiede il contadino richiamando il cane. E poi «Vieni» semplicemente gli dice. Ma risulta inutile ogni richiamo: la bestia è accucciata sull'orlo di un pozzo, il verso si trasforma in rin-

ghio e poi in latrare insistente. «Forse un coniglio», deve pensare il cacciatore. E così, passo passo, si avvicina alla buca.

Non è un coniglio: è un ragazzo rannicchiato. Nell'oscurità del pozzo sembra che dorma. Tuttavia, man mano che gli occhi si abituano al buio, la sagoma scura là in fondo assume contorni più definiti. Non dorme: ha le mani legate dietro la schiena, il viso cereo e gli occhi bendati. Quanto basta per mettere le ali ai piedi al contadino che corre trafelato a un telefono.

Passerà un'intera giornata di ricerche frenetiche, di fonogrammi scambiati tra i vari posti carabinieri prima che si giunga all'identificazione.

Si pensa prima a un re-

golamento di conti della «mala», tanto agghiacciante appare il rituale della esecuzione. Il ragazzo — può avere al massimo vent'anni, dicono gli inquirenti — è stato assassinato con un colpo solo: in fronte. Lo hanno trascinato vivo nel pozzo e ammazzato.

Non è «mala». Lo si scoprirà la notte stessa. La vittima ha diciassette anni appena, è un ragazzo «di buona famiglia». Ha ceduto in passato alla tentazione dell'eroina, voleva liberarsene. Pareva esserci riuscito. «Dietro l'assassinio del ragazzo, il mondo crudele e disperato dei drogati», titoleranno nei giorni successivi i giornali. E i presunti assassini avranno anche facce e nomi. Sono giovani, quasi coetanei della vittima. Avevano — almeno uno di essi — disperato bisogno di danaro.

Ma su questo delitto non sarà mai completamente dissipata l'ombra del mistero. Si tratta veramente di un omicidio maturato in un mondo di disperati? La ferocia dell'esecuzione sembrerebbe contraddire questa conclusione, anche se gli inquirenti definiscono gli indizi che gravano sugli imputati «schiacciati». Basta un debito di sei milioni per giustificare un ingenuo tentativo di sequestro come quello che avrebbero architettato gli accusati? E ancora: basta un fallito rapimento per armare una mano, che non sia quella di un folle, con tanta feroce determinazione? Forse basta. Saranno i giudici a pronunciarsi. Per ora, la fine di Fabrizio è solo un groviglio di domande inquietanti.



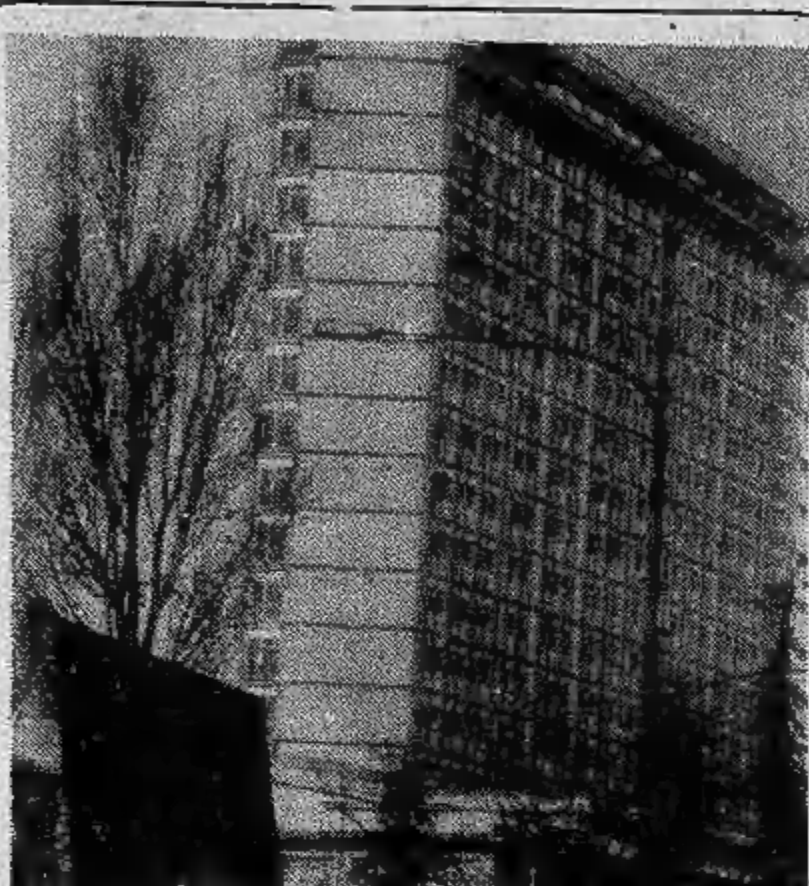
La centralina dell'Enel dove fu trovato il cadavere

Il più grande  
avvenimento  
automobilistico  
del 2000 comincia  
per

MA



Doveva essere una mattina con baci, abbracci e felicitazioni. Invece...



Il centro traumatologico-ortopedico

E' notizia di ieri: al Cto sono state inaugurate tre sale operatorie. Giornalisti e fotografi hanno seguito amministratori pubblici e medici attraverso i nuovi impianti, ammirando le sofisticate attrezzature. L'immagine impressa è quella di una efficienza che l'assistenza sanitaria italiana va da tempo cercando.

Ma che cosa c'è dietro la notizia? Basta ascoltare i discorsi dei dipendenti — che ieri hanno manifestato con cartelli e slogan — i mormori su un sindacato «spento», le accuse dei malati e le osservazioni di personale medico, per rendersi conto che, come fu scritto su «Stampa Sera» molto tempo fa, «al Cto è di cristallo soltanto la facciata».

Il maggior centro traumatologico del Piemonte, uno dei più grandi d'Italia, vive da anni una situazione confusa: feudo di politici, a tutto danno dei malati e di chi vi lavora, combattendo, giorno per giorno, la sua battaglia contro sistemi clientelari e disorganizzazione.

I problemi sono numerosi. Esaminiamo tra le tante, tre situazioni che sono state denunciate al nostro giornale, tre problemi che sono in attesa di soluzione. A chi spetta occuparsene? Ai politici, agli amministratori dell'ente ospedaliero o alla magistratura?

La lunga e sfortunata avventura di una sala operatoria

## NIENTE SOLDI, NIENTE LAVORI IL CANTIERE E' FERMO NEUROCHIRURGIA ASPETTA

Cavallo di battaglia degli amministratori fu la «neurochirurgia traumatologica». Importante reparto che si veniva ad affiancare a quello delle Molinette, diretto dal professor Fasano, unico e insufficiente centro per una città come Torino.

Nel 1974 l'amministrazione del Cto deliberò la creazione della neurochirurgia. Nel '77, dopo tre anni, s'iniziavano i lavori, intessuti da guerre fra partiti che «montavano sull'auto prima di averla comprata», e che volevano imporre il proprio candidato per farne il primario del nuovo, prestigioso centro.

A distanza di tre anni la sala operatoria di neurochirurgia non è pronta. I lavori, nel lato a sinistra dell'ingresso principale, sono stati sospesi per mancanza di fondi e la Spo (la ditta che progetta e costruisce ospedali), vista la mancanza di lire, ha lasciato il cantiere.

Ieri mattina, prima di venire a conoscenza di questo particolare, avevamo chiesto al direttore amministrativo Bartolone a che punto fosse la neurochirurgia. «A buon

punto — ci ha risposto — si lavora da un mese e molta gente viene da noi a farsi operare». Dove? Nella saletta che puzza e che ha il lettino a «ricambio continuo».

Dopo la battaglia delle forze politiche per il primario, al traguardo era giunto il professor Pagni, di Milano, con il suo aiuto dottor Forni. Per mesi e mesi i due chirurghi non avevano messo distinzione nelle sale del Cto e per loro s'era inventato un servizio di consulenza neurochirurgica. Poi, un mese fa, stando a quanto dice Bartolone, finalmente gli interventi. In quelle condizioni. E'

a questo punto che i dipendenti — e con essi i ricoverati — la città — chiedono chiarezza alle forze politiche che hanno voluto questo reparto e a chi s'è preoccupato di far occupare la sedia del primario, prima che fosse sistemato il lettino in sala operatoria.

«Poi c'è il problema di certe attrezzature che stanno ancora nelle casse...», denuncia un infermiere. Monitor e altri aggeggi, comprati a suon di milioni, che stanno ad impolverarsi nei ripostigli dell'ospedale. Ma l'epoca dei macchinari in cantina non era finita?

## I pericoli di una macchina non più modernissima Il Tac ha un tic (ma non fa ridere)

Altra grana che dovrà essere risolta in fretta è quella del Tac. Il tomografo assiale computerizzato (strumento per radiografie approfondite), concesso dalla Regione, doveva servire al Cto e ai piccoli malati dell'Infantile.

Dopo i primi esperimenti il professor Paolo Emilio Zocche, primario di anestesia e rianimazione, s'è accorto di lavorare, sui piccoli, in condizione di estremo pericolo. «L'esame sui bambini — dice — va fatto sempre in anestesia e, dal momento che la macchina che ci hanno assegnata non è modernissima ed è un po' più

lenta degli ultimi modelli, occorre, a volte, tenere il paziente per molto tempo addormentato. Inoltre può capitare che si debba fare un ulteriore esame, ad esempio, una carotidografia: in questo caso il piccolo deve essere riportato all'Infantile, rianesthetizzato: e si può capire a quali rischi si vada incontro».

«Con il personale di cui dispongo — aggiunge Zocche — non sono in grado di fare esami sui bambini senza pericolo. Per questo motivo ho scritto una lettera al direttore sanitario Morizio nella quale declino ogni responsabilità per eventuali guai».

Nel frattempo l'Infantile Regina Margherita spende, ogni anno, più di cento milioni per fare esami con il Tac nelle case di cura che ce l'hanno e che dispongono di personale qualificato.

«Voglio però aggiungere che, anche qualora mi dessero il personale addetto all'opera, mi sembrerebbe comunque illogico che a dover intervenire sui bambini dobbiamo essere noi e non quelli dell'Infantile».

Gli esami nelle case di cura, dunque, continuano con regolarità e per richiesta di un ente ospedaliero. Per sanare i bilanci

della sanità l'ultimo decreto governativo ha dato colpi di machete alla spesa: ticket di ogni tipo, blocco delle assunzioni e chi più ne ha più ne metta. In compenso s'è varata una convenzione per la medicina di base che i lavoratori ospedalieri hanno definito «folle» per la facilità dimostrata nell'aprire le casse dello Stato e i miliardi spesi in convenzioni con la medicina privata non si contano. E allora non risulta comprensibile quel cartello che, ieri mattina, un lavoratore esasperato ha agitato sotto il naso dei politici e che diceva: «Per sanare la sanità basta solo l'onestà?»

CTO — Ieri, mentre si stava svolgendo l'inaugurazione di tre nuove sale operatorie, alcuni dipendenti hanno inscenato una manifestazione di protesta. C'era un cartello: «Per sanare la sanità basta solo l'onestà». Quali i motivi di malcontento? Parecchi. Vediamoli insieme

Le sale operatorie sono la spina nel fianco dell'«elefante» Cto. E come non può far male una spina nel fianco di un pachiderma, così sembra che questo problema non sconvolga più di tanto gli amministratori. Scendiamo nel dettaglio.

«E' una vergogna. Qui si lavora in condizioni avventurose. Non c'è assolutamente garanzia di essere in ambiente sterile e in più, molte volte, c'è una insopportabile puzza di cesso». Lo sfogo è di un infermiere addetto alla sala Deat. «Per carità, non metta il nome, ho paura delle ritorsioni».

La storia della saletta Deat (del dipartimento d'emergenza) s'inizia due anni fa. «Dovrebbe essere aperta per pochi mesi, ma poi i lavori per le altre sale sono andati a rilento, così questa funzio-

na da due anni, a pieno ritmo».

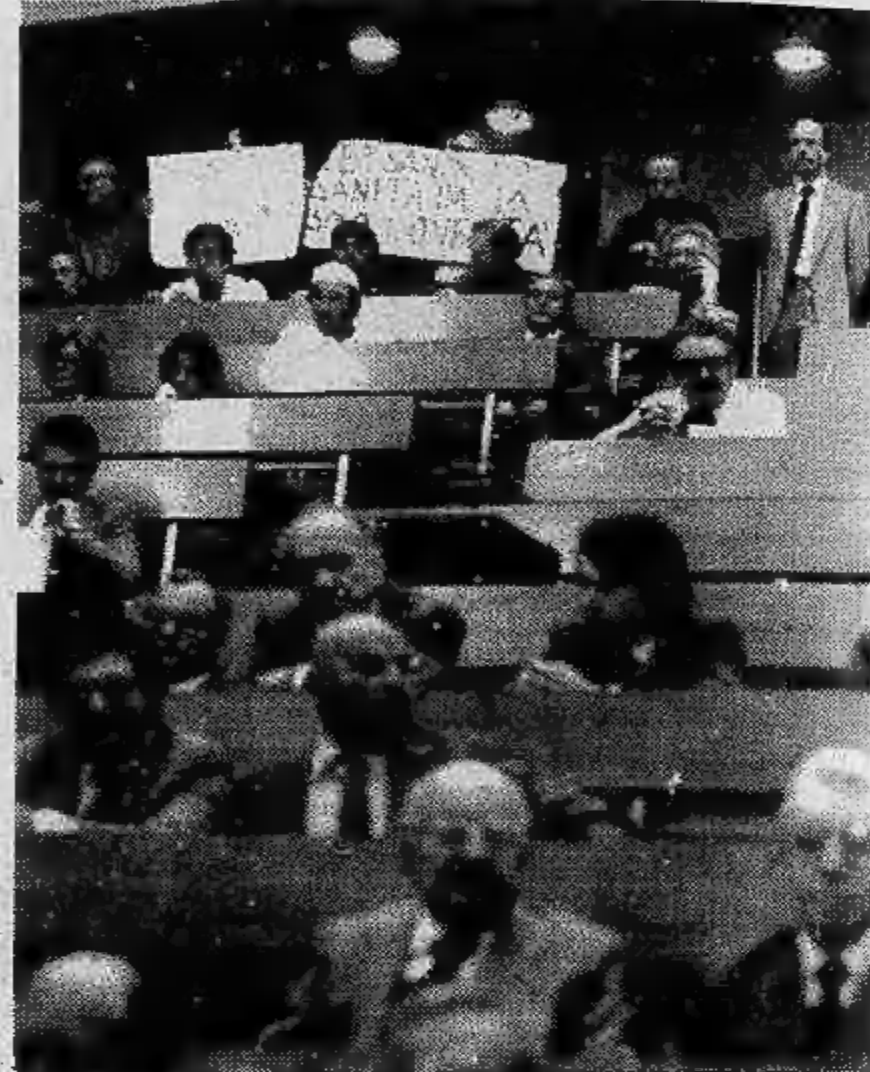
Due turni di interventi per gli ortopedici (dalle 7,30 alle 13 e dalle 14 alle 18) e due volte la settimana interventi dei neurochirurghi.

«La saletta, due metri per tre, è stata ricavata da un corridoio. Vicino c'era uno stanino con il bagno. E' stato chiuso, ma le tubature passano sotto il pavimento e dal tombino, sovente, vengono fuori insopportabili olezzi. Inoltre è capitato che sia venuta fuori anche acqua. Si può operare in queste condizioni? Eppure lo fanno. E nessuno interviene a far cessare questa vergogna».

Quando dall'intervento degli ortopedici si passa a quello del neurochirurgo, il personale addetto alla sala cambia il lettino. «La neurochirurgia richiede un lettino apposto e noi lo prepariamo; spostiamo gli attrezzi e sovente i medici si arrabbiano perché gli strumenti non vengono sterilizzati in fretta, ma qui c'è solo una piccola autoclave che fa anche il lavoro per il pronto soccorso».

Il neurochirurgo, dunque, ha libero accesso due volte alla settimana. E quando c'è un'emergenza? «E' semplice — dice un medico — si sospende l'operazione di ortopedia, se il letto è occupato, e si dà libero accesso al chirurgo e all'urgenza. Poi si riprende l'intervento lasciato a metà».

Il personale addetto alla sala è soggetto alla reperibilità. «Il che significa — dice l'infermiere — che se ho lavorato tutta la mattina e il primo pomeriggio, facendo il mio turno di otto ore, posso essere chiamato la sera o la notte e mi può capitare di fare sedici ore consecutive. Poi, se voglio stare a casa il giorno dopo, devo prendere ferie. Se, per assurdo, sono chiamato ogni giorno, in un mese mi mangio tutte le fe-



La protesta nell'aula magna dell'ospedale



Sala operatoria «con tombino»

rie. Più di tanto al lavoro non si può dare e il lavoro in sala operatoria richiede riflessi pronti e mente sveglia. Inoltre i compensi per la re-

peribilità non ci vengono dati sulla paga, ma ogni due, tre, quattro mesi, sotto forma di sanatoria».

E il sindacato che cosa dice? Parlare del sindacato al Cto significa toccare un altro tanto delicatissimo: molti lavoratori sono concordi nel dire che i rappresentanti sindacali non fanno «assolutamente nulla di comune interesse».

Il Centro traumatologico, dunque, mostra la sua faccia: viaggia nel caos, con qualche faccia di efficienza: «Troppa poca», protestano i dipendenti — per salvare la rispettabilità di tutto un ospedale».

Servizi di  
Daniela Daniele

**Informitalia**  
ISTITUTO NAZIONALE  
INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDelta - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele, 107  
Telefoni 511.024 - 538.662

### echi di cronaca

**Copisteria Palestro**  
c. Palestro 15 tel. 511.733  
Riduzioni - ingrandimento plastimetrico qualsiasi formato e scala.

**Cedat Torino**  
Corso Correnti 28 tel. 329.8515. Sono aperte le iscrizioni al corso di programmazione registrata dei operatori con il programma esclusivo «Lavoro ed Assistenza» che prevede il rimborso del costo del corso, qualora l'allievo non ottenga occupazione entro un anno.



## Duemila posti da salvare UN CONSORZIO PER LA INDESIT

Stamane sciopero e corteo - Domani  
Marcora darà una risposta al piano

Sciopero alla Indesit, questa mattina. E corteo dei lavoratori, da piazza Solferino a piazza Castello. Sono altre due prove della mobilitazione dei sindacati per richiamare l'attenzione sulla gravità della crisi del Gruppo di Orbassano (sono in pericolo gli oltre duemila posti di lavoro del ramo elettronico) e per sollecitare l'approvazione del governo al piano che consentirebbe, tra l'altro, la ripresa non soltanto della Indesit, ma anche della Emerson, della Voxon, e di altre aziende minori, tra le quali le piemontesi Elcit e Neohm.

Per risolvere la crisi del settore, (gran parte del quarantamila addetti italiani si trova in cassa integrazione, negli ultimi quindici anni sono scomparse circa novanta aziende che costruivano televisori e componenti), la Indesit ha proposto la creazione di un consorzio con Emerson e Voxon, guidato appunto dalla Indesit Elettronica Sud. I sindacati sono favorevoli. La Gepi, la finanziaria di Stato, dovrebbe intervenire con qualche decina di miliardi.

La creazione di questo «polo» Sud dell'elettronica, sostenuto dallo Stato, però, negli ultimi giorni sembra abbia perso probabilità di riuscita. Da qui la mobilitazione dei dipendenti e dei sindacati. Domani, forse, il ministro dell'Industria, Marcora, darà la sua risposta alle richieste della Indesit e della Fim.

Alla vigilia dell'appuntamento romano, i rappresentanti dei lavoratori hanno voluto far capire, con la manifestazione di oggi, la loro volontà. Lo conferma, in questa intervista, anche Giorgio Rossetto, della segreteria regionale della Fim.

— Rossetto, la vostra è una protesta anche contro il governo?

«Sì. Noi vogliamo che decida in fretta. Marcora s'era preso l'impegno di presentare al sindacato un piano di riassetto del settore entro settembre. Non l'abbiamo ancora visto e si dice che sarà ben diverso da quello che prospettavamo noi. Allora si parlava della creazione di due poli di sviluppo per l'elettronica civile».

— Invece, ora sembra che se ne voglia fare soltanto uno, quello della Zanussi. E' vero?

«Sì, questa è la sensazione che abbiamo. Vogliamo più chiarezza. Lo sciopero e la manifestazione di oggi dovrebbero servire anche a questo. Ieri, in Regione, ci è stato detto che Marcora domani darà la sua risposta...».

— E se annuncerà che il «polo» Sud sarà costituito dalla Gepi, la finanziaria di Stato per i salvataggi?

«Noi rifiutiamo qualsiasi soluzione di carattere assistenziale, noi siamo per i due «poli» veri: uno Zanussi, l'altro Indesit - Emerson - Voxon, più qualche azienda tipo Elcit e Neohm, con la Gepi a dare soltanto un sostegno finanziario».

— Come spiega la preferenza Zanussi?

«Abbiamo l'impressione che la Zanussi, con qualche supporto del governo, giochi a fare l'asso pigliatutto, lasciando noi e l'Indesit a fare i conti con gli oltre duemila posti di lavoro in pericolo».

— Come giudicate il comportamento dell'Indesit?

«A nostro avviso s'è un po' cullata in questa attesa, scaricando un po' le sue responsabilità sul governo».

— Qual è il rischio immediato se passa quella che ormai chiamate l'ipotesi Marcora?

«Va a ramengo la soluzione dei due poli di sviluppo e si rischia un'altra soluzione di carattere assistenziale e improduttiva. C'è il rischio di finire come tutte le partite Gepi: con i lavoratori in cassa integrazione per anni, senza alcuna prospettiva. Ma noi non vogliamo che la Indesit diventi un'azienda assistita. Tra l'altro questa società vuole uscire dall'amministrazione controllata e potrebbe decidere di agianciare l'elettronica, lasciandola al suo destino, per salvare almeno il settore degli elettrodomestici».

— Quindi?

«Quindi bisogna fare in

fretta, è indispensabile un intervento immediato, nella direzione da noi indicata, quella del consorzio Indesit - Emerson - Voxon. Il sindacato deve dare forza al governo regionale per la trattativa che esso avrà, domani, con Marcora, al ministero dell'Industria».

r. bo.

## Occorrono 98 miliardi per il rilancio

Nel '79 stornò quasi due milioni di elettrodomestici. In quell'anno contava tredici milioni di dipendenti ed un fatturato di oltre 270 miliardi di lire, 180 dei quali dovuti alle vendite sui mercati stranieri. Diciassette stabilimenti. Questa era l'Indesit di allora.

Oggi il Gruppo di Orbassano è in amministrazione controllata. Vi si trova da quasi un anno. Il numero dei dipendenti è sceso a 11.500 (metà in cassa integrazione).

Qualche mese fa ha minacciato di licenziare gli oltre duemila dipendenti del reparto elettronico, un settore in crisi in tutt'Italia. Per rilanciarlo ha presentato un piano al governo. La risposta deve ancora arrivare.

La Indesit è nata nel '58, epoca del «boom». La fondano Armando Campioni e Adelchi Candellero, con un capitale di 36 milioni di lire. La fabbrica sorge a Orbassano, dietro la Fiat di Rivale.

Dal 1960 incomincia ad allargare la sua produzione: ai frigoriferi aggiunge lavatrici, cucine, compressori per frigo, poi congelatori, tv in bianco e nero e a colori. Aumenta anche il numero degli stabilimenti, ne sorgono anche nel Mezzogiorno. La grande crisi esplode nei primi mesi del 1980: nel giugno di quell'anno quasi tutti i dipendenti vengono messi in cassa integrazione.

Giovedì 28 agosto 1980, Armando Campioni, fondatore e maggiore azionista dell'Indesit, si congeda dalla società. Nuovo amministratore delegato viene nominato Mario Nobili, responsabile delle vendite all'estero.

Nobili si scaglia per il rilancio del Gruppo. Il settore elettrodomestici riprende quota, bene; l'elettronica no. Ci vorrebbero 98 miliardi, per sistemare ogni cosa.

## Ieri sera al «Movie» in una saletta gremita di gente GIORNI CALDI ALLA FIAT NE PARLA LUCIANO LAMA E RICORDA «I 40 MILA»



Luciano Lama

sa-integrati per lavori di pubblica utilità, mentre ha affermato a chiare lettere di «non credere allo sbocco della riduzione dell'orario. Non è l'apripi sesamo, ci vuole altro per uscire dalle attuali difficoltà: un chiaro monito ai metalmeccanici della Fiom che dal loro congresso di Milano hanno lanciato la proposta di lavorare un'ora in meno alla settimana».

Più di un operaio ha chiesto per venerdì lo sciopero generale con manifestazione a Torino. «L'Italia è lunga e stretta e i problemi non ci sono solo a Torino: se avessimo dovuto fare una manifestazione, avremmo dovuto allora scegliere Napoli che ha 400 mila in lista di disoccupazione», ha risposto Lama.

Il rapporto conflittuale con i capi e la «marcia dei 40 mila» («ma c'era chi diceva 25 mila, addirittura 15 mila», ha osservato qualcuno), è stato un tema spinoso, riproposto più volte nei vari interventi. C'è chi ha detto: «Sono tornati aguzzini»; altri: «Solo guardoni senza professionalità». «Ma insomma, quanti sono questi «guardoni»? 40 mila? Ma allora come ha fatto la Fiat a non fallire in questi anni? Stiamo attenti a non scherzare su queste cose», ha messo in guardia il segretario della Cgil.

«Ammettiamo di aver sbagliato nella valutazione delle forze e non ignoriamo questa realtà quando si parla di unità: è vero che la Fim ha 68 mila iscritti a Torino, ma quanti sono quelli della Fiat? Incominciamo intanto ad impegnarci tutti allo stesso modo perché lo sciopero di venerdì sia un successo: i fatti contano più delle parole, soprattutto per determinare i rapporti di forza tra le parti in campo», ha concluso Lama, spegnendo il fuoco di alcune polemiche e critiche soffiato ieri sera sul sindacato «che dovrebbe scendere più tra le gente».

Stefanella Campana

## CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA FIOM

MILANO — Cambio di guardia ai vertici della Fiom (metalmeccanici della Cgil): due dirigenti su sette che compongono la segreteria nazionale del più importante sindacato dell'industria vengono sostituiti. Claudio Sabbatini si «trasferirà» a Genova per diventare uno dei segretari della Cgil ligure, mentre Antonio Lettieri (appartenente alla cosiddetta terza posizione, vicino all'area di dp e pdup) passerà alla Cgil.

I posti vacanti saranno occupati da due sindacalisti che per anni sono stati alla testa del movimento sindacale torinese: il romano Paolo Franco (da tempo trasferito però nella capitale), alcuni anni fa segretario provinciale della Fiom torinese, e Renato Lattes, segretario della Camera del Lavoro di Torino (vicino alle posizioni di Lettieri).

Anche per Ottaviano del Turco (numero due della Fiom nazionale, socialista) si annunciano cambiamenti: si parla di una «promozione» alla segreteria confederale della Cgil. Anche per l'attuale leader della Fiom, Pio Gailli, successore di Trentin, si riparla nuovamente con insistenza di sostituzione, voci già affiorate più volte nel passato, ma poi puntualmente smentite. C'è comunque ancora mistero sulla sua sorte, legata comunque da chi sostituirà, tra un anno, Luciano Lama alla leadership della Cgil.

Come leggere questi cambiamenti? La «giubilazione» di Sabbatini viene vista come una «punizione» per il suo massimalismo nella vertenza Fiat dell'anno scorso, vista come una bruciante sconfitta da parte del movimento sindacale. Comunque, nella Cisl e nella Uil c'è chi lo giudica, pur criticandolo, di appartenere «all'ala intelligente della Fiom».

Ma c'è anche chi fa notare che in realtà nulla è cambiato ai vertici della Fiom, perché al comunista Sabbatini si sostituisce il comunista Paolo Franco e ad Antonio Lettieri, un altro di «terza posizione», cioè Renato Lattes.

## Viaggiava con un'Abarth smontata sulla macchina

Vincenzo Abatematteo, anni 26, pregiudicato, residente a Torino in via Genesys 28, mentre con il suo Ford Transit percorreva il centro di Cavagnolo veniva fermato dai carabinieri della locale stazione per un normale controllo.

I militi, dando un'occhiata

nel furgone, notavano ben 31 pezzi di una Autobianchi A112 Abarth, rubata, che l'Abatematteo forse si preparava a consegnare a qualche ricettatore.

I carabinieri lo conducevano in caserma e lo arrestavano. L'Abatematteo era già ricercato.

2

# La 2000 più interessante del mondo per ora vi anticipa solo

un

# SE



E' cominciata in via Sacchi l'asta autunnale degli oggetti smarriti

## VENGANO SIGNORI, QUI SI COMPRA DI TUTTO ANCHE SCARPE SPAIATE A DUEMILA LIRE L'UNA

«Duemila l'una, quattro-  
mila il paio. Forza, sono  
scarpe quasi nuove, vero mo-  
cassino, numero 40». Il ban-  
ditore armeggia con le paro-  
le e il microfono, e un acqui-  
rente lo trova. Nello stanzone,  
dove il compartimento di  
Torino delle Ferrovie ha in-  
detto, a cominciare da ieri  
mattina, l'ennesima asta di  
«oggetti smarriti e merce ri-  
fiutata o abbandonata», si  
vende e si compera di tutto:  
stracci, a quintali, biciclette  
sgangherate, motocicli fuo-  
riuso, parrucche d'epoca, se-  
die avariate, ombrelli (un  
classico), libri, giacche d'au-  
to e televisori a colori.

Televisori a colori dimen-  
ticati, abbandonati? Il diret-  
tore dell'asta chiarisce subi-  
to: «Sono tre, meglio, due e  
mezzo. Roba rubata e recu-  
perata, compresi i cocci del

terzo apparecchio, che i ladri  
avevano lasciato cadere nel-  
la fuga». Imperturbabili le  
Ferrovie mettono in vendita  
anche valvole e tubo catodi-  
co «orfani» dello schermo.

Intanto nel basso fabbri-  
cato che si affaccia su di un  
cortileto invaso da auto in  
sosta, a due passi da via Sac-  
chi, il centinaio di pensiona-  
ti attirati dal «miraggio del-  
l'affare», segue con attenzio-  
ne le evoluzioni dialettiche  
del banditore, «monsù Gia-  
como». Che ha la voce e un  
po' della teatralità di Gilber-  
to Govi.

Monsù Giacomo compare  
a mezzobusto da un banco-  
ne, sistemato su di un pai-  
chetto che eleva la figura del  
banditore di mezzo metro  
sulle teste dei potenziali

clienti. Non è cosa da poco  
poter guardare dall'alto in  
basso i propri interlocutori:  
aiuta ad esercitare un certo  
potere di persuasione. Ogni  
banditore che si rispetti de-  
ve averlo nel suo bagaglio.

Viene issata sul bancone  
una «graziella», un po' «male  
in arnese», ma non proprio  
da buttare. Il monsignor Gia-  
como Urla: «Il prezzo di par-  
tenza è 15 mila. Lei offre 15  
mila e cento? Bene. Lei offre  
di più? meglio. Forza, signo-  
ri!». L'asta sale vertiginosa-  
mente sino a «quota» 24 mila  
lire. E per questa cifra, mag-  
giorata del quindici per cen-  
to (sotto la voce «Iva»), si ag-  
giudica la «graziella», l'unica  
donna sotto i trent'anni pre-  
sente nello stanzone.

Mentre la ragazza provve-  
de a ritirare il suo nuovo



Un battitore al lavoro durante l'asta degli oggetti smarriti

mezzo di trasporto, un vec-  
chietto che la sa lunga sen-  
tenza: «Che affare ha fatto!  
Trentamila più altre trenta  
per le riparazioni, e avrà una  
bici vecchia al prezzo di una

nuova. Bisogna aspettare,  
fare attenzione. Creda a  
me». E, come chi passa dalle  
parole ai fatti, l'anziano si-  
gnore si china, concentrissi-  
mo, su di un armadietto  
metallico, anch'esso in ven-  
dita.

Un ragazzo acquista due  
sacchi a pelo per 2500 lire e  
un reperto archeologico di  
ciclo d'antiquariato per 15 mi-  
la. I «ladri di biciclette» di  
De Sica non l'avrebbero  
neppure degnato di uno  
sguardo.

### Su questo «ciclo» si frena coi piedi

Ma eccone un altro, con  
canna e sellino ma senza  
freni. Giacomo si stringe  
nella sua giacchetta azzurra  
ed esordisce con un «venti-  
mila il prezzo di partenza  
per questo mezzo. Usandolo  
potrete fare come noi giova-  
ni di quarant'anni fa, che  
frenavamo con i piedi. Potete  
adoperarlo per cercare i  
funghi».

### Le pantofole fanno anticamera

Invano il banditore si  
sforza. Nemmeno l'umoris-  
mo funziona: nessuna ma-  
no si leva, nessuna voce bor-  
botta il fatidico «ci sto», e il  
ferrovicchio torna in ma-  
gazzino. Il perito l'aveva evi-  
dentemente considerato un  
pezzo d'antiquariato.

Alle 11,30 si smette, per ri-  
prendere nel pomeriggio con  
l'asta di altre anticaglie (ci  
sono venti scatoloni di scar-  
pe in attesa). Ma domani si  
vivrà nello stanzone il mo-  
mento magico del «grande  
affare»: saranno posti in  
vendita i due televisori.

### Cleopatra è stata scotennata

Una sola domanda: a chi  
andranno i soldi? Il direttore  
dell'asta è preciso: «Agli  
aventi diritto, dopo che na-  
turalmente avremo dedotto  
le spese di trasporto e di de-  
posito». Però quando l'aven-  
te diritto non c'è? «No, lei di  
questo non parli. Qui noi  
non riusciamo a coprire le  
spese». E per farsi perdonare  
la sua improvvisa reticenza  
ci guida verso una scato-  
la, la apre, per mostrarci  
una parrucca. «Guardi, è un  
modello Cleopatra, fatto con  
capelli veri».

## Seduta fiume per la pace

Un'altra seduta flu-  
me per il consiglio co-  
munale. I lavori si so-  
no conclusi nella not-  
te, verso l'1.30. Un or-  
dine del giorno per la  
pace nel mondo ha  
impegnato per circa  
tre ore le forze politi-  
che in un dibattito  
che si è svolto attorno  
a un tavolo, anziché  
in sala rossa.

Alla prima proposta  
di ordine del giorno  
presentata dalla dc,  
infatti ieri sera si era-  
no aggiunte quella del  
psi e quella del pci. I  
rispettivi capigruppo  
Gatti, Cardetti e Giu-  
liano Ferrara si sono  
allora riuniti con Ro-  
mita (psdi), Santoni  
(pli), Franco Ferrara  
(pri) e Martinat (msi),  
per cercare di sotto-  
scrivere un documen-  
to unitario.

«Di fronte all'acce-  
lerazione subita dalla  
corsa agli armamenti,  
al divampare di nuovi  
focolai di scontro (Sud  
Africa - Angola, Iran -  
Iraq), all'occupazione  
sovietica dell'Afgha-  
nistano, ai contrasti tra  
il governo polacco e  
l'organizzazione sin-  
daca Solidarietà, al  
perdurare di insop-  
portabili regimi di di-  
spotismo in diversi  
Paesi dell'America la-  
tina, in cui permangono  
responsabilità Usa,  
il consiglio comunale...  
invita il governo  
italiano a perseguire  
con il massimo vigore  
in tutte le sedi oppor-  
tune e in particolar  
modo nell'ambito Cee  
e del Parlamento eu-  
ropeo una politica che  
basata sul negoziato  
tenda alla rimozione  
delle armi SS 20 già  
installate da tempo  
nell'ambito del Patto  
di Varsavia e alla con-  
seguente contestuale  
rinuncia alla costru-  
zione e installazione  
in Europa dei missili».

Il consiglio comuna-  
le si impegna ad ap-  
poggiare ogni iniziativa  
non di parte volta a  
sensibilizzare l'opi-  
nione pubblica e a co-  
struire una mentalità  
e una cultura di pace.  
tra l'altro «ad assume-  
re concrete iniziative  
per fornire aiuti uman-  
itari ai popoli afgha-  
no e salvadoregno  
quali simboli di tutti i  
popoli che soffrono la  
crudeltà della guerra,  
e a contribuire all'at-  
tività della "scuola  
per la pace" promossa  
dal Ser.Mi.G.». Dopo  
una richiesta del ca-  
pogruppo missino  
Martinat di non vota-  
re «per rispetto al re-  
golamento», eccezio-  
ne respinta dal resto  
del consiglio comuna-  
le, i gruppi hanno ap-  
provato all'unanimità  
l'ordine del giorno.

Esposte alla Promotrice delle Belle Arti opere di 160 pittori

## Dolce Torino in cornice

Il quinto concorso tra  
pittori estemporanei, que-  
st'anno sul tema «Torino  
vecchia e nuova», si è chi-  
uso con la premiazione dei  
migliori. Trofei, coppe, tar-  
ghe, medaglie a molti; cen-  
tosessanta opere esposte  
alla Promotrice delle belle  
Arti; e riteniamo che già  
questo sia da considerare  
un successo per chi ha par-  
tecipato ed è stato scelto  
dalla rigorosa giuria.

Ieri abbiamo pubblicato  
i nomi dei vincitori per le  
categorie olio, acquerello,  
grafica e ragazzi (fino ai  
sedici anni). Oggi riprodu-  
ciamo alcuni dei lavori pre-  
miati.

Tutte le opere, ammesse  
all'esposizione o no, posso-  
no essere ritirate da domani  
pomeriggio presso lo  
studio Geninetti, corso  
Vinzaglio 1. Ad ogni parte-  
cipante verrà consegnata  
la medaglia ricordo espres-  
samente coniatata per que-  
sta quinta edizione di «Pit-  
tori a Torino».

### Giro della Collina regali per tutti

Ai premi che saranno  
sorteggiati tra tutti i parte-  
cipanti al Giro della Collina  
se n'è aggiunto oggi uno  
di alto pregio: un gioiello  
di grandi dimensioni in oro  
e argento a sbalzo con  
smalti e collana in argento.  
Rappresenta «L'arrivo», ed  
è un pezzo unico di Pinuc-  
cia Venturello-Torchio.  
Valore venale? E' difficile  
precisarlo, ma ci avviciniamo  
ad una cifra con sei ze-  
ri...

Ricordiamo che il per-  
corso (km 16,400) da com-  
piere nel tempo massimo di  
ore tre e mezzo è il seguen-  
te: piazza Zara-Gran Ma-  
dre-Bremo-Maddalena-Vai  
Pattonera-c. Sicilia. Par-  
tenza ore 9 di domenica.

Iscrizioni lire 2500, in set-  
te punti: salone de La  
Stampa, via Roma 80; ne-  
gozio Conbipel (la ditta che  
collabora all'organizzazio-  
ne) c. Bramante 27/29; ne-  
gozi Pool: p. Carlo Felice  
64; p. Statuto 15; v. Tripoli  
32; v. Roma 1; Sporting, v.  
Garibaldi 8 bis.



Il primo premio a Orazio Petraroli



Primo (categoria ragazzi) Fausto Chiri



Primo per la grafica Piero Riva



Premio speciale «Adalberto Rossi» a Mario Filafarro



# Un motociclista di 53 anni ieri pomeriggio SI SCONTRA CON UN CERVO SULLA STRADA PER OULX

Scontro stradale fuori dell'ordinario a Oulx, con un incidente che non stonerebbe in un'aggiornata favola di Fedro. A sbattere sono stati un motociclista e un cervo. Il secondo subito dopo il fuggito, colto probabilmente dal choc. Il primo — Giovanni Turin, 53 anni, autotrasportatore — dovuto rivolgersi al Pronto Soccorso. Oltre a ecchimosi e varie lacerazioni provocate dall'urto con l'asfalto, un'incrinatura dell'investitore, che l'aveva raggiunto al braccio, ha richiesto quattro iniezioni antitetaniche e otto punti di sutura.

Nel pomeriggio di via Roma 19, col braccio al collo, racconta: «E' alle otto del mattino. In motoci-

cletta stavo salendo verso Salice quando, mentre stavo arrivando alle prime case della borgata San Marco, mi sono visto balzare addosso una velocità spaventosa — specie di montagna marrone».

Era un cervo — grosso — un vitello, — bestia gigantesca — che — prato in pendio sul lato esterno della strada — deciso — balzava, proprio in quel momento, sul lato opposto della — reggiata.

«In questo periodo sono in calore, agitati, e lanciano urla spaventose. Il mio era talmente frenetico da farmi pensare che ci fosse qualcosa, magari — cane, che l'aveva spaventato — spiega il signor Turin —. Fatto sta che — lui — spaventato io

mi sono ritrovato morto di paura».

La moto — all' — via, due giovani che avevano seguito la — un'auto di passaggio sono corsi al soccorso.

«Potevo ammazzarmi, però anche — faccenda mi sembra decisamente inconsueta. — giorni — febbre alta; maglione — giacca — vento rovinati — il braccio da questa — incrinatura tagliente come un rasoio; quindici giorni di convalescenza con il lavoro fermo e — prendere — soldo. Faccio servizio di corriere tra Oulx e Torino, — posso certo mettermi al volante in questo stato. Meno male che il cervo non l'ho ammazzato, che magari mi toccava pure di pagarlo».

Incontri-scontri con i cervi della zona, che scendono a valle dal parco del Gran Bosco, risultano frequenti. In paese si parla di diverse carrozzerie ammaccate, di gente finita addirittura fuori strada. Le paline stradali di segnalazione con su il simbolo del cervo rampante — si sostiene qui — è affatto una trovata pubblicitaria.

Protesta Giovanni Turin: «In genere — brave bestie pochissimo selvatiche. Il guaio — che son troppo, proprio troppe. Ormai attraversano tutta la vallata, qualcuno le ha già viste presso — borgate intorno a Exilles. Noi, — dir la verità, — abbiamo abbastanza. Restassero lassù nel parco non — sarebbe niente da eccepire, nessuno certo vuol loro male. — qui in basso, oltre al pericolo per le auto, divorano l'erba, gli orti, quelle quattro patate che riusciamo a mettere insieme».

Anche la storia del cervo pirata — strada — dunque una sua morale, come le cornacchie e gli agnelli delle antiche favole.

«In città tutti vanno — brodo di giuggiole per questi nostri cervi e, quando arriva qualcuno disposto a sborsare milioni per — trofeo, lo accontentano permettendogli di tirare — qualche pecchio esemplare. — noi che di soldi non ne — ci pensa — Guai se le nostre mucche si comportano — come i cervi — parco pubblico. E allora, perché scandalizzarsi se chiediamo un minimo di protezione anche per i nostri contadini?».

## RAGAZZA ACCOLTELLA IL FRATELLO

«Ma solo per scherzo» e finisce in carcere



Teodoro Bardetta sostiene «Mi — ferito da solo»



Rosaria Bardetta mostra il punto in cui ha ferito il fratello

Teodoro Bardetta, — ragazzo di 15 anni, abitante con la famiglia — Fabrizi 41/76, è stato ricoverato ieri sera alle — alle Molinette — una ferita d'arma da taglio al fianco. Le sue condizioni non sono gravi; guarirà — venti giorni. L'ha accompagnato al pronto soccorso la — Grazia Patrino, infermiera al — Vittoria, che, all'agente di servizio, —

tato che il figlio si era ferito tagliando il pane a tavola. Più tardi però è venuta fuori la verità: a ferire il ragazzo è stata — sorella Rosaria, — anni, nel corso di un violento litigio avvenuto a — Stamattina — queste sono — portati i familiari, padre e altri due fratelli per chiarire la vicenda. R. — Bardetta è stata arrestata.



L'uomo ferito dal cervo a Oulx



La segnaletica — avverte del pericolo

«Chi crede in me anche se è morto vivrà» (Gesù) na

Dopo — vita laboriosa — famiglia ci ha perduto — del Padre

**Dericci**  
anni 71

A funerali avvenuti in un'aula con dolore il — con i figli: Guido con la moglie — Grignolo, Laura col marito Luciano — Augusta col — Pomino, — col marito — Garisti. Un — ringraziamento — medici — infermieri — reparto neurologia del S. Giovanni Maggiore — ed — cura — l'ha — amorevole cura. Sincera gratitudine al medico — famiglia — Maria Luparia. La salma riposa nel Cimitero — di Torino benedetta ed accompagnata dalle preghiere che don Salvatore Ormando — grande — ha rivolto al Signore per lei.

— Torino, 20 ottobre 1981.

I nipotini — Marina, Cristina, Andrea, — Luca, Roberto e Serena ricordano con tanto affetto la nonna Licia.

La zia Ernesta, la cognata — i cugini — i parenti tutti sono vicini a Giovanni — affettuosa partecipazione al suo grande dolore.

I consueci — Grignolo, Irina e Luigi Corradi, Giuseppe Garisti profondamente commossi si uniscono al dolore del caro Giovanni.

Jole e — partecipano — gravi — del — Arbarelo.

I cugini — Giuseppina e famiglia si uniscono al — caro — figli.

Emilia e Mario Grignolo partecipano al dolore della famiglia Arbarelo.

Mirella, — e — sono vicini — famiglia — in — triste momento.

Le famiglie — e — si uniscono al lutto della famiglia Arbarelo.

Amici — sempre partecipano al dolore — famiglia Arbarelo per — perditi.

**Licia Dericci Arbarelo**  
Alma e Angelo Boella  
Ermano, Maria e Barbara Boella  
— Torino, 16 ottobre 1981.

Adesso Giacomo Cervetti — famiglia Clavicozzi e Sprano — Torino, 16 ottobre 1981.

Inquilini, — di — Lugo — partecipano al lutto della famiglia per la perdita della signora Licia.

E' mancato  
**Giovanni Cena**  
Cavaliere di Vittorio Veneto  
anni 81

Addolorati — annunciano — moglie Olimpia Osella, — Francesco, — e — vive famiglia, — li, sorella, cognati, nipoti — tutti. Il martedì 20 ottobre alle ore 14,30 partendo — via Buonarroti n. 11. Non farli ma offerte per le —.

— Settimo, 19 ottobre 1981.

Partecipano — dolore di — famiglia — amici: — e Francesco Geronzi, — Graziella e Paolo Carosso, — Anna e Sergio Gabetti, — Orsolina e Bruno Macchioristi, — Maria e Giovanni Tagliati, — Solinas.

I — del negozio L'Angelo di — e — Chie — partecipano — famiglia — Cena.

L'A.C. Settimo partecipa al lutto della famiglia Cena.

E' — alla casa del Padre il

**can. Donatino Fiorina**  
per 33 anni rettore  
di S. Grato in Irea  
di anni 69

Il dolore — il fratello — e — famiglia — e — Vige, i nipoti — Giuseppe, Rina ed il piccolo Federico; monsignor vescovo ed il presbitero diocesano, il parroco e parrochiani di S. Grato, la comunità del seminario, i cugini Notina, Mariuccia e — con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Borgofranco d'Ivrea — 21 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione del fratello, frazione Campagnola via Mezzetta 35.

— Borgofranco d'Ivrea, 20 ottobre 1981.

L'A.I.R. — partecipa al — re della famiglia — per l'improvvisa perdita di

**Vittorio Carrese**  
fondatore — Pubblicato il sensibile pre — fotogiornalismo — Torino, 19 ottobre 1981.

— è una guida. La Pubblicità di Torino e inchina — morte di

**Vincenzo**  
pioniere del fotogiornalismo — Torino, 16 ottobre 1981.

Silvio — Durante piangono il patrino amico VINCENZO e sono vicini a Licia Manuale e Nando.

— si stringe con dolore a Licia — e — con — e riconoscenza il — amico

Ha terminato la sua vita terrena un uomo buono  
**Maurizio Negro**  
anni 52

Fratelli —, cognate e nipoti lo annunciano con profondo dolore e tutti — che gli sono — amici. Funerali mercoledì 21 — dall'ospedale — Marini di largo Gottardo, — 14,30 — Parrocchia di S. Gioacchino. — Torino, 19 ottobre 1981.

Il Circolo G.F.T. partecipa al lutto dei familiari — improvvisi — del sig.

**Maurizio Negro**  
— Torino, 19 ottobre 1981.

Gli amici del C.T.G. e Casa Serena L.L. — prendono viva — dolore — famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giovanna**  
In Fiore

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, la nuora Angelica, la figlia Agnese, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 21 ottobre Capadate — indi — salma processione per il cimitero di Balmuccia. Non — — partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 ottobre 1981.

Improvvisamente lasciato i suoi cari

**Abramina Borsani**  
ved. Semplici

La piangono — e — il nipote Luigi con Luigi Caruso, — diletta nipote Gianna, cognate e nipoti — la famiglia — Parbuoni. Un ringraziamento particolare alle famiglie Cumini, Dentis, Palissero, Peronà e a tutti i cugini. Funerali oggi ore 14 da Ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 20 ottobre 1981.

Tragicamente è — i suoi —

**Claudio Marino**  
Angosciati ne danno il — nuncio: mamma, — sorella, cognati, nipoti, zie, zii, parenti — amici tutti. Funerali oggi alle — Ospedale Nuova — (Largo Gottardo). Le presenti — partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 ottobre 1981.

L'Associazione partigiana «Miguelo Vico» partecipa con — al dolore del suo presidente Aldo Sacchetti per la perdita della madre

**Vittoria Valente**  
Sacchetti  
— Cuneo, 19 ottobre 1981.

La — Editrice L'Arciere grande parte al lutto — suo amministratore Aldo Sacchetti — — della — dre signora

**Vittoria Sacchetti**  
— Cuneo, 19 ottobre 1981.

Cristianamente è mancata al grande affetto dei suoi

**Romolo Ioli**  
anni 61

Ne dà l'annuncio — moglie — Cossetta a tutti coloro che lo hanno amato. I funerali avranno luogo martedì 21 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'esalito, piazza Vittorio Veneto 13, Brindizzo.

— Torino, 20 ottobre 1981.

Angela, Giuse, Giovanni piangono — ROMOLO.

Cristianamente è mancata ai

**N. D.**  
Trionfi Suardi

Il marito, i figli — parenti tutti, profondamente addolorati ne danno l'annuncio. I funerali avranno luogo mercoledì 21 corr. alle ore 8, nella cappella — camere ardenti dell'ospedale Galliera, — Genova. Indi — salma verrà trasportata a — Jesi (Ancona) ove, alle — 15, nella parrocchia di San Giuseppe, verrà — una santa messa.

— Genova, 19 ottobre 1981.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Maria Cappellaro**  
nata —  
di anni 81

L' — sono il marito — i figli: Dina, Luigi con la moglie Irina e figli — e — Stefano, — sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale sarà — mercoledì 21 ottobre 1981 — 15,30 partendo — corso Verocelli — Aranco di Borgosesia, 20-10-81.

(Continua — pag. 13)

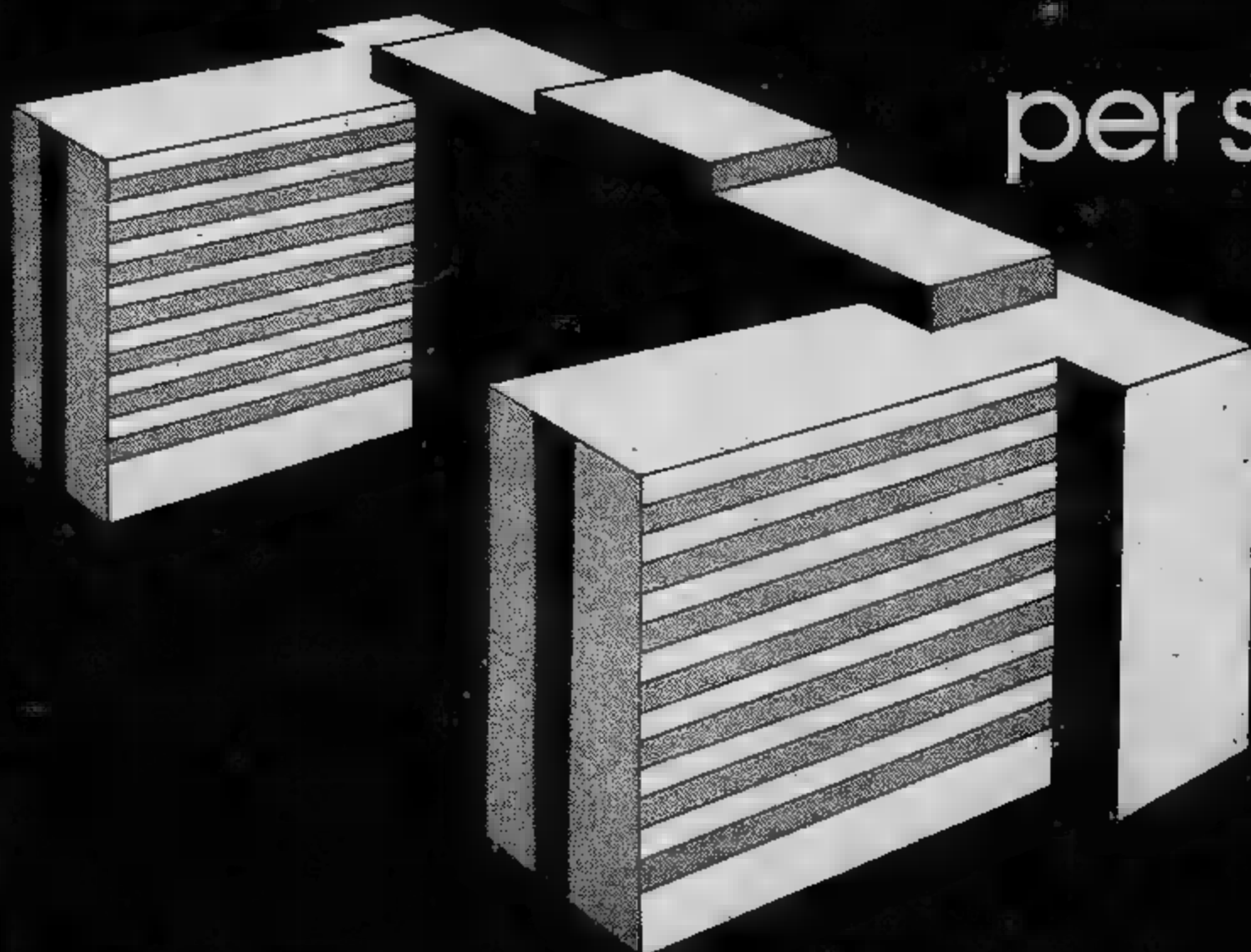
3

Il motore  
più competitivo  
da 2000  
ha incorporato  
un

RA



# A Roma una nuova sede prestigiosa, moderna, funzionale per società



prestigiose,  
moderne,  
dinamiche:

## La Ferratella

zona EUR

Un edificio a destinazione direzionale  
in un centro urbano  
completo di servizi  
in posizione ideale.

### La zona

Adiacente all'EUR, è ottimamente collegata con la viabilità primaria con l'aeroporto Intercontinentale, con la rete autostradale, con il centro città.

### L'edificio

Concepito espressamente come sede direzionale di importanti aziende, offre: tegli di 1200 mq. per piano. Sette piani fuori terra, luminosi e razionali: locali commerciali al terreno, archivi e garage interrati.



La validità della zona e il livello prestigioso degli edifici hanno già consentito a diverse importanti Società (tra cui l'Alitalia, la Chevron, la Procter & Gamble) di trovare sistemazione alla Ferratella.

Per informazioni scrivere a:

## La Ferratella

# SCI

Via dell'Occidente 14

## ECONOMICI

### 15 Autovetture

**DIESEL**  
Citroën CX 2500 del '78, 79, 80 Autodiagnosi. Tel. 282.2254.

GLT.I. Golf super accessoriata del 1980 (tetto apribile, vetri neri, cerchi in lega, pneumatici La Mure ribassati, 4 antituffi elettronici, impianto stereo, prezzo non trattabile, vettura esposta presso la Sogefi corso Salaria 40 tel. 329.9333).

**NOVITA'**  
hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, rimborso scritta e non a parole? La provi una settimana, e poi se non ti piace la abbiamo dietro, potrai darla indietro e noi ti rimborsiamo la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno puoi essere conveniente! Branca Concessionaria Altarengo Rivoli Torino, corso Francia 197, tel. 959.3339 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

**PRIVATO** vende BMW 750 fine '79 tetto apribile ottimo stato tutti gli optional L. 14 milioni 500 mila trattabili. Tel. 510.598.

**PRIVATO** vende 131 Diesel 2000 novembre '79 grigio metallizzato L. 6 milioni 500 mila. Tel. 442.254.

R18 1800 cc GTS privato vende causa trasferimento, come nuova, tagliati, poggiatesta, chiusura centralizzata, impianto stereo, proprietario unico, prezzo di realizzo. Vistibile presso la concessionaria Sogefi di corso Salaria 40. Telefonare al 329.9333 ore ufficio. **SENZA** cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, BMW. Corso Raffaello 3. Tel. 656.001.

**SCRIVERE DIESEL 1600**  
e TL 6 cilindri 5 marce furgoni, camion, pulmini, tutte le linee assicurazioni a domicilio. Centro veicoli industriali Pastorino corso Alinari 48 Grugliasco. Tel. 780.3450.

**UNICO** proprietario vende 131 special blu 1975 ben tenuta accessoriata. Tel. 806.4369. **VOLKSWAGEN** per i giovanissimi colore bronzo chiaro metallizzato del 1974 a L. 1 milione 950 mila. E' un'offerta Sogefi corso Salaria 40 tel. 329.9333. **128 GL verde** salita anno 1980 accessoriatissima come nuova km 15.000 eccezionale con L. 500 mila di anticipo a versamenti mensili di L. 182 mila 150. Automarketa, corso Principe Eugenio 11, tel. 510.598.

**13.000 MENSILI**  
c.c. blu scuro del 1980 pochi km percorsi con L. 500 mila di anticipo o L. 83 mila 400 al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogefi corso Salaria 40 tel. 329.9333.

**750.000 DI ANTICIPO**  
Ritmo targa oro del 1980 colore bronzo metallizzato, proprietario unico, 10 mila km reali con L. 750 mila di anticipo o L. 134 mila 750 al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogefi corso Salaria 40 tel. 329.9333.

**775.000 DI ANTICIPO**  
Aerone Diesel 2.0 del 1980 consumi e costi eccezionalmente bassi, proprietario unico, scuzzo metallizzato con L. 770 mila di anticipo o L. 150 mila 560 al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogefi corso Salaria 40 tel. 329.9333.

**16 Motocicli**  
CICLOMOTORI Piaggio Ciao 50 Brava Vespa 50 Vespa PX chiara pronta consegna. Total, corso Regina 61, tel. 836.8282.

### 18 Acquisto alloggi

**A.A. ALLOGGI** interi palazzi terreni consergo Torino Veneria Alpiato Rivoli Brivio Alpiato. V.A.V. tel. 987.3163.

**A. ACQUARO** camera libera con giardino periferia, 2 camere Torino. Pagamento contante. Tel. 329.9333.

**A. ACQUARO** milanese camera trasferimento di camera 2-3 camere. Tel. 309.4251.

**ACQUISTARE** solo privatamente alloggio libero 2-3 camere servizi casa recente o d'epoca signorile. Tel. 363.162 pomeriggio.

**ACQUISTO** alloggio preferibilmente libero scopo investimento 2-3 vani servizi in Torino scuzzo case popolari. Tel. al signor Barbieri 512.012.

**ACQUISTO** per contanti alloggio di 2-3 camere e servizi in Torino. Tel. 779.481. **ALLOGGIO** acquistato da privato in libero in zona decorosa studio. Dispongono contanti. Tel. 472.057.

**CASABIANCA** acquista direttamente alloggi con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531.310-531.008.

**CAUSA** trasferimento urge appartamento libero camera tinello servizi Torino o prima cintura. Tel. 585.155.

**COMPENSO** subito contanti appartamento media grandezza per urgente trasferimento in Torino prima cintura. Tel. 588.896.

**PAGABENECONTANTE**  
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la soluzione. **CASAMERCATO** c. M. d'Azeglio 23, 650.8505.

**PRIVATO** vende 2-3 camere servizi in Torino appartamento 470.2445 posti o servizi.

**PROFESSIONISTA** cerca 1-2 camere cucina servizi anche occupato in Torino stabile recente. Tel. 585.165.

**30 GIORNI**  
della incasso a tutto quello che ti chiedi il Gabbiato per un'occasione. **Union** 549.777.

### 19 Vendita alloggi

**A.A. ACQUARO** libero casa recente zona Stadio Filadelfia tinello cucinino bagno vendo 44 milioni 800 mila. Tel. 594.727.

**A.A. BORGATA** Lancia Rocco nuovissima costruzione vendesi 2 camere cucina e servizi. Tel. mattino 953.3124.

**A.A. COMPAI** vende in stabile decoroso 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano senza servizi. Tel. 548.123.

**A.A. COMPAI** vende via Medici S. Donato piano rialzato con giardino proprietà soggetta tre camere cucina auto nel cortile. Tel. 548.123.

**A.A. COMPAI** vende zona piazza Salla libero 3° piano 1 tinello cucinino bagno. Tel. 548.123.

**A.A. COMPAI** vende libero Borgata Vittoria piano 4° spazioso appartamento 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.123. **A.A. COMPAI** vende uffici appartamenti stessa casa fronte giardini via Beaumont 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 548.123. **A.A. COMPAI** vende adiacenze piazza Adriani signorile appartamento 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 548.123.

(continua)







p. 21 Lascaris, Meroni e Grevojeas  
p. 20 Bogogno, Quinolnetto ■ Dor  
melleto



**N.B.** E' da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità: più leggera, più difficile con un vantaggio straordinario sulla normale protesi acustiche; la riproduzione della nota è naturale grazie alla realizzazione della curva etimotica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.

E' esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso la



## In premio ai bianconeri CINQUE MILIONI PER BATTERE L'ANDERLECHT

BRUXELLES — In quanto a premi partita la Juventus ha già avuto la meglio sull'Anderlecht. Il premio che ogni bianconero (riserve incluse) intascherà in — qualificazione — quarti — finale, — di circa cinque milioni. Boniperti, che stasera raggiungerà la squadra insieme a Bearzot, ha quindi sensibilmente ritoccato la cifra stabilita per la gara con il Celtic.

Meno generoso il re — birra belga Van der Stock, che garantirà ai suoi solo un «modesto» riconoscimento — milione.

### Bettega goleador

Nella speciale classifica — goleador bianconeri di Coppa, — Roberto Bettega con — reti, vetta raggiunta proprio contro il Celtic al Comunale. — altri juventini in attività — servizio lo seguono molto distanziati. Virdis a quota — Tardeili — 4, Fanna, Cabrini, Furino — Scirea — 3, Brady — Gentile a 1. In — nelle coppe europee la Juventus ha segnato 215 gol subendone 120.

### Coppa dei Campioni

#### OTTAVI DI FINALE

BANIK OSTRAVA (Cec) — STELLA ROSSA (Jug)

ARBITRO: Geller (Svizzera)

ANDERLECHT (Bel) — JUVENTUS (Ita)

ARBITRO: White (Inghilterra)

AZ'67 (Ola) — LIVERPOOL (Ing)

ARBITRO: Barbarese (Italia)

SOVIA (Bul) — (Irl Nord)

ARBITRO: Aspris (Cipro)

BE — (Dan) — UNIV. (Rom)

ARBITRO: Suchanek (Polonia)

BENFICA (Por) — BAYERN MONACO (G. Occ.)

ARBITRO: Vautrot (Francia)

AUSTRIA VIENNA (Austria) — DINAMO KIEV (Urss)

ARBITRO: Andarco (Romania)

DINAMO BERLINO (Ddr) — (Ing)

ARBITRO: Wohrer (Austria)

# I bianconeri domani sera contro l'Anderlecht E' UNA JUVENTUS CHE MA CONTRO LE TRAPPO TRAPATTONI RINFORZA



Bruxelles: una precauzione in più

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Fa freddo, tira vento — Juventus — coprirsi. Fuor di metafora e salvo colpi — scena, Trapattoni riproporrà domani sera contro l'Anderlecht, nell'andata per gli ottavi di finale (la Coppa del Campioni, — formula Glasgow, con Bonini — rinforzo — centrocampio e con Virdis in panchina pronto a dare il cambio al sanmarinese o all'attaccante (Marocchino — appena — guarito da uno — muscolare e Bettega ha i postumi di — contusione — tibia sinistra) — avrà eventualmente problemi.

Ieri, durante il viaggio — trasferimento da Torino a Bruxelles, Trapattoni — combattuto — voglia — presentare la formazione tipo; poi ha parlato con Bizzotto (che aveva appena «spilato» l'Anderlecht) e, almeno in partenza, — cautele. Il ritmo dei belgi, — a nel tendere la trappola del fuorigioco, andranno frenati senza rinunciare — attaccare, proprio come — a Glasgow con il Celtic, quando fu la Juventus a — le migliori occasioni, pur uscendo sconfitta immeritatamente per un'autorete di Scirea.

Virdis, dunque, potrebbe rappresentare la carta da giocare quando i padroni di casa avranno già speso molte energie, tanto più che in trasferta, almeno in campionato, questa soluzione ha già prodotto i successi di Avellino e di San Siro con il Milan. «Siamo al massimo della condizione, — diciotto partite che abbiamo nelle gambe, e certi problemi atletici che potevano esistere ancora un — sono — tutto scomparsi. La squadra, inoltre, ha — sviluppa gli — perfezione», assicura Trapattoni.

Il discorso non fa una grinza, ma in Coppa un pizzico di prudenza non guasta mai. Ed è per questo che finirà per optare per Bonini. Proprio ieri,

L'allenatore  
Bruxelles  
Rossi (in  
esagerar

nell'allenar  
contromos  
conto di ce

«L'Anderlecht  
malevoli,  
alla versat  
ciarsi, cre  
ri è svilup  
giunge Tr  
sola volta,  
ci sono me  
gnolo Loz  
dal danese  
sessiva, pr  
rittura in  
alla Bonin  
tre, ci fara  
ca che ci  
Astrid. No  
«under 21»  
sto resto o  
C'è molt  
dal prest  
prenderli  
proprio in  
per —  
ksson, e c'  
cospicuo (

## Ivic, un allenatore che ha vinto (non solo con l'Anderlecht) molti scudetti Furbo come Helenio, sergente di ferro come Heriberto Herrera



DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Jugoslavo, — anni, piccolo, capelli — scuri, faccia da faina, occhi mobilissimi, all'apparenza scorbutico: — Ivić è un incrocio fra Heriberto ed — Herrera. Dal primo sembra — ereditato un certo misticismo nell'interpretare la professione, il richiamo costante e fedele al «movimento» collettivo e il carattere chiuso; dal secondo ha imparato certe astuzie tattiche, in apparenza avare ma molto efficaci, ed un esasperato modo di «spremere» come limoni i suoi giocatori. I risultati gli hanno però sempre dato ragione. — quando — suo dipendente accuserà — irreversibili di appannamento, chiederà al munifico presidente — Den Stock (il re della — a Bruxelles) di cambiarsi con merce fresca.

Tomislav Ivić è un «missionario», nel più rigoroso — significato: — beve, non fuma, — abusa nell'alimentazione, non esce mai dopo le — sera, — solo una donna. Naturalmente misura il comportamento dei suoi giocatori in base al proprio atteggiamento... ascetico. Per adesso vince e la squadra deve seguirlo alla lettera. — discreto giocatore dell'Hajduk di Spalato, di cui — seguito allenò — juniores. Nel — più alto incarico e nel '74, do — stagione di sacrifici imposti alla squadra, — titolo jugoslavo. Ambizioso e testardo, l'anno successivo volle ripetere, riuscendovi, l'exploit.

Nel — medagliere ci — anche tre coppe del Maresciallo Tito (nel '73, '74, '76). Dopo di che fece le valigie a volo laschi, in Olanda, fino — Amsterdam, per ridare animo — blasone — ciò — grande Ajax — Cruyff. Riuscì a riportare lo scudetto — Amsterdam — arrivò persino ad una finale — Coppa.

Le sue stravaganzie tattiche — conosciute anche — Italia. Trapattoni ne — qualcosa. In due match — Coppa

Campioni non — districarsi — quella ingarbugliata matassa olandese e superò il turno soltanto dopo i calci di rigore, grazie — providenziali — cistici interventi di Zoff. L'Ajax fu respinto a — quote nel — Europa.

Animo inquieto — perennemente insoddisfatto, torna — Spalato e — il terzo scudetto. E' il 1979. A questo punto s'inscrive l'Anderlecht, società belga ricchissima grazie agli incassi sempre cospicui e grazie alla disponibilità finanziaria del suo presidente Van Den Stock. Questi contatta Tomislav Ivić e lo porta in Belgio. Sul primo colloquio con i dirigenti dell'Anderlecht racconta — un aneddoto — curioso — sintomatico. Ivić ha appena visionato i giocatori a disposizione. E dice: «Con questa squadra potrà arrivare quarto o quinto in campionato».

I presenti annuirono, accettando forzatamente quella previsione alquanto pessimistica. Ivić — espressioni degli interlocutori — aggiunse, — — mi lasciate carta bianca — vincerò lo scudetto!.

Da quel giorno Ivić ha preparato schemi che ci ricordano l'hockey su ghiaccio. Movimento continuo, aggirante, squadra corta, pressing, fuorigioco frequente, poca fantasia ma molto fondo. Ha escogitato persino un'ala in fun-

zione di terzino aggiunto in linea con stopper, libero e gli altri — difensori esterni. Cluytens, che è un'ala tornante, opera appunto — quella posizione e, stando — grandi rincorse che opera lungo la fascia — del campo, — — difficile prevedergli un futuro — calando. Cluytens potrebbe finire nel famoso — dei — limoni spremuti.

Le esibizioni dell'Anderlecht sono state definite dalla stampa locale «partite della vergogna». Tutti in difesa e qualche incursione in attacco. La realtà ha dato sempre ragione a Ivić, poiché in un modo oppure in un altro riusciva sempre ad ottenere un risultato utile. Quando si è ritrovato con lo scudetto in tasca, Ivić ha concesso alla squadra più ampio ed ardito movimento. Ed a questo punto è cominciato lo spettacolo, poiché al diffidente, sospettoso Tomislav non mancano certo uomini di valore come Olsen, De Groot, Vercauteren, Hofkens, Losano, Brille più gli infortunati Coek — Peruzovic. La tattica è il suo incubo, che lo perseguita ogni giorno e lo costringe — continui rimescolamenti — carte. Se non riesce a confondere le idee agli avversari non dorme in pace. Sembrava comunque che l'espedito di 5 difensori abbia disorientato le avversarie belghe ed abbia «portorito» il sospirato scudetto.

Alle sue dipendenze Ivić — comunque giocatori professionalmente a posto; una «multinazionale» (7 stranieri: un olandese, — spagnolo, tre danesi, uno jugoslavo, — islandese) — — avvia a concedere — in campionato nonostante la sconfitta subita domenica scorsa sul campo di Lier.

I giocatori dell'Anderlecht non guadagnano molto (i più bravi percepiscono — milioni annui). Uno, il — Per Hansen, va addirittura agli allenamenti in bicicletta. Questi sono gli avversari della Juventus. — braccio di ferro tra Ivić e Trapattoni continua.

Angelo Caroli

## Così alla tv

ANDERLECHT-JUVENTUS: alle ore 19,35 di domani telecronaca diretta sulla Rete 1 (con esclusione della Lombardia) e su Montecarlo.

INTER-DINAMO BUCAREST: alle ore 21,45 di domani telecronaca diretta su Canale 5 (soltanto per il Triveneto) ed alle ore 19 e alle ore 23 di giovedì telecronaca differita sulle altre emittenti collegate a Canale 5.



nt con Bonini (Virdis in panchina)

# NON HA PAURA LE DEI BELGI IL CENTROCAMPO

bianconero ripropone a  
la «formula Glasgow»  
turista: «Non bisogna  
con l'ottimismo»

mento a Torino, aveva provato  
da applicare domani sera  
te difficoltà.

è, dire? una squadra di  
capace di gli  
dei suoi difensori, riesce  
difficoltà di manovra agli  
ande con facilità trame offensive.  
pattoni che aveva visionato i belgi  
in casa. Rispetto al Celtic, ha notato che  
no individualità di spicco, tranne lo spa-  
ano, ma che la loro azione, finalizzata  
Brylle e dall'islandese Petursson, è os-  
essante. «Può darsi che addi-  
campo punta, Gearta, un tipo  
segna — notare Trapattoni —. Inol-  
mo con il fuorigioco, una tattica  
più fastidiosa a Torino che al  
l, sei nazionali, più due  
e ci manca la personalità. Per que-  
tista».

a fiducia anche tra i bianconeri, caricati  
gio competizione, dalla voglia di  
una rivincita all'eliminazione patita  
Belgio tre anni fa, nello stesso torneo,  
del Bruges e... dell'arbitro Eri-  
e anche lo stimolo che deriva dal premio  
si parla di quattro milioni e mezzo, cin-

que a testa) per la qualificazione. La for-  
mazione la seguente: Zoff; Gentile, Cabrini;  
Furino, Brio, Scirea; Marocchino, Tardelli,  
ga, Brady, Bonini. In panchina andranno Bodini,  
Osti, Frandelli, Fanna e Virdis.

Con Juventus, in veste di «turista», interessa-  
to, c'è anche Rossi che proprio in Belgio, nel  
1977, alla vigilia di Natale, esordì in una Nazionale  
sperimentale a Liegi. Vinse l'Italia per 1-0, gol  
Antognoni tornato proprio in questi giorni a  
rappresentare «caso», dopo la presta-  
zione fornita a Belgrado. Rossi, pertanto,  
bene il belga e, anche se  
l'Anderlecht una sorta di legione straniera, ritie-  
ne che si tratti di un avversario da prendere con le  
molle.

Il solito motto euforia tra i compagni,  
ma non bisogna esagerare — ammonisce Rossi —.  
Il calcio belga, integrato dagli stranieri, è di buo-  
na qualità. Questa è gente che ha battuto il Wi-  
dzew a Lodz per 4-1 ed anche se i polacchi non  
sono una squadra di grossa caratura, la pre-  
stazione della Juventus contro il...  
unque una garanzia. ci ripeteremo, passeremo  
senz'altro il turno. Per quanto riguarda la par-  
tita di domani sera, un paraggio lo si può tranquil-  
lamente strappare, in attesa di battere l'Ander-  
lecht, società di prestigio europeo, a Torino.

La Juventus sarà seguita da circa seicento tifosi  
provenienti da Torino (oggi è atteso anche Boni-  
perti) e parecchie migliaia di immigrati in Bel-  
gio, Lussemburgo e Olanda, domani sera sa-  
ranno presenti al Parc Astrid. In tribuna d'onore  
ci sarà anche Bearzot. I nostri connazionali resi-  
denti in Belgio hanno riservato un'accoglienza  
quasi trionfale all'aeroporto ai campioni d'Italia.

Bruno Bernardi



Furino, Femmesima «battaglia» in Coppa dei Campioni

«Non conto gli anni che ho, bado soltanto a quelli che mi sento addosso»

## Per Furino il calcio è davvero un gioco



Il portiere dell'Anderlecht, Munsen

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — «Cin-  
quanta, sessanta, le ha  
sommate? Non mi piace vi-  
sui numeri, non conto  
neppure gli anni che ho ma  
bado a quelli che mi sen-  
to». Beppe Furino non  
come si può quantificare  
in cifre la presenza in-  
ternazionale di domani.  
tante, senza dubbio.  
Le coppe  
gli hanno quanto la  
gli ha negato.  
ormai così sereno sull'ar-  
gomento azzurri dire:  
«Non ho così disa-  
strosa la partita di Belgra-  
do. Sì, qualche coincidenza  
fortunata e la bravura di  
Zoff hanno evitato il peg-  
gio nel periodo migliore  
degli jugoslavi, però i  
stri preso dopo il gi-  
rare meglio».

Un Furino sereno, sulla  
assolutamente sulla  
strada del disarmo.  
«Ognuno si amministra  
vita come crede, c'è chi  
traguardi in cifre,  
chi dice magari di mollare  
ottiene certo  
so, uno scudetto più. Io  
non dico nulla, gioco sino  
quando il fisico me lo con-  
sentirà. Gioco perché mi  
piace, perché mi rendo  
conto che calciatori è  
buona vita,  
sana, abbastanza allegra,  
ricca di soddisfazioni, eco-  
nomicamente valida. C'è il  
problema del fare, del  
come lavorare seguito.  
Io ci sto già pensando, ma  
questo dopo  
quando comincerà. Credo  
che il momento stop

arriverà quando in  
due ad accorgersene con-  
temporaneamente. Io stes-  
so e chi mi giudica».

Se non fosse che Beppe  
si sente giovane, e lo dimo-  
stra sul campo, diremmo  
la forza degli  
anni di calcio ormai alle  
spalle. Aspetta l'Ander-  
lecht con gli stessi entu-  
siasmi le ansie di  
sempre. «Non bi-  
biato sotto questo profilo,  
sono cambiato  
abitudini vita fuo-  
ri del football. Non che  
ora faccia più o  
crisici quando avevo

vent'anni. eguali  
le viglie. Sento molto la  
partita nelle che imme-  
diatamente la precedono.  
Dormo bene, ma da quan-  
mi sveglio comincio ad  
immaginarli drò».

«Prendiamo l'Ander-  
lecht — Furino —. So già che domani mat-  
tina sarà più arduo vivere  
in anticipo questo match.  
E' un avversario che co-  
sciamo poco. Non ne-  
ppure chi dovrà marcare. Se  
anche lo sapessi, diciamo  
Lozano, avrei elementi  
personali di giudizio. Que-  
sto mi disturba ma mi  
sconvolge. Trapattoni ci  
ha spiegato la squa-  
dra belga si muove sul  
campo, quanto al di-  
retto mi basteranno  
minuti per capirlo. Ormai  
ne ho vissute di partite».

E' l'unico riferimento al-  
la ormai lunga carriera.  
riguarda l'esperienza,  
non l'età. Furino sa che  
domani sera dovrà lottare  
faticare molto. Dovrà  
correre, contrastare, stare  
attento a fare parte di  
Scirea quando il libero tro-  
verà spazio ed opportunità  
per sganciarsi. Una lezio-  
ne che conosce a fondo,  
avrà molti problemi.  
Anche i belgi lo conoscono  
bene. Dice collega del  
giornale «Le Soir» che lo  
jugoslavo Ivic, allenatore  
dell'Anderlecht, alla do-  
manda chi vorrebbe  
non giocasse nella Juve-  
tus risposto con tre no-  
mi: «Zoff, Bettiga, Fu-  
rino».

Bruno Bernardi



Zoff, «terrore» Ivic



# Le due squadre all'esame di cinque tecnici

## TORO-JUVE che derby sarà?

Che tipo di derby sarà quello Juventus e Torino al scudetto? In queste prime cinque partite di campionato hanno avuto a che fare con le due squadre torinesi. Rispondono alla nostra mini-inchiesta: Liedholm, allenatore della Roma (che ha pareggiato 2-2 con i granata); Pippo Marchioro, allenatore del Como (sconfitto 3-1 Juventus); Ferrari, allenatore dell'Udinese (che ha sconfitto 3-2 il Torino); B. Fabbri, allenatore del Cesena (travolto 5-1 dalla Juventus); Paolo Carosi, allenatore del Cagliari (battuto 1-0 dalla Juventus).

Le quattro domande rivolte ai tecnici:

- 1 La Juventus è imbattibile in questo momento?
- 2 L'atmosfera del derby può sovvertire i valori in campo?
- 3 Il Torino ha le idee più chiare per battere la Juventus?
- 4 La partita può già imprimere il segno al campionato?

### Liedholm «granata»

1 Di imbattibile non credo ci sia nessuno, anche se la Juventus in questo momento sta andando molto bene. Siamo troppo agli inizi della stagione perché possa accusare la stanchezza degli impegni di campionato, nazionale e Coppa dei Campioni.

2 L'atmosfera del derby può cambiare tutto: le cose vanno esattamente al contrario di come si prevedeva.

3 Contro di noi il Torino ha fatto cose buone, nel secondo tempo, ma non so se contro la Juve saranno sufficienti. Temo di no.

4 Tutto dipenderà da quello che faranno le altre squadre. Certo che



se i bianconeri vincono un bel passo avanti e per il Toro significa abbandonare le speranze di restare fra i primi. Chi avrebbe i maggiori vantaggi da una sconfitta della Juve sarebbe la Fiorentina, ma anche Inter e Milan. E anche noi.

### Marchioro: bianconero

1 Vedo una Juventus motivata e più che mai emergente con grande desiderio di vincere dopo la sconfitta di Coppa Italia. Il Torino non ha quindi molte possibilità.

2 Il clima della gara potrebbe influire e rendere più incerto l'andamento della partita, ma credo che alla lunga non peserà in maniera determinante.

3 I granata si troveranno di fronte a difficoltà e ripetuto solo giocando al massimo potrebbero farcela.

4 E' presto per parlare di partita già decisa, ma è chiaro invece



che una sconfitta accenderebbe delle polemiche noiose e potrebbe nuocere alla squadra bianconera.

### Ferrari: se il Toro gira...

1 La Juve attraversa un momento magico, ma l'imbattibilità credo non

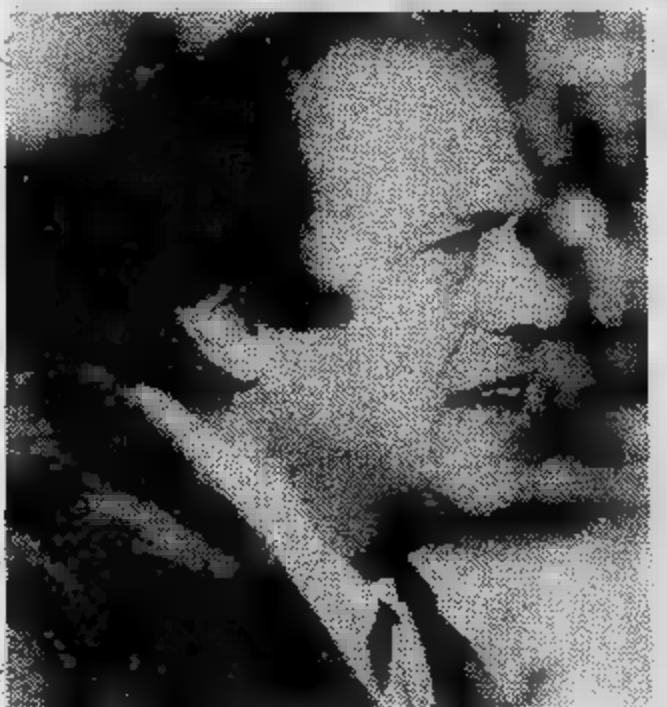
2 In un derby i valori si ribaltano. Il Torino, contro i concittadini, si coraggia tirando le sue migliori armi di grinta e volontà. La Juve ha rimediato con noi, oltretutto, dovrebbe essergli più facile per rivedere cosa che funzionava meglio. Dovrebbe venire fuori un bello scontro e, stando alla casistica, la Juve potrebbe lasciarci le penne, visto che non ha mai perso.

3 Se riesce a contenere l'enorme volume di gioco che la Juve svolge sulle fasce laterali e a giocare di rimessa credo che il Toro ce la possa fare. Anche perché ha uomini come Pulici che nel derby si trasformano.

4 Se i bianconeri vincono ancora, la Juve rimane in vantaggio di punti. Il campionato, soprattutto dal punto di vista psicologico, ma il cammino è ancora molto lungo.



### Carosi: Juve favorita ma...



1 La Juve nei momenti difficili tira fuori il meglio di sé e diventa quasi imbattibile. Il derby è una di queste occasioni particolari, quindi non bisogna sottovalutarla.

2 Ecco, solo il particolare clima della partita potrebbe sovvertire il pronostico. Spesso la squadra che si pensa risale poi a spuntarla.

3 Solo un Torino al meglio della sua condizione potrebbe mai dirci battere la Juventus, ma almeno sperare di non essere travolto. I granata però in questo momento mi pare qualche problema, quindi bisognerà vedere se dopo la sconfitta di Udine

4 Se i bianconeri vincono restano certamente i più degni del titolo, ma non per questo l'interesse del campionato diminuisce, è ancora troppo presto per parlare di scudetto già vinto. Il Torino con una vittoria può però ridare il tono al torneo.

### G. B. Fabbri: una rivincita

1 Il pronostico del derby è sempre incerto ma credo che in questo momento la Juventus sia superiore a tutte. Ha 11-12 giocatori di valore internazionale e poi dovrà vendicare a tutti i costi la sconfitta di Coppa Italia.

2 La Juventus ha spesso sofferto queste partite, ma questa volta il clima contraria poco. Il Torino è destinato a subire, perché i bianconeri sono in un momento magico. Prevedo in ogni caso una gara molto intensa.

3 Non vedo come i granata possano fermare la Juve. Giacomini e giocatori troppo giovani, credo si ripeterà il risultato dell'ultimo confronto cittadino.

4 La Juve troverà nuovi entusiasmi non per «uccidere» il campionato, ma per marciare ancora più tranquilla. Se vince il Torino invece i granata prendono un bel d'ossigeno.



## OCCASIONISSIMA

# SQUOLA

- Visore LCD a 8 cifre
- 3 tasti di memoria indipendenti
- Moltiplicazione e divisione in costante
- Tasto di percentuale diretta
- Tasti per radice quadrata
- Calcolo del reciproco
- Calcolo di potenza
- Spegnimento automatico
- 10.000 ore di funzionamento con 2 pile a stilo



concessionaria per l'Italia

MELCHIONI

**EL-220**  
costa solo  
lire 13.500  
+ IVA

LA PIU' COMPLETA GAMMA DI CALCOLATRICI SCIENTIFICHE (A PARTIRE DA L. 24.500+IVA)

**SHARP**

**E' bello calcolare con SHARP**  
costa poco.



## NILUS



## CONAN il barbaro



## di Marvel Comics



Raffaella Girardo

**OROSCOPO** (21 marzo - 20 aprile)  
Tutto contribuisce a favorire il pieno dei desideri. Approfittate dei benvenuti infusi per terminare ciò che più vi sta a cuore. Non vi pentirete di avere stati particolarmente laboriosi e la vostra fatica saranno grandi vantaggi. Incontrerete favorevoli.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)  
Giornate positive a tutti gli effetti per cui potrete prendere ogni iniziativa con la sicurezza di portare a buon fine i vostri progetti anche nel campo sentimentale. Il lavoro vi offre grandi vantaggi. Incontrerete favorevoli.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)  
Pazienza, prudenza e ponderatezza particolare dovrebbero essere alla base di ogni azione dei nati sotto questo segno: diversamente andrebbero a subire tutte le influenze negative con i reati. Siate concilianti per evitare disastri con la persona che esige tutta la vostra comprensione.

**CANCRI** (22 giugno - 22 luglio)  
I nati sotto questo segno devono evitare ogni contrasto in tutti i campi del loro interesse. Sarebbero danneggiati i loro interessi nel campo sentimentale. Il rischio di dover rinunciare a buoni progetti in avanti, sicuramente rimpiangeranno. Alcuni emigreranno.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)  
Non affannatevi a cercare nel vostro lavoro le soddisfazioni che presentemente non vi può dare. Non cercate di imporre i vostri punti di vista che non sono ben accetti e che creerebbero antipatici contrasti dai quali potreste uscire danneggiati. Buoni e sinceri gli affetti.

## LA TORINESE

Classe - Convenienza  
Cortesia  
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938  
**PROFUMI**

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.)  
Niente può turbare l'ambiente in cui prestate la vostra opera e ciò vi è particolarmente favorevole poiché avete assoluta necessità di distensione. Nel campo affettivo avete la buona sorte di incontrare amore sincero e disinteressato: potete considerarsi felici. Gioie dei figli.

**LIBRA** (23 sett. - 22 ott.)  
Molto stimati ovunque, i nati sotto questo segno sono molto amati e sono un lieto veramente sincero. Tutto concorre alla perfezione dei loro interessi, per i loro che vi distinguono la perspicacia, la volontà e di volontà nel perseguire nobili scopi. Non disprezzate un amico.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)  
Tutto contribuisce a rendervi agiata e il lavoro che i vostri successi in campo sentimentale. Ogni contrasto dei sentimenti, l'amore contrastato, il che significa per grande felicità. Incontrerete i più giovani.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)  
Buoni incontri segneranno questa settimana. Indica come i vostri vorranno con il loro grande un grande e assicurarsi che porterà sicura gioia al vostro avvenire. Alcune nate porteranno a termine una.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.)  
Un problema che vi campo lavoro. Avrete una maggiore tranquillità e speravate. Non mancate di vantaggi ve ne deriveranno con grande gioia. Incontrerete un viaggio di.

**ACQUARIO** (21 genn. - 18 febr.)  
Ogni difficoltà lavorativa sarà da voi affrontata serenamente e potrete così ottenere il successo desiderato. Incontrerete buoni per i vostri progetti. Le cose di non vi grande e non di soddisfatti risultati il vostro coraggio può assicurare.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)  
Difficile per coloro che opereranno una professione. Impossibilità nella giornata di beneficiare con successo alla conquista dell'affetto desiderato. Sarà meglio attendere che l'influsso potrebbe nel ambiente.



# PROVOCAZIONE



E' difficile formulare una classifica del progresso tecnologico delle marche automobilistiche europee. Per questo ogni anno si disputa un Campionato Mondiale Marche. Campionato che Lancia ha vinto nel 1980 e nel 1981 davanti alle più prestigiose marche estere. La Trevi, la compatta di lusso degli anni '80, è la prova che la tecnologia Lancia su strada come su pista.

Classifica Mondiale Endurance Marche 1981	
LANCIA	punti 110
PORSCHE	punti 107,5
BMW	punti 64
MAZDA	punti 18,5

La trazione anteriore Trevi. La maggior parte dei concorrenti della Trevi adotta ancora la trazione posteriore. Altri hanno "scoperto" la trazione anteriore di recente e la presentano come grande innovazione tecnologica. Tutta la produzione Lancia, da oltre 20 anni, è a trazione anteriore. E quella che oggi trovate nella Trevi è la più equilibrata e sicura che possiate chiedere ad un'automobile.

## L'impianto frenante Trevi.

Quattro freni a disco innanzitutto. Mentre con molti concorrenti della Trevi dovete accontentarvi di due freni a disco e due a tamburo. Inoltre, servofreno a depressione, correttore di frenata a doppio pistone sulle pinze anteriori. E l'esclusivo sistema Superduplex: il vero doppio circuito frenante Lancia.

## Le sospensioni Trevi.

A quattro ruote indipendenti del tipo McPherson. Risultato di anni di affinamento e verifica in campo sportivo, realizzano un insuperato equilibrio tra confort e tenuta di strada.

## Il motore della Trevi.

Il valore di coppia massima del motore della Trevi 2000 è di 17,9 kgm: confrontatelo con le concorrenti estere. Ma, fatto più eccezionale, è ottenuto a soli 2800 giri. Un valore così alto, ad un regime di giri così basso, porta ad una elasticità di ripresa che non ha confronti. Ed è proprio questo motore che, opportunamente elaborato, equipaggia la Lancia Montecarlo Turbo vincitrice dei Mondiali Marche 1981 e 1982.

## Le prestazioni della Trevi.

Le prestazioni della Trevi sono complessivamente superiori a quelle di qualsiasi concorrente estero. Nella versione 2000 I.E. la Trevi, con due persone

## La seconda vittoria consecutiva di Lancia nel Mondiale Marche offre lo spunto per alcuni provocanti confronti tra la Trevi e la più qualificata concorrenza europea.

a bordo, raggiunge i 100 km/h in 10,2 secondi, con partenza da fermo percorre i 400 metri in 17 secondi e il km in 32 secondi. L'eccellenza di queste prestazioni, unita al perfetto equilibrio dell'insieme, fa della Trevi una vettura che esalta il piacere di guidare.

## Le dotazioni della Trevi.

Impianto di climatizzazione ai posti posteriori, idroguida (lo speciale servosterzo Lancia), e control system (dispositivo elettronico di controllo) sono esclusività Lancia, che non troverete in alcun concorrente.

LANCIA 3 TREVI. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.



Alzacristalli anteriori elettrici, elettronico e quinta marcia, molti concorrenti blasonati ve li fanno pagare a parte. E sulla Trevi troverete anche specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno, otto spie di controllo, accendisigari, orologio digitale a 12 funzioni, spot di lettura orientabile, vano bagagli completamente rivestito in moquette e anche un dispositivo automatico per la dell'assetto fari in rapporto al carico della vettura. Ecco cosa intende Lancia per dotazioni di serie. Se amate i confronti fateli.

## Il prezzo della Trevi.

Anche il prezzo della Trevi è un confronto. Considerate che il lungo elenco di optional di molti nostri concorrenti per noi un lungo elenco di dotazioni di serie. Considerate che la qualità dei materiali, l'affidabilità della meccanica, i sofisticati collaudi, le avanzatissime tecnologie nei procedimenti anticorrosione e nella verniciatura garantiscono nel tempo l'efficienza e il valore della Trevi. Considerate ciò che in più, e concretamente, vi offre la tecnologia Lancia. Scoprirete che anche nel prezzo la Trevi tiene in alcun modo la concorrenza delle più prestigiose marche estere.

L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

**1600 - 100 CV, 170 km/h, 0-100 km/h 12,1 sec.**  
**Trevi 2000 - 115 CV, 180 km/h, 0-100 km/h 10,4 sec.**  
**Trevi 2000 I.E. - 128 CV, 190 km/h, 0-100 km/h 10,2 sec.**

\*In dotazione nella versione 2000.



## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

**A.A. COMPAI** vende liberi zona centro in stabile ristrutturato signorili appartamenti 2-3-4 camere cucina doppi servizi posto auto. Mutuo fondiario. Tel. 538.123.  
**A.A. COMPAI** vende mansarda libera centrale completamente rinnovata camera soggiorno cucinotto bagno ripostiglio. Tel. 538.123.

**A.A. COMPAI** 2 vende in stabile recentissimo piazza Cattaneo ultimo piano una camera tinello cucinotto bagno ripostiglio cantina. Tel. 548.

**A.A. CORSO** Trapani (via Monginevro) affittato 8 camere cucina tinello bagno ascensore 68 milioni di lire. Tel. 511.990.  
**A.A. FIDALCASA** B libero pressi lungi Dora Firenze ottimo soggiorno camera cucina servizi 48 milioni. Tel. 504.121.

**A.A. FIDALCASA** C libero pressi corso Biondellacci panorama 2 camere cucina servizi 48 milioni. Tel. 506.808.  
**A.A. LIBERO** alloggio centrale mq 130 3° piano con ascensore doppi servizi venduto. Tel. 538.130.

**A. S. PAOLO** spazioso recente 2 camere tinello cucinotto bagno servizi cantina servizi cantina. Tel. 530.801.  
**A. UNIVOCASE** H 549.777 corso Francia Palazzo degli Odi libero subito 2 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio.

**A. 23 km da Torino** venduto blocco di 18 appartamenti casa recente tutti servizi, composta da 5 appartamenti complessivamente, garage, parco verde. Despero, tel. 655.083.

**ABITABILE** signorile nuovo 10 minuti centro salotto letto servizi tutto spogli 26 milioni più dilazioni. Tel. 797.044.  
**ADACENTE** piazza Peyron 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 538.992.  
**ADACENTE** piazza Tribuna 2 camere cucina bagno più mutuo vende. Tel. 530.163.

**AFFARE** tra via Stradella e via Grasse della Salute 2 alloggi di camera cucina da L. 12 milioni 200 mila stessa casa. Telefonare 518.017.

**AFFARE** venduto a privato libero camera cucina e soffitta edificio piazza Repubblica 15 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 836.130.

**ALLOGGIO** camera cucina bagno piano 1° interno cortile occupato piazza Vittorio venduto 18 milioni. Tel. 556.374.

**ALLOGGIO** libero (via Stradella) 2 camere tinello cucinotto bagno 1° piano 35 milioni trattabili. Tel. 548.422.

**ALLOGGIO** libero sottoposto (come Paschella 122) ingresso 1 camera cucina bagno occasione 30 milioni. Bertelli 548.426.

**ALLOGGIO** libero ingresso tinello cucinotto 1 camera da letto servizio e ripostiglio. Tel. 685.1401.

**ALLOGGIO** signorile angolare doppi ingressi 320 mq più 60 mq terrazzo e 180 mq giardino valido per abitazione e per ufficio privata vendita no agenzie. Tel. 511.080.

**APPARTAMENTO** libero venduto via Pizzi Torino composto di 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 011.353.701.

**ATTICO** ingresso camera tinello cucinotto bagno occupato corso Potenza venduto 30 milioni volendo box. Tel. 556.374.

**CASABIANCA** libero corso Mercurio alloggio di camera tinello servizi L. 45 milioni forti dilazioni. Tel. 531.006.

**CASABIANCA** libero piazza Castello 2 camere tinello cucinotto servizi L. 48 milioni forti dilazioni. Tel. 531.310.

**CASABIANCA** B 539.844 via De Sanctis (Piazza Strada) libero recente 3 camere cucina servizi cantina 90 milioni.

**CASABIANCA** B 539.844 corso Rossetti (S. Rita) libero camera tinello cucinotto servizi cantina 67 milioni.

**CASABIANCA** B 539.844 via Monginevro (S. Paolo) libero 2 camere cucina servizi cantina 44 milioni.

**CASABIANCA** B 539.844 Bettino (To) libero 3 camere cucina servizi con doppia bilancia di cantina solo box letto.

**CASABIANCA** B 539.844 Borgaro (To) libero recente camera tinello cucinotto servizi cantina 53 milioni.

**CASABIANCA** Z 539.844 Moncalieri (To) libero recente camera tinello cucinotto servizi cantina 53 milioni.

**CASABIANCA** B 539.844 via Valgola (Francia) signorile 2 camere angolo cottura, servizi, facilitazioni di pagamento.

**CASABIANCA** B 539.844 libero via Mantovana (S. Paolo) monolocale con angolo cottura e servizi dilazioni.

**CASABIANCA** C 539.844 libero via Stradella (S. Rita) 2 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento.

**CASABIANCA** C 539.844 libero via Chiesa della Salute 3 camere tinello cucinotto servizi dilazioni permute.

**CASABIANCA** D 539.844 libero via Giove (via Don Rocco) 2 camere cucina servizi cantina 44 milioni.

**CASABIANCA** D 539.844 libero via Gialli (S. Rita) 2 camere tinello cucinotto servizi dilazioni permute.

**CASABIANCA** E 539.844 libero via Varavia (via Rocco) camera cucina abitabile servizi dilazioni.

**CASABIANCA** F 539.844 libero via Gialli (S. Rita) 2 camere tinello cucinotto servizi dilazioni permute.

**CASABIANCA** G 539.844 libero via Varavia (via Rocco) camera cucina abitabile servizi dilazioni.

**CASABIANCA** H 539.844 libero via Varavia (via Rocco) camera cucina abitabile servizi dilazioni.

**CASABIANCA** I 539.844 libero via Mantovana (S. Paolo) monolocale con angolo cottura e servizi dilazioni.

**CASABIANCA** J 539.844 libero via Stradella (S. Rita) 2 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento.

**CASABIANCA** K 539.844 libero via Chiesa della Salute 3 camere tinello cucinotto servizi dilazioni permute.

**CASABIANCA** L 539.844 libero via Giove (via Don Rocco) 2 camere cucina servizi cantina 44 milioni.

**CASABIANCA** M 539.844 libero via Gialli (S. Rita) 2 camere tinello cucinotto servizi dilazioni permute.

**CASABIANCA** N 539.844 libero via Varavia (via Rocco) camera cucina abitabile servizi dilazioni.

**CASABIANCA** O 539.844 libero via Gialli (S. Rita) 2 camere tinello cucinotto servizi dilazioni permute.

**CASABIANCA** P 539.844 libero via Varavia (via Rocco) camera cucina abitabile servizi dilazioni.

**CASABIANCA** Q 539.844 libero via Varavia (via Rocco) camera cucina abitabile servizi dilazioni.

**EDILCASA** C vende piazza Rivoli appartamento signorile: salotto, due camere, cucina, servizi. Prezzo interessante lire 97 milioni 500 mila. Tel. 648.154.

**EDILCASA** E vende via Onorato Vigliani 35/15 (piazza Guale - Minatori) signorile appartamento: 3 camere, cucina, blservizi, box auto, L. 98 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 548.154.

**EDILCASA** F vende corso Biondella 105 (zona Santa Rita) appartamento signorile libero: salotto, 2 camere, tinello-cucinotto, doppi servizi, cantina-sottotetto. Prezzo molto interessante, pagamento dilazionato, forte mutuo fondiario. Tel. 548.154.

**EDILCASA** H vende appartamento libero signorile corso Vercesi 134: 1 camera, tinello, cucinotto, bagno, L. 43 milioni. Tel. 548.154.

**EUROEDILE** vende adiacente via Cibrario spazioso recente ingresso camera tinello cucinotto bagno. Tel. 748.008.

**EUROEDILE** vende adiacente piazza Zera ingresso 2 camere cucinotto bagno. Box auto. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.

**EUROEDILE** vende libero adiacente corso Lecco piano ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Telefonare 748.008.



E' Dyson Lovell che ha curato «Amore senza fine»

## Per l'uomo di Zeffirelli la Shields ha già l'età



Martin Hewitt, scoperta di Zeffirelli e la sua celebre partner, Brooke Shields

— Dyson Lovell — di quegli uomini impagabili del cinema americano che però, solitamente, spoliando nell'ombra i registi più famosi affidano la soluzione dei problemi organizzativi, logistici, finanziari a scelta personale. E' appunto lui a curare l'operazione dell'ultimo di Zeffirelli, *Amore senza fine*.

E' la quinta che si trova nella stessa a punto di un film, a cominciare nel 1965 quando dedicarono la versione cinematografica di *Romeo e Giulietta*. Lovell fu accanto a Zeffirelli per Fratello sole, luna... sceneggiato televisivo di Nazareth. In per il campione è produttore esecutivo sotto l'egida della Mgm. Affirma: «Devo con soddisfazione che dopo *Il dottor Zhivago*, *Il campione* è il più grosso della Mgm».

Egli, inoltre, è associato a Saitman per serie (l'ultimo dei quali è di prossima uscita), a Sidney Lumet, John Guiller e Guy... gli adattamenti cinematografici dei gialli di Agatha Christie. *Amore senza fine* spiega — è una vicenda di oggi... dell'amore, così potente e violento... le persone sono coinvolte. Narra un... ad un impulso travolgente, il ragazzo che vi si arrende e tutta una famiglia che resta coinvolta. Ci sono anche altre accettature dell'amore — aggiunge — Quello fra i giovani e fra gli

anziani, fra moglie e marito, fra madre e figlia, fra figlio e genitori.

L'idea di tradurre in film il romanzo di John Spencer era stata del produttore Keith Barish che, dopo aver gustato i diritti, ne aveva parlato a Lovell e questi aveva pensato subito a Zeffirelli. «La sua è una bellezza del suo film». La sceneggiatura venne affidata alla scrittrice Judith Rascoe che lavorò a stretto contatto col regista.

La parte del film è stato girato in esterni, cioè ricorrendo a ricostruzioni gli studios. La troupe è spostata fra New York, Chicago e le riprese sono in sette settimane. Protagonisti sono: il quindicenne Martin Hewitt; Shirley Knight, che ha la nomination per l'Oscar ed ha un Award; Murray, anch'egli candidato

all'Oscar a tempo per Fermata di autobus, accanto a Marilyn Monroe; Beatrice Straight, vincitrice di un Oscar per Quinto potere; Richard Kiley, vincitore Award; Penelope Milford, ch'essa candidata ad un Oscar; Jimmy Spader; Bert More, gli unici a non aver vinto nulla.

Ma ciò che maggiormente solleva interesse e attesa è la partecipazione di Shields, la giovanissima attrice di cui parla tutta l'America e che s'è già vista in altri film, fra cui l'ultimo *Laguna blu*. Viene da molti paragonata a Elizabeth Taylor: anche la famosa attrice dagli occhi viola era entrata nel cinema da bambina ed era già celebre alla stessa età di Brooke. Dice Lovell: «Con i suoi occhi languidi, i lineamenti delicati, ha qualcosa di magico. Tanto Zeffirelli quanto i siamo convinti che un futuro di

## Faceva il posteggiatore la scoperta del regista

HOLLYWOOD — Non tutti iniziano la carriera di attore avendo per regista Franco Zeffirelli e per partner splendida Brooke Shields: Martin Hewitt sembra toccato dalla fortuna.

Tutto cominciò per gioco, una prova per fare un'esperienza: pensare ad *Amore senza fine*. Il diciannovenne Martin Hewitt, in procinto di iscriversi al secondo anno dell'American Academy of Dramatic Art di Pasadena — è posteggiatore part-time per clienti di ristorante — vede un'inserzio-

ne per un'audizione per aspiranti al ruolo di protagonista nel nuovo film di Zeffirelli e decide di presentarsi, tutto per curiosità.

Su cinquemila giovani Hewitt è stato prescelto per ruolo complesso, gli ha aperto la strada per diventare attore professionista. Sono trovato subito bene, perché avevo l'impressione di seguito a protetto — racconta — Franco mi ha subito fatto sentire a mio agio davanti a cineprese e, una volta abituato, ho cominciato ad imparare.

grande diva, anche tutte le critiche benevole nei suoi riguardi. Come sostiene Zeffirelli, deve esserci una specie di giura contro lei. Per la campagna che ha intrapreso contro il fumo, tanto la parte fumatori, quanto tutti coloro che in diverso modo a questo settore.

Brooke, quando appena 11 mesi, attirò prima l'attenzione del fotografo Francesco Scavullo. Questi le fece fare degli short pubblicitari per un'azione dell'infanzia. Più tardi, per tre anni, fu la modella-bambina del fotografo Richard Avedon sponsorizzando dentifricio poi fu la ragazza lunghi capelli shampoo. Quindi il suo esordio come attrice televisiva a soli 11 anni. Dopo la caduta di Miller.

Il cinema — fu merito di Louis Malle che le fece interpretare la bambina prostituta. «Pretty baby». Tutto ha interpretato otto film ed è ormai completa professionista.

Zeffirelli aveva fatto una ricerca un po' in gli Stati Uniti, quando seppe che Brooke, cui aveva visto *Laguna blu*, era impegnata, non ebbe dubbi a chiamarla per il suo film.

Invece il ruolo del ragazzo è interpretato da un esordiente, uno che non mai fatto cinema né teatro. Dice Lovell: «Brooke è per sotto ogni aspetto, qualcosa di speciale, rarissimo ed è popolare».

Basti accennare, infatti, a negli ultimi stampa americana le dedicate così grande spazio. E' stata sulla copertina di *«Vogue»* per in, si, ed è apparsa nelle copertine di riviste fra cui *«Time»*, *«Cosmopolitan»*, *«People»*, *«Us»*, *«Glamour»*.

Il ruolo nel — Lovell — per una sfida: quindi qual è, passa interpretare un più grande, studentessa universitaria, in preda sentimenti confusi e complessi. E' la prima volta che sostiene il ruolo di un ragazzo ed è per lei l'occasione dunque per dimostrare il suo talento.

Di famiglia benestante — suo padre è vicepresidente di una importante ricerca — Manhattan e sua madre è affermata nel mondo — ha problemi — non mostra di interesse molto, accolto la proposta di lavorare a Zeffirelli con la più grande tranquillità.

Lamberto Antonelli

## Perché la Giorgi in «Nudo di donna» deve farsi in tre



ROMA — Eleonora Giorgi, in *Nudo di donna*, sarà una prostituta nel suo ultimo film. *Nudo di donna*, ha come partner Nino Manfredi. La regia, un primo tempo venne affidata ad Alberto Lattuada, è stata poi assunta dallo stesso Manfredi, vincitore di un estenuante duello psicologico con il celebre regista. Stessato, Lattuada ha infine abbandonato il set dichiarando: «Manfredi è troppo coinvolto film per accettare idee di altro: se lo dirà lui».

Pessimo esordio. Buona la conclusione, almeno si spera, perché la produzione è costata i soliti miliardi. Moglie di un imperatore, carta della celluloidale, la Giorgi-Rizzoli ha ottenuto un triplice ruolo in questo film dove interpreta una signora tranquilla, prostituta e una sorta di donna-fantasma (affascinante pignone della pubblicità).

Il ruolo della prostituta, assai ambito dalle aspiranti divine: nel passato, infatti, prima di approdare al

premio Oscar, anche la Bette Davis batterono la marciapiede nella finzione scenica. Sexy e provocante, la Giorgi entra nella produzione di *Nudo di donna* dopo il rifiuto di Laura Antonelli, un'attrice molteplici impegni.

Una trama ambigua — pirandelliana, si azzarda — sostiene un film che appare meritatamente ambizioso: si racconta la storia di un marito (Nino Manfredi) che all'improvviso vede enorme foto di nudo donna e crede di riconoscerla la moglie. Allora soluzione del mistero in Venezia fantastica segreta. S'imbatterà in prostituta che — pure lei — ripropone l'immagine della moglie. Il finale «top cret». Esistono davvero le tre donne oppure è l'ossessione dell'uomo a farle vivere?

Manfredi non è nuovo alla regia. Dopo l'esordio *Amori difficili*, ha ottenuto il successo con *Per grazia ricevuta* presentato anche al Festival di Cannes.

Arriva in Italia «Fuga da New York» del regista da brividi Carpenter

## SU MANHATTAN 1997 SI ADDENSA UN FUTURO NERO

LONDRA — Arrivato popolarità negli Stati Uniti, attraverso televisione (*The Quest*, *The New Land*, *Police Story*, ecc.) Kurt Russell ha fatto il suo esordio cinematografico sotto il marchio Walt Disney, interpretando film per ragazzi. Successivamente è passato al cinema adulto con *Amber Waves*, *Used Car* e *It Happened at the World's Fair*. Quest'ultimo scritto e diretto da John Carpenter. '79. Grazie a questo film Russell è stato chiamato da Carpenter per interpretare *Fuga da New York*, il film più ambizioso realizzato fino ad oggi.

La vicenda è proiettata nell'anno 1997, quando la criminalità avrà avuto un incremento del 400 per cento, rispetto ai nostri giorni. Allora, la grande New York avrà subito delle gigantesche mutazioni, al punto che la sola isola di Manhattan sarà abitata da eterogenea popolazione di criminali, rin-

te. Tuttavia, guardarlo più a fondo si scopre che possiede sentimenti umani, ferocia illuminata paradossalmente dall'ironia.

Perché il personaggio accetta di entrare nell'inferno di Manhattan sapendo che avrà poche probabilità di riuscire? Perché ama il rischio e perché riuscirà nell'impresa gli verrà restituita la libertà.

Perché ha accettato di Snake Plissken?

«Ho accettato con entusiasmo di Plissken perché non è un robot, ma un uomo in carne ed ossa, vulnerabile, uno che può anche perdere».

Perché il pubblico ama, secondo lei, questo genere di film?

«Perché nelle metafore coglie il probabile futuro che lo aspetta. Paradossalmente si tratta, da parte dello spettatore, un'evasione paura».

Oltre a Kurt Russell, altri interpreti sono Lee Van Cleef, Ernest Borgnine, Donald Pleasence, Isaac Hayes.

ne. Tuttavia, guardarlo più a fondo si scopre che possiede sentimenti umani, ferocia illuminata paradossalmente dall'ironia.

Perché il personaggio accetta di entrare nell'inferno di Manhattan sapendo che avrà poche probabilità di riuscire?

«Perché ama il rischio e perché riuscirà nell'impresa gli verrà restituita la libertà».

Perché ha accettato di Snake Plissken?

«Ho accettato con entusiasmo di Plissken perché non è un robot, ma un uomo in carne ed ossa, vulnerabile, uno che può anche perdere».

Perché il pubblico ama, secondo lei, questo genere di film?

«Perché nelle metafore coglie il probabile futuro che lo aspetta. Paradossalmente si tratta, da parte dello spettatore, un'evasione paura».

Oltre a Kurt Russell, altri interpreti sono Lee Van Cleef, Ernest Borgnine, Donald Pleasence, Isaac Hayes.



La cantante Flo Sandon's dopo 10 anni di silenzio è tornata ai microfoni

## Sul «Viale d'autunno» ma sempre con successo

TORINO — Di lei han sempre detto che è stata una ■■■■■ migliori cantanti italiane del dopoguerra. Mammola Sandon (in arte Flo Sandon's) ■■■■ debuttato a ventun anni ■■■■ occasione di ■■■■ spettacolo ■■■■ dalla Croce Rossa americana ■■■■ e nel 1950 ha fatto il ■■■■ ingresso ufficiale ■■■■ Radio, con l'orchestra di Gorni Kramer, dove successivamente si ■■■■ altri complessi. Per oltre 15 anni, fino al 1965, quest'interprete ■■■■ di origine vicentina ■■■■ stata sulla cresta dell'onda, all'avanguardia ■■■■ il collega ■■■■ marito, ■■■■ Otto (scomparso immaturamente nel 1969).

Da meno ■■■■ anno — dopo un silenzio artistico durato più di due lustri — Flo Sandon's ha ripreso ■■■■ una certa frequenza ad esibirsi nuovamente di fronte al pubblico e in occasione della ■■■■ rentrée la casa discografica, la stessa ■■■■ cui ha esordito, le ha ■■■■ incidere un ■■■■ long-playing *Io italiana, io straniera*, interpretato in cinque lingue e contenente nuovi motivi intercalati ■■■■ successi di quei tempi (*Le tue mani*, *No jazz*, *Non dimenticar*, ecc.) che ■■■■ vendendo ■■■■ bene.

«Sì, sono molto emotiva. Sento molto il calore e gli umori del pubblico — ha detto prima di salire sul palco ■■■■ da ■■■■ La Perla (dove per l'occasione, ■■■■ esigeva un rigido protocollo, le dame erano in abito da sera e i cavalieri tutti vestiti ■■■■ l'abito scuro, cravatte ■■■■ compresi) — ■■■■ è ■■■■ se ■■■■ lasciato i miei affezionati ammiratori il giorno prima. ■■■■ quel benedetto «giorno prima» — per la quasi totalità dei numerosi intervenuti ■■■■ questa serata di gala rappresento ■■■■ un ■■■■ più o ■■■■ lungo della propria giovinezza — per lei è il simbolo di una carriera invidiabile.

«Tutto quello che c'era ■■■■ vincere allora l'ho vinto — dice con ■■■■ punta ■■■■ simpatica civetteria —. Un Festival di Sanremo, nel 1953, in coppia con Carla Boni, col brano *Viale d'autunno*; ■■■■ di Napoli, ■■■■ 1960, abbinata a Ruggero Cori, col motivo *Serenata a Mergellina* e, inoltre, tanti altri riconoscimenti: un Disco, una Maschera, un Juke-Box d'Oro, un Microfono e una Maschera d'Argento. Sinceramente ■■■■ me ■■■■ ricordo tutti».

C'è ■■■■ crederle, perché il suo curriculum artistico ■■■■ intensissimo ■■■■ i motivi che ha portato al successo sono più di cento. Alcuni ■■■■ più noti ■■■■ *Vorrei volare*, *Sayonara*, *Malasterra*, *Con tre pesetas*, *Tiptiptiptipso*, *Che sarà sarà*, *Kiss*, *Addormentarmi così*, ■■■■ luna.

Oltre ■■■■ effettuato ■■■■ tournée all'estero ■■■■ partecipato ■■■■ innumerevoli show radiofonici e televisivi in Paesi di ■■■■ il mondo, i suoi interventi a ■■■■ nazionali ■■■■ ■■■■ non ■■■■ contano; stesso discorso vale per le apparizioni ■■■■ Canzonissima, al Disco per l'Estate e ad altre rassegne di cui ■■■■ persona quasi completamente ■■■■ ricordo.

■■■■ tutto questo accavallarsi ■■■■ date, appuntamenti ■■■■ manifestazioni ■■■■ quei tempi, Flo Sandon's ha ■■■■ il numero esatto delle ■■■■ esibizioni ■■■■ Festival ■■■■ Canzone italiana. «Vi ho preso parte ■■■■ volte, di pensandoci ■■■■ attimo, ■■■■ più di una biografia ■■■■ a undici il numero ■■■■ sue



«Tra i ■■■■ ammiratori ■■■■ mi ■■■■ bracciale d'oro»

presenze ■■■■ questa manifestazione.

Delle colleghe dell'epoca chi ha stimato ■■■■ più?

«Tutte e ■■■■. ■■■■ tante colleghe ma nessuna amica».

Riceveva più ■■■■ cento lettere al giorno da parte dei suoi ammiratori?

«Anche di più. ■■■■ scrivevano carcerati, infermi, ragazze, innamorati delusi, tanta altra gente. Chiedevano molte cose strane. ■■■■ più di tutte ■■■■ somme di denaro ■■■■ vestiti».

E' stata in Egitto ed ha conosciuto re Faruk. Quando ne è ■■■■ da quel Paese le ■■■■ regalato davvero una ■■■■ d'oro massiccio del peso di ■■■■ etti e mezzo?

«Sì, è vero. ■■■■ la faccenda più grottesca ■■■■ a seconda di come la si giudica che finì il mio primo recital nel locale notturno che gli apparteneva: lo Scarabée, al Cairo n.d.r.) giocai per più di mezz'ora ■■■■ flipper con lui. Durante la conversazione mi chiese come avevo trovato l'Egitto ed io senza pen-

sarci tanto su gli risposi: «Molto sporco, maestà».

Voleva farsi ■■■■ 14 anni?

«Sì sono quelle crisi mistiche che credo capitino ■■■■ tante adolescenti. ■■■■ le assicuro che sarei stata una ■■■■ assolutamente fuori luogo. Ho scoperto in fretta che cantare mi attirava maggiormente».

Non dimenticare ■■■■ stata la prima ■■■■ italiana che ■■■■ sua interpretazione ha vinto ■■■■ primo disco d'oro vendendo più di un milione di copie. E' il suo motivo preferito?

«Non esattamente. Sono molto più legata alla ■■■■ ne ■■■■ Negro Zumbon, tratta dal film *Anna*, ■■■■ doppiata ■■■■ di ■■■■ Manga-

no, interpretando per ■■■■ anche questo motivo. Altro brano che preferisco è *Arrivederci anche* ■■■■ mi ha dato una fregatura ■■■■ La prima interprete ■■■■ stata io, però una settimana prima di me, ■■■■ Marino Barreto Junior ■■■■ l'occasione ■■■■ presentarla in televisione

■■■■ programma di Mike Bongiorno e ■■■■ gli attribuiscono ■■■■ paternità del pezzo. ■■■■ vero autore, comunque, ■■■■ spera che almeno ■■■■ maggior parte lo sappia, è ■■■■ genovese Umberto Bindi».

«No jazz e Polvere — prosegue — ■■■■ motivi che mi ricordano gli affanni felici passati insieme a Natalino Otto».

Le interpreti femminili di oggi sono migliori?

«Penso ■■■■ ogni epoca sia bella per il personaggio che la vive. Ritengo ■■■■ Lorredana Berté trasportata gli Anhi Cinquante probabilmente ■■■■ avrebbe significato nulla».

■■■■ qualche ■■■■ che vorrebbe vedere realizzato?

«Più che un ■■■■ rammarico. Quand'ero nell'epoca d'oro, Garinei e Giovannini mi chiesero più ■■■■ far parte delle loro medie musicali. Accettando forse avrei realizzato in pieno ciò che sento di aver attuato solo ■■■■ metà nella carriera».

Ivano ■■■■

Il rock in Piemonte

## Torino non è New York ma la musica si muove

TORINO — ■■■■ Torino ■■■■ diventerà mai la capitale ■■■■ rock italiano, motivi che ■■■■ possono essere molti, ■■■■ uno ■■■■ determinante: ■■■■ la figura del produttore, di quella persona, cioè, che non si limita a pagare i conti, ma che sa trasformare un disco in un ■■■■ che lo sa «vendere», presentare, promuovere. A Torino ci sono, è vero, ■■■■ sedicenti produttori, ma sono appunto, «sedicenti» e basta. L'assenza totale di veri professionisti in questo settore ■■■■ si che nella nostra ■■■■ il panorama musicale sia quello che è. Un deserto, ■■■■ quasi. Riccardo Donna, 28 anni, regista televisivo (una sua inchiesta-tv si intitolava *Torino sabbie mobili dello spettacolo*), è convinto ■■■■ ■■■■ di un cantante non si possa costruire in riva al Po.

In effetti, l'unico chansonnier piemontese che continua a vivere, lavorare ed incidere nel capoluogo piemontese è Gipo Farassino, per evidenti motivi. «Oltre tutto a Torino la «promotion» ■■■■ disco ■■■■ più difficile — prosegue Donna —. Il successo ■■■■ una novità discografica dipende molto dal numero ■■■■ «passaggi» tv, cioè dalle volte che il cantante esegue il ■■■■ pezzo in televisione. E' ovvio che a ■■■■ o Roma, dove si producono i grossi show, le cose ■■■■ più semplici. Le tv private contano relativamente ■■■■ se non ■■■■ talora l'esordiente deve ■■■■ per la trasmissione del suo filmato musicale».

Donna, cantautore, a tempo perso, ha inciso per un'etichetta torinese, la Drums, un ■■■■ giri, ■■■■ Cammello, che ■■■■ venduto benino. Ora farà ■■■■ Lp. «Ma ■■■■ ovvio che non ■■■■ faccio illusioni: un ■■■■ può voler ■■■■ tutto, o niente. Nel ■■■■ credo ■■■■ significativi molto. ■■■■ discografico, lo ripeto, è ■■■■ frutto ■■■■ lavoro di un grande produttore, un lavoro ■■■■ alle spalle del mio disco proprio non c'è».

Un ■■■■ scetticismo sugli sbocchi della «professione» ■■■■ roccettaro lo mostra anche ■■■■ chierese ■■■■ Marangon, 23 anni, studente in ■■■■ politiche. Con ■■■■ altri musicisti del gruppo ■■■■ & Burattini ha inciso recentemente un 33 giri inti-

tolato *Hinterland*. Tutti ■■■■ esclusivamente strumentali, una musica che gli autori ■■■■ rifiutano di etichettare come *fasrock*, ■■■■ che risente di influenze straniere in stile tardi Anni 70.

«Il disco — dice Marangon — lo ■■■■ fatto più che altro per toglierci una soddisfazione: ■■■■ 15 anni che suoniamo, ■■■■ che giriamo ■■■■ sale da ballo ■■■■ Piemonte. Questa ■■■■ ■■■■ musica, quella che piace ■■■■ noi: ■■■■ speriamo certo ■■■■ vendere migliaia di copie, tanto più che in Italia, se vuoi vendere, devi ■■■■ le ■■■■ che vanno ■■■■ quel dato momento, e ■■■■ vanno i motivetti alla Rottore. Ma ■■■■ nostro futuro non è ■■■■ musica: siamo studenti, e ■■■■ attesa della ■■■■ vogliamo divertirci suonando. Anche ■■■■ ora ■■■■ si può parlare solo ■■■■ un hobby, ■■■■ sarà certo un dramma se non riusciremo a sfondare».

■■■■ Burattini ■■■■ cambiato recentemente organico: ■■■■ n'è ■■■■ il bassista Gianni Meis, ■■■■ arrivati Salvatore Occhipica ■■■■ chitarra ■■■■ Giorgio Amadeo al basso; della formazione iniziale, restano il tastierista Luciano Zaffalon e Sandro Marangon alla batteria. Il disco lo hanno inciso in un piccolo studio ■■■■ registrazione ■■■■ Fessione, proprietà ■■■■ Silvano Borgatta, ■■■■ musicista torinese che ■■■■ con Teresa De Sio, l'ex cantante ■■■■ Eugenio Bennato. Uno dei tanti studi che ■■■■ fioriti in questi anni ■■■■ Torino e nella cintura.

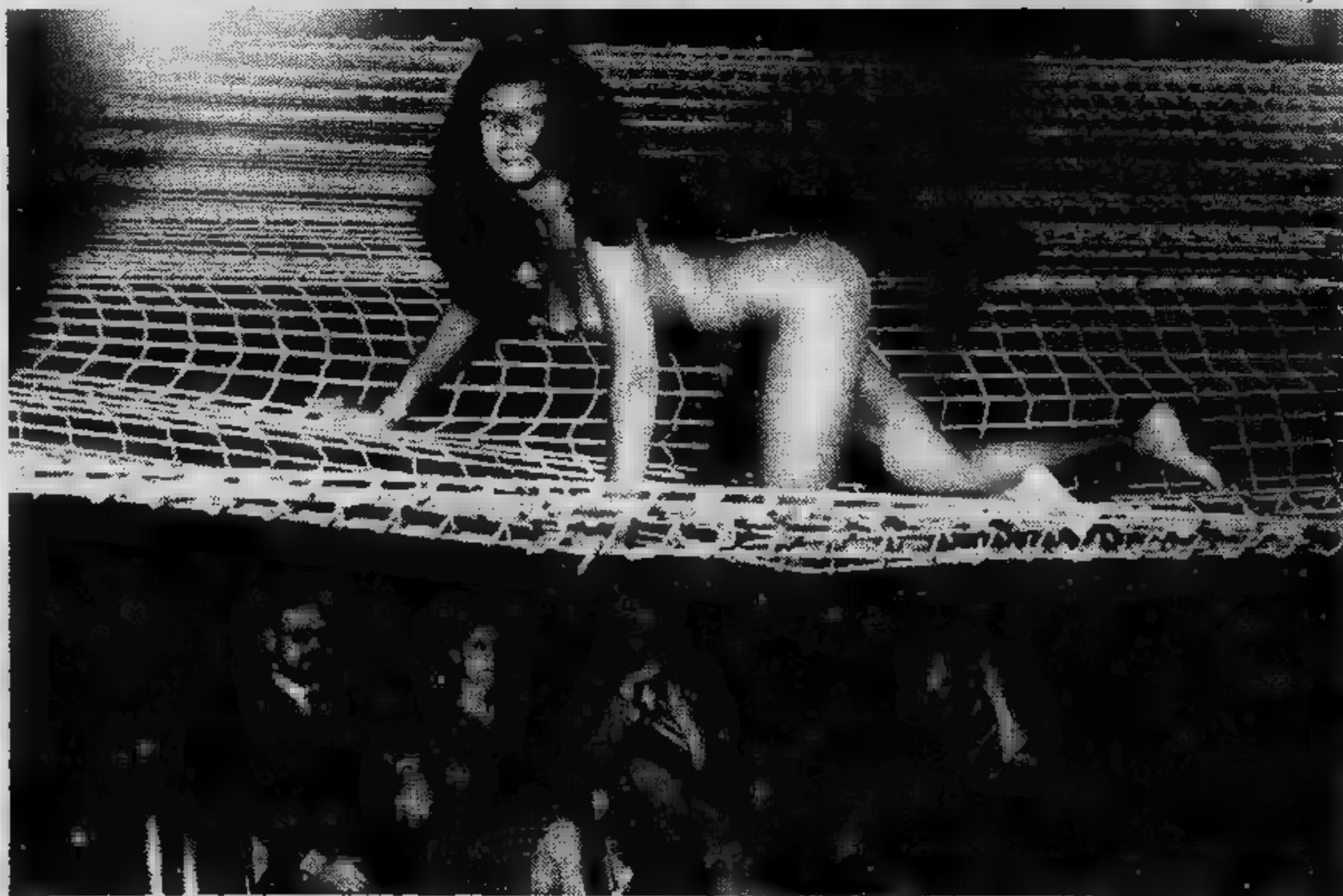
Il lavoro propriamente discografico rappresenta solo ■■■■ piccola parte ■■■■ giro d'affari di questi impianti che producono soprattutto ■■■■ pubblicitari per ■■■■ tv, provini per gruppi alla ricerca ■■■■ ingaggio, colonne sonore per rappresentazioni teatrali.

«Impianti per lo più validi e ben attrezzati», dice Gianni Betti della Shirak Records. Il ■■■■ dilemma è rappresentato ■■■■ costi: «Le ■■■■ d'incisione torinesi hanno prezzi molto più bassi di quelle ■■■■ Milano», dice Sandro Giannotti, 27 anni, ex batterista di Living Life e titolare dello Studio Glava ■■■■ Moncalieri. «Per questo motivo — prosegue Giannotti — succede ■■■■ che i discografici milanesi e romani vengano a incidere a Torino, visto ■■■■ la qualità degli impianti è uguale, e i ■■■■ minori».

Alcuni ■■■■ accusano i tecnici degli ■■■■ torinesi di ■■■■ professionalità: «C'è troppa gente che dispone ■■■■ attrezzature da centinaia di milioni, e ■■■■ un soldo di esperienza ■■■■ di capacità». Che la professionalità ■■■■ dote rara, non ■■■■ novità: d'altra parte ■■■■ si ■■■■ dimenticare che buona parte della riuscita di un'incisione dipende dalla purezza dei suoni che è in grado ■■■■ fornire l'esecutore. ■■■■ responsabilità della cattiva riuscita ■■■■ un'incisione dev'essere quindi equamente condivisa tra musicista ■■■■ tecnico ■■■■

«Mettere in croce il perso- degli studi è ingiusto ■■■■ un altro motivo — Riccardo ■■■■ — per ■■■■ Torino si ■■■■ spesso lavorare in economia: non esistendo ■■■■ grande mercato discografico, ■■■■ i capitali e gli uomini in grado di manovrarli, si finisce col lavorare ■■■■ tempi ristretti, per risparmiare sull'affitto degli impianti. Dalla per in- ■■■■ ■■■■ si ■■■■ ■■■■ in ■■■■ nella pianura lombarda, con tutti i suoi musicisti, i tecnici, gli amici e tutto il personale necessario. Insomma, ■■■■ si bada ■■■■ spese, ■■■■ naturalmente il risultato ■■■■ eccezionale. Gabriele Ferraris

## La spogliarellista che non vuole cadere nella rete



Non è un simbolo, la ragazza non ■■■■ caduta nella rete. Semplicemente ■■■■ ■■■■ ■■■■ accorgimento d'una spogliarellista, ■■■■ case ■■■■ Thompson, per ■■■■ il ■■■■ ■■■■ notte (Publifoto)



## Bravissimi Ekson e Casiraghi al Teatro Nuovo Ecco che cosa significa «danzare con l'anima»



Lario Ekson e Luisa Casiraghi in scena al Teatro Nuovo

TORINO. Teatro Nuovo. Inaugurazione ufficiale ieri sera della «3ª Rassegna di danza classica, moderna e mimo» con lo spettacolo «Lario Ekson e Luisa Casiraghi, alleati evoluti ed autonomi della più nota Carolyn Carlson, regista dello spettacolo a caposcuola un'espressione scenica che fonde danza e teatro d'avanguardia. I due personaggi, sul palcoscenico deserto, compiono gesti quotidiani e misteriosi, cui la sapiente illuminazione di Peter Voss attribuisce ora incanto primaverile ora risvolti contro il cielo di un gironio dantesco; l'impressione è di qualcosa di etero che dall'inizio alla fine dello spettacolo domina la scena e il pubblico, assorto in un silenzioso dialogo coi protagonisti.

Rannicchiata in una poltroncina della platea, Lucia Castellani, giovane danzatrice di scuola, spiega

Carlson, tenta di illustrare le tecniche espressive della regista. «Il suo — dice — è un complesso spazio e sul tempo... Carolyn d'altra parte ha iniziato con Nicolais, coreografo che punta molto sul discorso teatrale. Ma l'autentica novità per noi italiani è che, lavorando con lei, non è così importante una tecnica decennale, piuttosto grande energia, una vera «carica». Lario ha questa carica enorme, sta lì e ci guarda».

Ed è Ekson, statuario e magnetico, volteggia e s'immobilizza contemplando il pubblico grandi occhi stranamente interrogativi, mentre la bravissima Casiraghi lascia fluire leggerezze da Ninna sul gesti del partner. Quanto significato due «racconti» in cui è diviso lo spettacolo («Rambling» — passeggiando — e «One to two» — una a due) le spiegazioni Lario,

anziché svelare, complicano il mistero. «Non c'è proprio trama — dice in un miscuglio di Inglese, Italiano e francese — e anche i titoli non vogliono significare nulla. Lo spettatore deve inventare una storia guardando lo spettacolo. Anch'io mi racconto una storia mentre danzo, anche Luisa ha la sua».

E' importante per lei lo spettacolo di stasera? «Moltissimo, per me questo spettacolo ha un significato speciale, perché è il primo che allestisco tutto solo. Per la prima volta infatti anche coreografo, non tutte mie. Sono emozionato come un bambino: nella mia interiorità, il mio amore, pure in modo astratto. Tutto questo è così difficile da esprimere a parole, con la danza mi riesce meglio».

«Non a caso — aggiunge il direttore del Teatro Nuovo, Mesturino — danza Ekson e Casiraghi è stata posta in apertura alla nostra rassegna, che è intitolata proprio «Il gesto e l'anima». Il loro lavoro è veramente la sublimazione del gesto tracciato ad illustrare pensieri».

Dello spettacolo si riparerà oggi 18, nella Valentino, con l'aiuto di videotape e di interventi critici, danzatori ed esperti coordinati da Vittoria Doglio.

m. d. b.

Folklore al Regio — Gianni Secondo, al Piccolo Regio, parlerà alle 17,30 sull'etnografia musicale e sul relazione alle prossime rappresentazioni del complesso ungherese «Budapest». L'ingresso è libero.

## teleerent sceglie il meglio e lo noleggia



Teleerent vi offre la possibilità di noleggiare i TV Color delle migliori marche (Blaupunkt, Rex, Hitachi, Seleco ed altre) pagando un canone a partire da L. 12.900 al mese; in caso di guasti, l'assistenza e le riparazioni sono completamente gratuite. Con Teleerent potete noleggiare anche telecamere, videoregistratori e cassette preregistrate con i migliori spettacoli. Teleerent è il miglior modo per vedere la TV senza problemi.

Filiali Teleerent: Torino Via XX Settembre 71/B, Tel. 538467  
Milano C.so Buenos Aires 1, Tel. 2715693  
Via Torino 64, Tel. 874585, Via Paolo Sarpi 1, Tel. 341489.  
Genova Via Cesareo 103/R, Tel. 66  
Padova Via S. Lucia 8, Tel. 656067 Roma Via Merulana 41, Tel. 737216  
Agenzie Teleerent: Asti Tel. 58222 Bergamo Tel. 232111 Bologna Tel. 552603  
Cagliari Tel. 500000 Napoli Tel. 323037 Palermo Tel. 260707 Tel. 22160  
Reggio Calabria Tel. 54384 Sassari Tel. 294220 Viterbo Tel. 39979.



## Salone LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato  
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ACCETTAZIONE per la Repubblica Italiana - Parte 2

## Folk progressivo stasera nella Sala Valentino Cantambanchi da cent'anni



Ecco la formazione dei Cantambanchi al completo

TORINO — Cinque concerti di folk «progressivo» sono in programma. Stasera (alle 21,15) fino a sabato compreso, nella sala Valentino del Teatro Nuovo. In gruppo torinese «Cantambanchi» che anni fa testimonia musicalmente della cultura popolare piemontese con concerti non solo nella regione, ma anche in Svizzera, Germania, Romania, in occasione di scambi culturali tra Piemonte e l'estero.

Il «serial» di spettacoli va sotto il titolo «1881-1981 cent'anni Cantambanchi» improbabile celebrazione centenaria di un gruppo che, seppure avanti con gli anni, non è coevo di Vittorio Emanuele III. Vero motivo stranezza

presentazione ufficiale del primo album prodotto (Durium serie Start) in circolazione da alcune settimane.

che musica fanno i Cantambanchi? Pur partendo da matrici popolari (arrangiamenti vocali e strumentali di piemontesi, divagazioni in altre culture regionali) hanno sviluppato un progetto poetico e musicale metrico e polemico rispetto alle consuetudini subalpina, mettendo insieme i modi espressivi della piazza, del pop, del cabaret; ricordandosi dei Cantacronache (hanno fatto decine di esperienze negli anni passati con Fausto Amodei) le lezioni di Fo, Jannacci e della buon'anima di Brofferio.

# ISOVER E' QUI

**E' QUI**  
per isolare il sottotetto con Feltro Isover RCB

**E' QUI**  
per l'isolamento dall'esterno con il sistema Polytan-Isover

**E' QUI**  
per isolare le pareti dall'interno con Calibel

**E' QUI**  
per isolare le tubazioni con Coppello Tel 371

Isover. Gamma completa di sistemi e prodotti in fibra. Tel. procedimento esclusivo Saint Gobain.

Una grande rete di vendita per risparmiare energia. Balzoni Modigliani S.p.A. - Roma Tel. 02/4243

## ISOVER E' QUI

ITE ISOLANTI S.p.A.

Torino - Via Chatillon, 36 - tel. 011/2052222/3/4/5







Le diva che hanno preceduto la Moriconi nel dramma di Ibsen

# Cento e una Gabler



Con Hedda Gabler, stasera in prima all'Alfieri, Valeria Moriconi per l'apertura stagione dello Stabile, si ripercorre un secolo di grandi interpretazioni. Il più famoso è quello di Sarah Bernhardt che dominava la scena europea fine secolo. La Bernhardt riprese più volte il personaggio negli Anni Novanta, dalla prima versione all'età di 38 anni a Parigi.

Anche la rivale della Bernhardt, nostra Eleonora Duse, soffrì nel '98 sulla figura. Era una perfezionista, a lungo traduzione prima di cimentarsi in Ibsen. Non diede all'importanza al fatto che prima italiana toccasse nel 1892, in Trieste, a Italia Vitaliani. Eleonora Duse fu Hedda Gabler per più stagioni quarant'anni in avanti.

Con un mezzo secolo arriviamo a Ingrid Bergman. Famosa nel cinema Hollywood di Cinecittà, la Bergman non maltrasciurata tutto la prosa. La sua Hedda, recitata in francese a Parigi nel 1951, costituisce dei punti fissi d'una carriera eccezionale. Al personaggio, Ingrid Bergman è rimasta fedele sia in una versione cinematografica che in una versione televisiva.

## Avrà la seconda sede il Cabaret Voltaire



Carmelo Bene attorcigliato

TORINO - Ha un tema fisso la stagione teatrale del Cabaret Voltaire per il 1981-82: Americanità, ossia, detto con molto sarcasmo, civiltà dell'impero e periferia dell'impero: inaugurazione giovedì 29 ottobre, martedì grasso degli indiani d'America presentato dalla compagnia afro-americana, Eagles di New Orleans.

All'interno di questo vasto il Voltaire annuncia nomi conosciuti e novità assolute, da Bene a Trionfo ai giovani del Festival di Nancy. Il programma generale è suddiviso in una serie di iniziative parallele, per esempio, sezione «Civiltà dell'eccesso» si collega appunto con il Festival di Nancy, anni appuntamento per la sperimentazione Europa.

La seconda sezione intitolata «Morte dell'erotismo» si accompagnerà rassegna «Le filosofie dans le boudoir»; nella terza rassegna «La sicurezza del terrore» ecco le arti e le tecniche con «Degenerazioni e pratiche»; nella quarta sezione «Legazione e negazione» l'ossessività titolo si collega con un festival dell'avanguardia teatrale in Italia con una retrospettiva di cinema underground.

Per quanto riguarda il cinema, che da anni non godeva al Cabaret Voltaire d'una particolare considerazione, sono da segnalare due novità. Con l'intento di catalogare e stimolare il «magnum» della produzione contemporanea che non nel circuito commerciale, darà la collaborazione l'Istituto di storia del cinema e dello spettacolo diretto da Guido Aristarco.

Le proiezioni avranno inoltre degna al Nuovo Vip, già Eridano di corso Casale, un locale che per cinque anni programmerà gli spettacoli del Voltaire, compresi quelli di prosa e di balletto che non si prestano alla vecchia sede via Cavour.

La tessera di socio con validità 12 mesi costa mille lire, biglietto d'ingresso lire mille.

## Le nostre attrici nel dopoguerra



Dopo una serie di recite di Emma Gramatica negli Anni Venti, Hedda Gabler fu Laura Adani.



Altra grande della nostra prosa, Sarah Ferrati cimenta con il dramma Ibsen dieci anni dopo (1951).



Passano quattro soli anni ed Emma Zareschi, attrice precoce maturità, interpreta Hedda Gabler nella stagione '55-56.



L'ultima Hedda è stata Rossella Falk nel 1978 per lo Stabile di Torino: rievocava Sarah Bernhardt.

Dal 5 ottobre un augurio coloratissimo  
fatto di 4 ore utili e divertenti  
dedicate a tutte le amiche di Canale 5.



ORE 8.30 Oroscopo di Fiva, cartoni animati per i più piccoli e un aspetto su ogni argomento: medicina, arredamenti, bricolage, moda, cinema.



ORE 10.00 Filmissimo di Canale 5. Oppure, uno dietro l'altro, il telefilm e un'altra rubrica: giardinaggio, animali, bellezza, vita a due, ginecologia, emori celebri, interiori e via.



ORE 11.15 Dopo il telefilm e la rubrica arrivano Pop Corn Special con Augusto Martelli e ancora un'altra rubrica con personaggi come Chiara, Della Palma, Bernardi, Soprani e tanti altri.



ORE 12.00 Il quiz del mattino: il BIS di Canale 5, presentato e inventato da Mike Bongiorno. Buon giorno Italia! Il conduttore in studio da Vittorio Buttafava, Antonella Vianini e Marco Columbro.

**canale 5**



## TV NAZIONALI

## Rete uno

- 14 — Le **David Balfour**, sceneggiato. Quarta puntata (c)  
 14,30 **Oggi al Parlamento** (c)  
 14,40 **Flabe...così**, cartoni animati (c)  
 15 — **Italia terra di acque**, guida al corretto delle fonti termali (c)  
 15,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati (c)  
 16 — **Joséphine Beauharnais**, sceneggiato. Quattordicesima puntata (c)  
 16,30 **Corri a scappa Buddy**, telefilm. Quarta puntata (c)  
 17 — **Tg1 flash** (c)  
 17,05 **Il Pack**, cartoni animati (c)  
 17,25 **Suka lo scoiattolo**, telefilm. Seconda parte (c)  
 18 — **Musica** (c)  
 18,30 **Spazio libero: Concoltivarori**, contro l'inflazione per la difesa del reddito. I programmi dell'accesso (c)  
 18,50 **La del Craddock**, sceneggiato. Quarta puntata: Una drammatica nascita  
 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)  
 20 — **Telegiornale** (c)  
 20,40 **La sulla Terra: Il mondo degli insetti**, documenti  
 21,35 **Mister Fantasy**, musica da vedere. Ospiti della trasmissione sono: Alberto Camerini, musicista milanese, e il cantautore romano Claudio Baglioni tornato ai vertici delle classifiche dopo un lungo silenzio. Beppe Starnazza e i Vortici ripropongono vecchi brani di Fred Buscaglione (c)  
 22,15 **Adam Strange: Rivincita**, telefilm — Uscito di galera dopo anni, un gangster ha un solo pensiero in mente: vendicarsi di chi lo ha fatto condannare, giudice, pubblico ministero e criminologo. La moglie non riesce a farlo desistere e il giudice è il primo a cadere sotto i suoi colpi (c)  
 23,05 **Telegiornale** (c)  
 23,30 **'81**, programma di aggiornamento per i medici: Gravidanza a rischio (c)

## Rete due

- 14 — **Il pomeriggio** — Frate Indovino — l'opinione (c)  
 14,15 **Cuori sul** di Giorgio Pastina, con Gualtiero Tumiati, Marina Berni, Jacques Sernas — Italia drammatico 1949  
 15,25 **Lettere e scienza: Metafora e conoscenza** (c)  
 16 — **Lord Tramp**, telefilm. Quinto episodio — Bla, la magia, cartoni animati (c)  
 17 — **Parliamo di** il mondo sub, documentario (c)  
 17,45 **Tg2 flash** (c)  
 17,50 **Tg2 sportsera** (c)  
 18,05 **Set, incontri col cinema: Le prime, i quiz, i libri** cinema, notizie e i cartoni animati. La nuova rubrica è curata da critico Claudio Fava, già conduttore di Dolly. Si illustrano «prime» più importanti, c'è il quiz la partecipazione di due concorrenti, è prevista la rassegna delle manifestazioni per cinefili, e pure l'intervento di un ospite. Nella rubrica lo vedrete fra due ore si parlerà del film trasmesso in serata dalla Rete Due (c)  
 18,50 **Con Aldo e Giuffrè**, varietà. Con i fratelli Giuffrè e Grazia Buccella (c)  
 19,45 **Visita a domicilio**, telefilm (c)  
 20,40 **Patton**, generale d'acciaio, di Franklin Schaffer, con George C. Scott, Karl Malden, Michel Serrault — Usa guerra 1970  
 23,25 **Appuntamento al cinema** (c)  
 23,35 **Tg2 stanotte** (c)

## Rete tre

- 17 — **Il** antico, e verifica un'istituzione per testimonianze, reperti e istruzioni, documenti (c)  
 17,30 **di Sarno**, Menandro — Prosa — Adattamento Teatro Stabile di Catania (c)  
 18,40 **Il dio e i maschere**, documenti (c)  
 19 — **Tg3** (c)  
 19,30 **Il** regioni: proposito di Torino: i trasporti (c)  
 20,05 **Educazione e regioni: Ascesa e decadenza del Grilli parienti**, documenti (c)  
 20,40 **Il** Pinotto, cartoni animati (c)  
 21,25 **La** piazza: controllo e interventi in laguna (c)  
 22,20 **Tg3** (c)  
 22,55 **Pinotto**, cartoni animati (c)  
 23,55 **Tartufo**, il figlio del fulmine, documenti (c)

## TV ESTERE

## Svizzera

- 18 — **Per i ragazzi** (c)  
 18,45 **Telegiornale** (c)  
 18,50 **Molly e Jules**, telefilm (c)  
 19,20 **Il carrozzone**, folklore da ogni Paese: Ennosuke III, attore di Kabuki. Documentario (c)  
 19,50 **Il Regionale** (c)  
 20,15 **Telegiornale** (c)  
 20,40 **Semmelweis**, sceneggiato. Seconda puntata (c)  
 21,40 **Lo sport** (c) - **Telegiornale** (c)

## Montecarlo

- 13,45 **Telefilm** (c)  
 15,20 **Baciato mani**, Vittorio Schiraldi. Italia, drammatico 1973 (c)  
 17,30 **Cartoni** (c)  
 18 — **da strega**, telefilm (c)  
 19 — **la russa**, telefilm (c)  
 19,30 **Il Buggzzum**, gioco a premi (c)  
 19,55 **Il** sceneggiato. Quarta puntata (c)  
 20,30 **Il** (c)  
 21,35 **Oroscopo** (c)  
 21,45 **Aggiudicato**, telefonica (c)

## Capodistria

- 16 — **popolare** (c)  
 16,30 **Cinenotes** (c)  
 17 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani (c)  
 18 — **Film** (c)  
 19,30 **Cartoni** (c)  
 20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)  
 20,30 **Il bello, il brutto, il cretino**, di Giovanni Grimaldi, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia, commedia 1968 (c)  
 22 — **Telegiornale - Tuttoggi** (c)  
 22,10 **Il** (c)  
 23,05 **Il** del predestinati, sceneggiato (c) - **Telegiornale - Tuttoggi** (c)



Filastrocche per Poi

## UNO (FM 92,1)

- 14,28 **Giuseppe**, Filastrocario verdiano di Ida narrato da Paolo Poli.  
 15,03 **Impegnato**, Radiopomero. Lino e Katia Sino.  
 16 — **Il Pagliaccio**, Rotocalco sonoro di cultura e musica.  
 17,30 **La**, Settimanale lirico tra il vecchio e il nuovo. Programma Vincenzo Griacostomi.  
 18,35 **Spazio libero** - I grammelli dell'accesso.  
 19,30 **jazz '81** - Una storia jazz 155'

puntata «Il degli Anni Trenta» 8 parte  
 20 — **la maniera** di Guignol. Tragedie e 13 serate. Trieste  
 21,30 **di un delitto**. «L'ultimo ricatto». Prodi Giulietta  
 22 — **il palcoscenico**. Programma Scarsa-bello  
 22,35 **Audiobox**: il passo

## DUE (FM 95,6)

- 14 — **regio-**  
 15 — **Radiodue 3131** (il parte): Un programma d'intrattenimento diretto da 16,32 **Seasatan**. Avvenimenti, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro e Claudia Di Giorgio.  
 17,32 **La avventure** di Pinocchio. Lettura integrale e più voci di Paolo Giuranna.  
 18,45 **Il giro del** esistenziale i luoghi.  
 19,50 **Mass-Music**. Ovvero la musica che è sempre più vicina a noi.  
 22 — **Milano**. Testimonianze e sul vivere quotidiano.

## TRE (FM 98,2)

- 15,30 **Franco Fabbri** presenta **Un certo discorso**.  
 17,45 **Spazio** e attualità.  
 21,30 **Tre** di M.  
 22 — **La** 1945-1960. Fuga e Adolf Eichmann.  
 23 — **Martin Joseph** presenta **Il jazz**

## Radio Tele Aosta Canali 62-31-35

- 14,30 **Star Blazers**, cartoni animati (c)  
 15 — **Una guida per l'uomo**, di Gene Kelly, con Walter Matthau, Robert Morse. Usa commedia 1968 — **Sposato anni, fedele a sua moglie sempre**, indotto da un amico a tentare con avventure extraconiugali. Dopo vari tentativi decide di desistere perché troppo innamorato della consorte (c)  
 16,30 **Manhunter**, telefilm (c)  
 17,30 **Soccer boy**, cartoni animati (c)  
 18 — **Star Blazers**, cartoni animati (c)  
 18,30 **Lo** (c)  
 19 — **Lo** (c)  
 19,30 **Corse** limiti, cartoni animati (c)  
 20,30 **Soccer boy**, cartoni animati (c)  
 21,30 **Il primo cerchio**, di Alexander Ford, con Suzy Kendall, Dennis Waterman. Drammatico 1968 (c)  
 23 — **La famiglia Bradford**, telefilm (c)

## Televox

Canale 28,5

- 16 — **Telescuola: L** (c) - **Filosofia** (c)  
 18 — **Tribuna cittadina** (c)  
 20 — **Supercolpo da sette miliardi**, di Bitto Albertini, con Brad Harris, Elena De Wit, Dana Andrews. Italia poliziesco 1968 — **Avventuriero creduto morto cerca di impossessarsi di un enorme diamante ricorrendo addirittura all'uso di un sommergibile** (c)  
 21,30 **Piemonte vivo** (c)

## Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,15 **Guida alla sopravvivenza** (c)  
 15,30 **center**, telefilm (c)  
 16,30 **Flipper**, per i ragazzi (c)  
 17 — **Supercar**, cartoni animati (c)  
 17,30 **Uau**, cartoni animati (c)  
 18 — **Ufo diapolon**, cartoni animati (c)  
 18,30 **Sottocanestro**, programma realizzato con la collaborazione della Lega Nazionale Pallacanestro (c)  
 19,35 **Videonotizie** (c)  
 20,05 **La grande vallata**, telefilm (c)  
 21 — **Destinazione Monaco**, spionaggio (c)  
 22,40 **partita** scacchi, telefilm  
 23,30 **Videonotizie** (c)  
 24 — **Film**

## Tv Flash

Canali 39-26

- 18 — **Rassegna stampa** (c)  
 18,10 **Il prigioniero** montagna, di Louis Trenker, con Louis Trenker, Yvonne Sanson, Marianne Hold. Italia-Germania drammatico — **Ingiustamente accusato dell'assassinio fratello avarissimo cerca di scoprire il vero colpevole. Lo trova in montagna e lo** confessare (c)  
 19,35 **Il** (c)  
 19,50 **Blues festival** (c)  
 20,45 **Flash attualità** (c)  
 21 — **Calcio brasiliano: Corinthias-Ferroviana** (c)  
 21,50 **Rubrica sindacale** (c)  
 22,05 **L'ultimo apache**, di Robert Aldrich, con Burt Lancaster, Jean Peters, John McIntire. Usa western 1953 — **Quando anche Geronimo si arrende ai bianchi resta solo un indiano a combattere la guerra della sua gente. La moglie saggiamente lo dissuade dal continuare** (c) - (c)

## Antenna Nord Canali 58-41-25-23

- 15,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: Conan, cartoni animati (c)  
 16,30 **La** Adams, telefilm  
 17 — **La** e la torcia magica, cartoni animati (c)  
 18 — **Lulu** fiori, cartoni animati (c)  
 19 — **Star trek**, telefilm (c)  
 19,30 **La famiglia Smith**, telefilm (c)  
 20 — **Candy Candy**, cartoni animati (c)  
 20,30 **La** signora Doyle, di Fritz Lang, con Barbara Stanwyck, Robert Ryan, Paul Douglas, Marilyn Monroe. Usa drammatico 1979 — **Lontana paese, vi torna e si sposa con un maturo pescatore. Ritrova il amore della gioventù e inizia nuovamente a flirtare con lui dopo molte resistenze. I due decidono di fuggire insieme**  
 22,10 **Telefilm**  
 23 — **Toccando il paradiso**, David Heipern jr., con Susan Sarandon, David Steinberg. Usa commedia 1979 — **Attore esordiente s'innamora di una capricciosa giornalista che lo lascia e lo riprende. Lui vede un rivale in un di successo che a sua volta ama un'altra. Corteggia questa e la sposa** (c)  
 23,30 **Il** del diavolo, telefilm (c)



## Telestudio T. Canali 24-45

- FILM** 14 — Una coppia quasi ideale, telefilm (c)  
 In Azzurra, telefilm (c)  
 15 — Maramao, cartoni animati (c)  
 15,30 — I comici (c)  
 16,30 — Rotocalco (c)  
 17 — Cleo amici, cartoni animati (c)  
 17,15 — Polo, cartoni animati (c)  
 17,45 — Zambot, cartoni animati (c)  
 18,10 — Charlotte, cartoni animati (c)  
**FILM** 18,30 — Love style, (c)  
**FILM** 19 — The collaborator, telefilm (c)  
 20 — Zambot, cartoni animati (c)  
**FILM** 20,30 — Stalag 17 - L'inferno, di Billy Wilder, con Otto Preminger, William Holden, Don Taylor, Robert Strauss. Usa drammatico 1953 — Alcuni ufficiali americani in un campo di prigionia tedesco scoprono che fra loro c'è spia. Dapprima si sospettano tutti fra loro, poi riescono a individuare il traditore e a neutralizzarlo mentre preparano un delicatissimo piano di fuga  
**FILM** 22,15 — All'OK Corral, di John Sturges, con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming, Jo Van Fleet, John Ireland, Lee Van Cleef. Usa western 1957 — Epico western con storia storica sfida che vede schierati parte lo sceriffo Wyatt Earp e il dentista-pistolero Doc Holliday i banditi padre e figlio Clanton dall'altra (c)  
**FILM** 24 — I segreti della casa delle torture, di Ushy Tervo, con Loty Rose. Giappone horror 1974 — Inglese mascalzone ciruisce belle giapponesine, le sevizie, le orrendamente e le costringe a prostituirsi. Poi le ragazze si ribellano e gliela fanno pagare (c)  
**FILM** 1.15 — Le hostess, Michael Thomas, con Eveli-Stregear. Germania commedia 1971 — Tra uno scalo e l'altro quattro disinibitissime hostess si cimentano in varie avventure amorose (c)

## Teleradio city (Al) Canali 44-47

- 14 — Trider, cartoni animati (c)  
**FILM** 14,30 — L'incredibile Hulk, telefilm (c)  
 15,30 — Il clan dei, cartoni animati (c)  
 16 — Le avventure di Lupin III, cartoni animati (c)  
 17 — Viva, minuti per i ragazzi (c)  
**FILM** 17 — Zomborg, cartoni animati (c)  
 18,30 — Quella casa nella prateria, telefilm (c)  
 19,30 — Trider, cartoni animati (c)  
 20 — Starzinger, cartoni animati (c)  
**FILM** 20,30 — I quattro dell'apocalisse, di Lucio Fulci, con Fabio Testi, Lynne Frederick. Italia western 1975 — Un baro, una prostituta incinta, un negro mezzo pazzo e un accanito bevitore fanno amicizia. Un bandito abusa di lei, uccide l'alcolizzato e fa impazzire il negro. Unico superstite, il baro si vendica (c)  
**FILM** 22 — Sulle strade della California, telefilm (c)  
**FILM** 23 — Tictabon, l'isola dell'amore proibito, Eduardo Castro, documentario Usa 1981 — Un giorno di festa un'isola è il pretesto per rievocare una vecchia storia di contesa fra due capi tribù (c)  
**FILM** 0,30 — Tictabon, l'isola dell'amore proibito, Eduardo Castro, documentario Usa 1981 — Un giorno di festa un'isola è il pretesto per rievocare una vecchia storia di contesa fra due capi tribù (c)

## Quinta Rete Canale 47

- FILM** 14,30 — Messaggero d'amore, di Joseph Losey, Alan Bates, Julie Christie. Inghilterra, drammatico 1971 — Gentildonna inglese s'innamora del fattore e affida la sua missiva d'amore ad un tredicenne che da mesi l'ama in silenzio. Quando la relazione di lei scoperta scoppia lo scandalo (c)  
 16 — L'Ape Magà, cartoni animati (c)  
**FILM** 16,30 — Gundam, cartoni animati (c)  
**FILM** 17 — Gli sbandati, telefilm (c)  
 18 — L'Ape Magà, cartoni animati (c)  
 19 — Jam, cartoni animati (c)  
 19,30 — Sbandati con... (c)  
**FILM** 20,30 — Sbandati, telefilm (c)  
**FILM** 1.30 — La demonio, di Jean Briaime, con Jean Servais, Jacques Monseu. Italia horror 1973 — Satana ha un castello, attira varie persone e combina di tutti i colori. Alla fine vince anche (c)  
**FILM** 23 — Meni insanguinate, di Frank McDonald, con Wayne Morris, Lola Albright, Lloyd Corrigan. Usa western 1950 — Pistolero orfano è intenzionato a vendicare l'assassinio del padre. Per anni e anni ne cerca gli uccisori che paiono scomparsi nel nulla, finalmente, dopo una vita fatta di ricerche, li trova casualmente una sera (c)  
 0,30 — Limp (c)  
**FILM** 1 — La ragazza dal pigliama giallo, di Flavio Mogherini, con Ray Milland, Dalia Di Lazzaro. Italia giallo 1977 — Ispettore della polizia australiana in pensione, detestato dai colleghi, e soprattutto dal più giovane, deciso a dar loro dei punti individuando gli assassini di una sconosciuta trovata su una spiaggia barabaramente trucidata (c)



## Quarta Rete Canale 22

- FILM** 14 — Big story, telefilm  
 14,30 — The thing, cartoni animati (c)  
**FILM** 15 — Alle del mattino il mondo è in ordine, di Kurt Hoffmann, con Werner Hinz, Gerlinde Locker. Germania commedia 1970 — Bambino di otto anni scompiglia la famiglia con la sua vivacità straripante. In compenso provoca due matrimoni (c)  
 15,30 — La grande pallina blu, per i ragazzi (c)  
 17,30 — I ricchi (c)  
**FILM** 18,35 — Amanti perduti, di Marcel Carné, con Jean-Louis Barrault, Ariette, Pierre Brasseur, Marcel Herrand, Pierre Renoir. Francia drammatico 1945 — Bella ambigua è contesa fra un mimo, un celebre attore, delinquente feroce ed un ricco conte. Lei preferisce il mimo, ma ciononostante il bandito uccide il nobile credendolo il prescelto  
**FILM** 20,15 — Le tre sergenti Caine, di Percival Rubens, con George Montgomery, Deana Martin, Brian O'Shaughnessy. Inghilterra avventuroso 1972 — In Sudafrica al tempo guerra dei Boeri un americano ingiustamente condannato a morte si rifugia in una fattoria e aiuta una donna a difendersi dall'attacco di tre ferocissimi disertori (c)  
 21,45 — Astropanorama (c)  
**FILM** 22 — WKRP, telefilm (c)  
**FILM** 22,30 — Tomboy - Inferno paradiso, di Claudio Racca. Documentario Italia 1977 — Svariate perversioni sessuali passate in rassegna con grande abbondanza di immagini esplicite (c)  
 24 — Strip (c)  
**FILM** 0,15 — La ragazza notte, di Robert Van Ackeren, con Masha Rabben. Germania commedia 1972 — Un cliente s'innamora di un'entraineuse che ha un rapporto lesbico annoso con una collega che di tutto perché la sua relazione etero cessi (c)

## Tele Subalpina Canale 44

- 17,30 — Astroganga, cartoni animati (c)  
 18 — Arte e tradizione (c)  
 18,30 — Notiziario per gli anziani (c)  
 19 — Vita in quartiere (c)  
**FILM** 19,30 — Ironside, telefilm (c)  
 20,45 — Tacklo, calcio (c)  
 21,45 — Documentario  
 22,15 — perché (c)

## Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

- FILM** 14 — resta solo, Stanley Kramer, con Olivia De Havilland, Robert Mitchum, Frank Sinatra, Gloria Grahame. Usa drammatico 1954 — Aspirante medico dedica tutto se stesso alla professione trascurando anche donna che lo ama e che scoccia se va. Quando però lui sbaglia clamorosamente un'operazione e ha tutti contro lei ritorna per sostenerlo (c)  
**FILM** 16 — Philia: Matrimonio in vista, telefilm (c)  
**FILM** 16,30 — Furia: Quarto potere, telefilm  
**FILM** 17 — I ranger della foresta, telefilm (c)  
 17,30 — Sport Billy, cartoni animati (c)  
**FILM** 18 — Popcorn, musicale (c)  
**FILM** 19 — Kung-Fu, telefilm (c)  
 20 — Speciale Canale 5 (c)  
**FILM** 20,30 — Dallas: il buon, telefilm (c)  
**FILM** 21,30 — Solo chi cade può risorgere, John Cronwell, con Humphrey Bogart, Lisabeth Scott. Poliziesco 1947 — Reduce dalla prima guerra mondiale indaga sulla morte di un commilitone. Scopre che aveva alle spalle un amore andato a monte, sospetta la donna, giunge a ferirla, poi deve ricredersi  
 23,30 — Speciale (c)  
**FILM** 24 — La battaglia, di Montgomery, di John Guillermin, con John Mills, Clifton James. Inghilterra guerra 1958 — Per ingannare i tedeschi si manda in Africa controfigura di Montgomery col compito di far credere nell'imminenza di uno sbarco a massa. I tedeschi ci credono e lo sbarco in Normandia è possibile

## G. R. P. Canali 42-60-88

- FILM** 14,15 — Kean, di Guido Brignone, con Germana Paolieri, Rossano Brazzi, Mariella Lotti, Tao (Paolo) Ferrari. Italia drammatico 1940 — Attore inglese al culmine fama perde la testa per una donna sposata della quale si è invaghito anche il principe di Galles. Tra i due scatena lotta. Il marito scopre tutto e sfida tutti a duello  
**FILM** 15,45 — Hulk, telefilm (c)  
 16,50 — Grp flash (c)  
 17 — I cartoni Hanna (c)  
 17,55 — L'Ape Magà, cartoni animati (c)  
**FILM** 18,30 — Phantoman, cartoni animati (c)  
 18,55 — Black Beauty, telefilm (c)  
 19,25 — Grp flash (c)  
 19,40 — Grp attualità (c)  
**FILM** 20 — strokes, contro (c)  
**FILM** 20,35 — Viva la tua, di Duccio Tessari, con Franco Nero, Eli Wallach, Lynn Redgrave. Italia western 1971 — Due banditi evadono con la complicità di un giornalista che li crede rivoluzionari messicani e s'impadroniscono di un tesoro che nelle mani dei soldati. Per recuperarlo si uniscono ai ribelli ma cominciano lentamente affezionarsi alla loro causa (c)  
**FILM** 22,20 — Millionaire man, telefilm (c)  
 23,15 — (c)  
**FILM** 23,30 — Maschera nera, Filippo Ratti, con Cesa-Danova, Franca Marzi. Italia drammatico 1951 — Detective improvvisato e nevrotico decide di scagionare un amico dall'accusa di omicidio e dimostrare la colpevolezza dell'uomo che lo accusa implacabilmente  
 0,55 — Dal giornale di (c)  
**FILM** 1 — La mia brucia di desiderio, di John Kartman, con Chris Raxon. Grecia giallo 1975 — Bandito si prende gioco complici e ruba tutto il bottino. Loro lo cercano tra una erotica e l'altra (c)  
**FILM** 2,30 — Tracce di veleno, Gordon Hessler, con George Hamilton, Luciana Paluzzi. Italia giallo 1975 (c)  
**FILM** 4 — I bagni sabato notte, di David Berkley, con Robert Aberdeen, Ellen Sheppard. Usa drammatico 1975 (c)  
**FILM** 5,30 — Tutto può accadere, George Seaton, José Ferrer, Kim Hunter. Usa commedia 1953

## Studio Nord Canali 49-43

- FILM** 14 — Capitan Fuoco, di G. Campogalliani, con Lex Barker, Anna Maria Ferrero, Massimo Serato. Italia avventuroso 1958 — Un barone fa uccidere un conte suo vicino e insidia la figlia per sposarla ed ereditare tutto. Arriva Capitan Fuoco e fa giustizia  
**FILM** 16 — Enigma musicale (c)  
**FILM** 17,05 — Sangue, di Willi Forst, con Maria Holst, Willy Fritsch. Austria commedia 1942. Dall'operetta di Lehar — Diplomati tradisce moglie che lo riconquista facendolo ingelosire. Poi lo aiuta a fare in modo che la sua missione abbia successo  
 18,40 — Tre contro tutti, cartoni animati (c)  
 19,05 — Giorno dopo giorno, almanacco (c)  
 19,15 — Canavese oggi (c)  
**FILM** 19,40 — Nata libera, telefilm (c)  
**FILM** 20,50 — Film  
 22,30 — Canavese oggi (c)  
**FILM** 23 — Film

## Telecupole Canali 57-64

- FILM** 14,30 — Megaloman, telefilm (c)  
 15 — delitto, cartoni animati (c)  
**FILM** 15,30 — Fulmine, telefilm  
 16 — Sestino, per i ragazzi (c)  
 17,10 — Furry story, cartoni animati (c)  
**FILM** 17,40 — Megaloman, telefilm (c)  
 18,10 — Euri il delfino, cartoni animati (c)  
 18,40 — Musicale (c)  
 19,30 — Gazzettino (c)  
 20 — George e la jungla, cartoni animati (c)  
**FILM** 20,30 — Gli invasori, telefilm (c)  
**FILM** 21,30 — Dedicato ad una stella, di Luigi Cozzi, con Pamela Villaresi, Richard Johnson. Italia drammatico — Gravemente malata in ospedale e incontra un anziano musicista, bravissimo, ma costretto a lavorare nelle balere. L'amore di lei lo sprona a comporre il suo capolavoro. Mentre per il vecchio torna lei muore (c)  
 23 — Gli amici della notte, dialoghi in diretta per telefono (c)  
 24 — (c)

## Telepinerolo Canale 56

- 17,30 — Cartoni animati (c)  
**FILM** 18 — Sherlock Holmes, telefilm (c)  
 19,40 — (c)  
 20 — Jambo, documentario (c)  
 20,30 — speciali (c)  
 21 — Parliamo di agricoltura (c)  
**FILM** 22 — Notiziario (c)



## I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
	●●●●●
	●●●●
	●●●
	●●
	●

Riduzioni con associazioni convenzionate con l'Agia: Cinema: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Cristallo, Doria, Faro, Fiamma, Giardini, Erba, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Massaua, Massimo, Metropoli, Odeon, Olimpia, Puntodus, Repoi, Roma, Sexy Movie, One, Spazio, Vittoria, Zeta, Smeraldo, Vip.

## cinema prime visioni

<b>AMBROSIO</b> c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Excalibur, di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Eire - Colori) — Con le spade tatate e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa re; non ha i conti con sua moglie Ginevra. Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,30.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 4000
<b>ARISTON</b> v. Lagrange 21 Tel. 545.147	Pico plesio, di Peter Del Monte, con Luca Parro, Fabio Fré, Valeria D'Obici (Italia - Colori) — In una Milano moderna e stilizzata, la storia di un tredicenne che diventa padre e del bambino Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 4000
<b>ARLECCHINO</b> c. Sommeiller 22 Tel. 545.147	La corsa più d'America, di Hal Needham, con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, Dom De Luise, Dean Cain (USA - Colori) — Diversi vicende di un gruppo di spionisti piloti attraverso l'America. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 4000
<b>ARTISTI EROTIC CENTER</b> v. Artisti Tel. 831.374	Brivide erotiche (Francia - Colori). Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
<b>ASTOR</b> v. Vittori 8 Tel. 519.516	Il diavolo in terra, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Ben Gazzara (Italia - Colori) — La figura dell'originale scrittore «maledetto» americano, tratta da alcuni suoi romanzi e novelle. Viet. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 4000
<b>AUGUSTUS</b> p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Ricomincio da tre, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza Marchegiani, Lino Tosi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un film da lui diretto sulla storia di un napoletano umido. Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3500
<b>CAPITOL</b> v. S. Delmazzo 24 Tel. 540.605	I dieci comandamenti, di Cecil B. De Mille, con Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter, Edward G. Robinson (USA - Colori) — Mosè conduce gli ebrei in Terra Promessa e riceve le tavole della legge di Dio. Orario: 16 e 21,15.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 4000
<b>CENTRALE d'Essai</b> c. Alberto 27 Tel. 540.110	Kagemusha, l'ombra del guerriero, di A. Kurosawa, con T. Nakadai, T. Yamazaki (Giap. - Colori) — Nel '500, l'addezzato a sosa del principe morto, lo sostituisce agli occhi dei sudditi e dei nemici. Non viet. Palma d'oro a Cannes. Orario: 16,10; 18,10; 20,10.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3500
<b>CRISTALLO</b> v. Boito 5 Tel. 600.71.00	I carabinieri, di Giuliano Carnimeo, con Andy Luotto, Giorgio Anani, Daniela Formica, Leo Gullotta (Italia - Colori) — Altre prese in giro sulle barzellette sulle imprese dell'Arma dei carabinieri. Orario: 16,30; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 4000
<b>DORIA</b> v. Gramsci Tel. 540.110	La tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci, con Ugo Tognazzi, Anouk Aimée (Italia - Colori) — Industrialista a cui hanno rapito il figlio, organizza una controffensiva al danno dei rapitori. Orario: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 4000
<b>GIOIELLO</b> v. C. Colombo 31 Tel. 500.700	L'assoluzione, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Robert Duvall, Burgess Meredith (USA - Colori) — In un'isola, un prete e l'altro poliziotto, vengono coinvolti in una vicenda carica di suspense. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3500
<b>KELLER STUDIO</b> v. Le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	OGGI CHIUSO	
<b>IDEAL</b> c. Beccaria 11 Tel. 541.523	Il delitto, di Richard Marquand, con Donald Sutherland, Kate Nelligan (USA - Colori) — Spia tedesca è inviata in missione segreta in Inghilterra alla vigilia dello sbarco in Normandia. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 4000
<b>LILLIPUT</b> v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Le Rose, di Salvatore Pisciotti, con Marina Suma, Angelo Cannavacciuolo, Gianni Prestini (Italia - Col.) — Menage a tre fra un'operaista, un marittimo e un amico omosessuale di quest'ultimo. Viet. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3500
<b>LUX</b> Gali. S. Federico Tel. 541.283	I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (USA - Colori) — Nel 1936, un'esperta archeologa e degli agenti nazisti in cerca di trovare i resti della mitica Arca. Orario: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3500
<b>MAFFEI</b> v. Pr. Tommaso 11 Tel. 683.954	Superbocche (USA - Col.). Viet. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3000
<b>MASSAU</b> v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Orgasmo proibito, di Sophie Beldi, Georges Tivot (Francia - Colori). Vietato 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3500
<b>NAZIONALE</b> v. Poma 7 Tel. 518.850	Pierino tutti, di Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Michele Gammino, Michela Miti, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Imprese del terribile ragazzino delle barzellette trasporta sullo schermo. Orario: 15,16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3500
<b>OLIMPIA</b> v. Arsenale 31 Tel. 532.448	La pelle, di Liliano Cavan, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Burt Lancaster (Italia-Francia - Colori) — Nella Napoli del '43 invasa degli americani, la pelle, cioè la vita, è l'unica cosa che conta.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 4000
<b>ORFEO</b> p. Carlina Tel. 839.57.01	Giochi d'amore (Francia - Colori). Viet. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3000
<b>PRINCIPE</b> v. P. d'Acqua 45 Tel. 760.951	Brivide erotiche (Francia - Colori). Viet. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3000
<b>REGINA</b> c. R. Margh. 123 Tel. 541.283	Orgasmo proibito (Francia - Colori). Viet. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3000

## seconde e altre visioni

<b>ALEXANDRA</b> (via Sacchi 18, tel. 511.283) Super excitement love, Barbara Moore, viet. 18. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.	Erotico
<b>CONTINENTAL</b> (via 348, tel. 697.068) Chiuso per riposo.	
<b>FORTINO</b> (via Cigna 47, tel. 486.560) Saranno famosi (Francia - Col.) di Alan Parker. Or. spet. 20,15; 22,15. L. 1500.	Musical
<b>GIANDUJA - MARIONETTE LUPI</b> (via 11, Teresa 5, tel. 530.259): vedi Teatro.	
<b>HOLLYWOOD</b> (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) L'urto di Chen terrorista anche l'Occlusione, Bruce Lee. Non viet.	orientale
<b>JOLLY</b> (via Verolengo 130, tel. 290.181) Vedi proseguimenti.	
<b>NUOVO ODEON</b> (via Venezia 11, tel. 749.2352) Il braccio violento della legge n. 2, con Gene Hackman, techn. Ap. 20; ult. 22,20.	Drammatico

## ZONA CENTRO

<b>ASSOCIAZIONE CLUB</b> (via P. Amedeo 5/L, tel. 544.077) Cuore di... Werner Herzog (prima visione) con Josef Bierbrichler e Clemens Scheitz, V.O. sottotitoli italiani ore 18,30 e 22,30: Ciò che lo sono, sono i miei film: ritratto di Werner Herzog di Erwin Keusch e Ch. Weisenborn ore 20,45.	Drammatico
<b>CINEMA VOLTAIRE</b> (via Cavour 7, tel. 516.048) Dalle 14 alle 24: Any Way. Nov. Ingr. soci.	
<b>CINECLUB</b> (via F.lli Calandria 15, tel. 447.2858) Dalle 14,30 alle 24 continuato: Hebeasentuer. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.	Erotico
<b>PO</b> (via Po 21, tel. 838.7602) Le porno infernali della Clinica del sesso, C. sor. Viet. 18.	Erotico

## CROCCETTA - S. RITA

<b>AMERICA</b> (via Fréjus 27, tel. 446.784) Autunno e luce rossa Super VIII 18. Ap. ult. 1200.	Erotico
<b>SAN PAOLO</b> (via 372.637) Il giorno del cobra, Hero, techn., non viet; ore 20,30; 22,30.	Avventuroso

## ZONA FRANCIA

<b>AMERICA</b> (corso Tassoni 3, tel. 749.3843) Corvo non avrà il mio scalpo, S. Pollock, con R. Redford.	
<b>ZETA d'Essai</b> (via Cibrario 85, tel. 749.2907) Nessuna festa per la morte del cane di Salene, di R. W. Fassbinder, con K. Raab, H. Vils, 18. Ap. 20; ult. 22,30. Ultimo giorno.	

## ZONA MILANO - REGIO PARCO

<b>MAIOR</b> (via G. C. 105, tel. 287.974) A bocca piena. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.	Erotico
--	---------

## ZONA NIZZA - LINGOTTO

<b>SPEZIA</b> (via Nizza 170, tel. 698.3517) La porno moglie (Luce rossa). Viet. 18. Ap. 15. Ingr. 1000.	Erotico
---	---------

## REPOSI

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

<b>ROMANO</b> Galleria Subalpina Tel. 510.145	Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange (USA - Colori) — Vagabondo capita in un motel dove s'innamora di una donna sposata con un anziano signore. Delitto in sala.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 4000
<b>STUDIO RITZ</b> v. Acqui 11 Tel. 830.521	Nick's movie - Lampi sull'equipe, di Wim Wenders e Nicholas Ray, con Wim Wenders e Nicholas Ray (Germ. Occ. - Colori) — Gli ultimi giorni del regista N. Ray, morto per un tumore nel '79. Interpretati da lui stesso.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3500
<b>TORINO</b> v. Guozzi 6 Tel. 530.353	Chiamate 69-69: taxi per signora (Francia - Colori). Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
<b>VITTORIA</b> v. Roma 365 Tel. 561.789	Il turno, di Tonino Cervi, con Vittorio Gassman, Laura Antonelli, Paolo Villaggio (Italia - Colori) — Prima Don Diego Alcazar, poi Ciro Coppa, poi Pepe Attene, poi...	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3500
<b>VITTORIO VENETO</b> p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	Josefine la viziosa (Francia - Colori). Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

## edizione originale

KELLER

STUDIO

v. Le Mad. Camp. 1

Tel. 215.613

OGGI CHIUSO

## proseguimenti prime visioni

<b>ACAPULCO</b> v. Donizetti 8 Tel. 651.264	Papillon, di Franklin J. Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory (USA - Colori) — La ripetuta fuga dalla Guyana di «Papillon», il leggendario galeotto scrittore che ha narrato le sue peripezie. Orario: 20,15; 22,30. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
<b>ARGO INC.</b> c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (USA - Colori) — Romanza di un grande capo palerossese. Dall'omonimo romanzo di Thomas Berger.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
<b>ELISEO</b> v. Vittori 8 Tel. 335.98.15	Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (USA - Colori) — Romanza di un grande capo palerossese. Dall'omonimo romanzo di Thomas Berger.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
<b>FARO</b> v. Po 30 Tel. 832.214	Virus, di Vincent Dawn, con Margi Evelyne Newton, Frank Stallone (Italia - Colori) — Nuova sostanza chimica semina la morte, ma i morti dopo un po' risuscitano e compiono una spietata vendetta.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
<b>FIAMMA</b> c. Trapani 57 Tel. 372.057	The Elephant man, di David Lynch, con A. Hopkins, J. Hurt, A. Bancroft (USA - Colori) — Il dramma «diverso» attraverso la storia di un uomo dalla faccia deformata e sfigurata, emarginato come «mostro».	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
<b>JOLLY</b> v. Verolengo 130 Tel. 290.161	Strade violente, di Michael Mann, con James Caan, Robert Prosky (USA - Colori) — Vicende di delinquenti solitari in contro della metropoli. Vietato 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
<b>LA PERLA</b> v. De Gasperi 26 Tel. 564.791	Strade violente, di Michael Mann, con James Caan, Robert Prosky (USA - Colori) — Vicende di delinquenti solitari in contro della metropoli. Vietato 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
<b>MASSAU</b> p. Massau 8 Tel. 795.003	Prova ancora Sam, di Herbert Ross, con Woody Allen, Diane Keaton, Tony Roberts (USA - Colori) — Comiche avventure sentimentali in un critico cinematografico dalla intensa vita intellettuale. Non vietato.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
<b>MASSIMO</b> v. Montebello 8 Tel. 676.061	Taxi driver, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks (USA - Colori) — Storia di un uomo qualunque che in questa frenetica società moderna, sogna e cerca di diventare «qualcuno». Viet. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
<b>MILANO LUCE ROSSA</b> v. Milano 8 Tel. 530.255	Ragazze inespugnabili, di R. Evans, E. Lyberty (USA - Colori). Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
<b>PUNTO DUE</b> v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	OGGI CHIUSO	
<b>PUNTO DUE RAGAZZI</b> v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	OGGI CHIUSO	
<b>ROMA</b> Porno in blu v. S. Donato 40 Tel. 487.765	Sexy scalinata (Francia - Colori). Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
<b>SELENE</b> c. Belgio 53 Tel. 874.171	Ancora di più (Francia - Colori). Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
<b>STUTTO</b> v. 487.051	L'ultimo metro, di François Truffaut, con Catherine Deneuve, Gérard Depardieu, Jean-Pierre L��aud (Francia - Colori) — Viaggio di una compagna di stori durante l'occupazione nazista a Parigi. Non vietato.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
<b>NUOVO VIP</b> c. Casale 106 Tel. 832.086	Il grande silenzio, di S. Kubrick, con Peter Sellers, G. C. Scott, S. Hayden (USA - Colori) — Colonnello americano pazzo fa scattare piano atomico antisovietico con irrimediabili conseguenze. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

## GALLERIE E MUSEI

<b>APPRODO</b> (Bologna 17): Guido Chigi.	
<b>ARTECENTRO QUADRINO</b> : mostra di Riccardo Ghisardi.	
<b>ARTE - ANTICITA'</b> (Rocca 1): Albertone.	
<b>ARTE CLUB</b> (Broletto 3): A. Goccione.	
<b>ARTE 121</b> (Nizza, 121): Lido Almone.	
<b>COSSOLTOINCONTRI</b> (v. Garibaldi 9): personale di Carlo Ricci.	
<b>DEL PICCOLO REGNO</b> : Regione Piemonte. Mostra l'opera di Paola Levi Montalcini, ore 10-12,30; 16-19. Ingresso libero.	
<b>LA ROCCA</b> : Piero Bionon.	
<b>L'ARISTE</b> (v. Sora, 4 - tel. 832.075): personale Michele Tomalino Sora.	
<b>PORTICI</b> (tel. 476): A. Cappellin, ore 15,30-19,30.	

## ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

**GALLERIA ARTS**

**ACCADÉMIA** (v. S. Siro, 10): mostra di Riccardo Ghisardi.

**A.I.C. - S. Siro**, mostra personale.

**ARISTEA** (Po 43): «Fantasia e realtà», Molinari, v. S. Siro.

**BERNINI**: La terracotta poliforme di Bruno Righini.

**DAVICO**: Raimo Squitanti.

**GISSI** (v. Soffiano 2): I contemporanei, collettiva. Ore 10-13; 16-20.

**LA GIOIELLA - ARTE** Pierre Ramel.

**LA BISSOLA** (v. Po 5): Personale di Pier Luigi Romani.

**MARCO**: Guarioni e Catti dell'arte.

**PIRELLA** (v. Cairoli 22, tel. 877.344): D. 1980.

**PIRELLA CERAMICHE** (lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Le ceramiche di Gola.

**SANT'AGOSTINO** (353.983) - 800-9000.

**VOTTI**: Carlo Holteich.

---

**MUSEO DELLA** (v. S. Teresa 5): ore 10-12  
16-18.

**Palazzo P.A.I.** (v. S. Siro, 15-16) (Palazzo Chiablese)



# film «Fuga per la vittoria» di John Huston

## Pelé contro i nazisti

**FUGA PER LA VITTORIA** di John Huston con Sylvester Stallone, Michael Caine, Max Von Sydow, Pelé. Drammatico-sportivo, americano, colori (cinema Repsol).

In questo film di vasto impegno spettacolare c'è di tutto. Perciò piacerà a tutti, nonostante la convenzionalità della trama e la vistosità della realizzazione.

Non poteva mancare il drammatico periodo storico. Siamo nel momento di massimo strapotere dei nazisti i quali, hanno piegato l'Europa, invaso la Russia e intormentito l'America. Nel campo di prigionia si consuma la cerimonia del rispetto formale della Convenzione di Ginevra mentre in realtà regnano per versione e odio.

Inseriamo qui (sembra di pedinare gli sceneggiatori Jones e Yablonski) il divertimento più popolare del mondo, quella palla calciata con perizia che fa sognare chiunque possiede un minimo di agonismo. I prigionieri giocano a football per vincere il vuoto delle giornate ricolme solo di ordini perentori e di comprovate minacce.

Mettiamo poi in contatto i buoni con i cattivi. Ecco che un ufficiale tedesco sfida per motivi propagandistici la squadra degli alleati: è impossibile superare la Wermacht sia pure su un prato tra due porte. La partita acquista valore simbolico.

Esauriti i luoghi comuni del film spettacolare sul nazismo — reticolati invalicabili, punizioni crudeli, evasioni sfortunate, urla di «SS» — il regista John Huston passa chiaramente alla cassa per ritirare la scrittura e affidare l'operazione al responsabile della seconda unità. A questo ultimo non par vero di scatenare gli alleati in una rimonta da 0-4 a 4-4. Non solo ma i prigionieri rinunceranno per spirito sportivo a un'evacuazione in massa durante l'intervallo tra il primo e il secondo tempo. Se la sveglieranno quando la folla neutrale (ma fino a che punto?) di Parigi occupata invaderà il campo.

Va da sé che Pelé sagna il gol più acrobatico, che i vari Van Himst e Deyna reclamano.

**MARTEDÌ 20 OTTOBRE 1981 - ore 21**  
**AUDITORIUM RAI**  
IN COLLABORAZIONE CON IL  
GOETHE INSTITUT DI TORINO  
**PRO MUSICA KÖLN**  
Direttore Johannes Hömberg  
**I MOTTETTI DI**  
**JOHANN SEBASTIAN BACH**  
(posto unico L. 1500)

**TEATRO STABILE TORINO**  
ALL'ALFIERI - ORE 20,30  
ATER/Emilia Romagna Teatro  
Centro Teatrale Bresciano  
**HEDDA GABLER**  
di Henrik Ibsen  
Regia di MASSIMO CASTRI  
con VALERIA MORICONI  
e Ruggero Doni, Antonio Francioni,  
Marisa Geronzi, Sergio Reggi, Roldo  
Ricci, Magda Schirò  
Spettacolo in abbonamento

**TEATRO ITALIA - tel. 696.40.21**  
domani ore 21,15  
**GIPO**  
«Un bagno per Virginio»

**CABARET**  
**VOLTAIRE** v. Cavour 7  
tel. 51.60.46  
**ABBONAMENTI**  
**'81 - '82**

**TEATRO COBETTI** ore 21  
FRANCESCO  
**BARBERO**  
Nel grande successo comico  
**LA DONA**  
**DA SCORTA**  
di Emmeci  
Tel. 54.45.62 - 55.62.46

**TEATRO STABILE TORINO**  
ALL'ALFIERI - ORE 20,30  
ATER/Emilia Romagna Teatro  
Centro Teatrale Bresciano  
**HEDDA GABLER**  
di Henrik Ibsen  
Regia di MASSIMO CASTRI  
con VALERIA MORICONI  
e Ruggero Doni, Antonio Francioni,  
Marisa Geronzi, Sergio Reggi, Roldo  
Ricci, Magda Schirò  
Spettacolo in abbonamento

**TEATRO STABILE TORINO**  
ALL'ALFIERI - ORE 20,30  
ATER/Emilia Romagna Teatro  
Centro Teatrale Bresciano  
**HEDDA GABLER**  
di Henrik Ibsen  
Regia di MASSIMO CASTRI  
con VALERIA MORICONI  
e Ruggero Doni, Antonio Francioni,  
Marisa Geronzi, Sergio Reggi, Roldo  
Ricci, Magda Schirò  
Spettacolo in abbonamento

**TEATRO STABILE TORINO**  
ALL'ALFIERI - ORE 20,30  
ATER/Emilia Romagna Teatro  
Centro Teatrale Bresciano  
**HEDDA GABLER**  
di Henrik Ibsen  
Regia di MASSIMO CASTRI  
con VALERIA MORICONI  
e Ruggero Doni, Antonio Francioni,  
Marisa Geronzi, Sergio Reggi, Roldo  
Ricci, Magda Schirò  
Spettacolo in abbonamento

**TEATRO STABILE TORINO**  
ALL'ALFIERI - ORE 20,30  
ATER/Emilia Romagna Teatro  
Centro Teatrale Bresciano  
**HEDDA GABLER**  
di Henrik Ibsen  
Regia di MASSIMO CASTRI  
con VALERIA MORICONI  
e Ruggero Doni, Antonio Francioni,  
Marisa Geronzi, Sergio Reggi, Roldo  
Ricci, Magda Schirò  
Spettacolo in abbonamento

**TEATRO STABILE TORINO**  
ALL'ALFIERI - ORE 20,30  
ATER/Emilia Romagna Teatro  
Centro Teatrale Bresciano  
**HEDDA GABLER**  
di Henrik Ibsen  
Regia di MASSIMO CASTRI  
con VALERIA MORICONI  
e Ruggero Doni, Antonio Francioni,  
Marisa Geronzi, Sergio Reggi, Roldo  
Ricci, Magda Schirò  
Spettacolo in abbonamento

no esibizionistici primi piani e che Sylvester Stallone para il rigore a un centrocampista torvo in nero. Un prodotto di consumo che s'inquadra nella novella passione degli «States» per il soccer, il nostro caro pallone di cuoio.

p. per.

**Film in francese** — Alle 16,30 e alle 18,30 proiezioni del film (in francese) «Léon Morin prêtre» di Jean-Pierre Melville. La pellicola è presentata al Centro Culturale franco-italiano di via Donati 5.

**Corso di vetro** — Oggi altre tre repliche del film di Herzog «Cuore di vetro» al Movie Club di via Principe Amedeo. Orario: 18,30, 20,45, 22,30.

**Herbert List** — Fotografia metafisica (anni 1930-1970) del tedesco Herbert List presso la Galleria Martano, via Cesare Battisti 3. Orario 16-19,30.

**Corso alla Sici** — Giovedì 22, ore 17,30, alla Sici di via Lagrange 20, celebrazione della giornata delle Nazioni Unite con una conferenza sul tema «Guardando oltre l'Anno internazionale dell'handicappato: gli obiettivi nel medio termine». Parla la prof. Maria Rita Saulle, presiede l'assessore regionale Elettra Cernetti.

**Mondo X** — Scadono domani le iscrizioni gratuite al ciclo di incontri di preparazione al servizio volontario di Telefono amico-Mondo X. I giovani interessati, età tra i 18 e i 28 anni, sono pregati di rivolgersi alla segreteria di Mondo X, corso Galileo Ferraris 20, tel. 540.771, dalle 18,30 alle 20.

**I mottetti** — All'Auditorium di via Rossini 15, stasera alle 21 «I mottetti di Johann Sebastian Bach» con il complesso vocale-strumentale della Hochschule für Musik Reinland. Direttore Johannes Hömberg.

## La rassegna «Compositori d'oggi»

### Imperia festeggia il concittadino Berio

**IMPERIA** — Con una intera serata dedicata al «Compositori d'oggi» si è concluso, domenica sera, al Teatro Cavour, il Festival di Imperia, organizzato dall'associazione torinese Teatro Tempo, sotto l'egida del Ministero del Turismo e Spettacolo e della Città di Imperia. Il concerto è iniziato con il brano *Transition* di Pietro Grecchi, una prima esecuzione assoluta per pianoforte giocata molto sul ruvido, in una specie di alitena di zampilli acquatici. Sono seguiti altri pezzi, tutti in prima esecuzione assoluta.

Del ventiquattrenne Giampaolo Testoni, allievo di Castiglioni, *Canzone di desiderio* per canto e pianoforte, pagina di schietto lirismo ben amalgamata fra la parte pianistica e la parte vocale in un insieme di vaghe reminiscenze ravennate, velate da trasparenze sensuali. Di Luca Francesconi si è ascoltato *Dolce terra invisibile* per canto e pianoforte, brano dai caratteri strumentali molto separati. La parte pianistica dei tre brani è stata affidata al bravo Massimiliano Damerini, ormai uno specialista in esecuzioni contemporanee. Damerini accompagnava la nota cantante torinese Gabriella Ravazzi, che con una sua appropriata e amorosa ricognizione della materia vocale ha contribuito al successo dei pezzi.

L'ultimo giovane compositore in programma, Ludovico Einaudi, torinese, ha presentato *Per via d'acqua*, un interessante lavoro che comprendeva un organico insolito: pianoforte, arpa, xilomarinba e vibrafono. La serata è poi proseguita con un omaggio a Berio, ed il sindaco di Imperia ha consegnato all'illustre concittadino una targa riprodotte una prima pagina del quotidiano *La Stampa*, ritratta per l'occasione dalla mamma di Luciano Berio. Il concerto comprendeva anche i seguenti pezzi di Berio: *Sequenza* per flauto solo, dove si è cimentata con buoni risultati la giovane flautista milanese Renata Ferri; *Sequenza III* per voce femminile e *Sequenza IV* per pianoforte solo.

Infine sono stati eseguiti dall'Ensemble Teatro Tempo, diretto con precisione e maestria da Alberto Peyretti, i *Folk songs*, per voce e sette strumenti, sempre di Berio, interpretati con disinvoltura e smalto sensuale dall'ottima Gabriella Ravazzi. Al termine una giuria di critici musicali ha consegnato l'*Utile d'oro*, un magnifico gioiello dell'Associazione Grafica Valenzana, a Giampaolo Testoni per la sua composizione *Canzone di desiderio*, ritenuta la più degna d'attenzione.

Calorosi applausi per tutti ed un augurio agli organizzatori per il proseguimento della manifestazione anche nei prossimi anni.

Secondo Villata

**TEATRO COBETTI** ore 21  
FRANCESCO  
**BARBERO**  
Nel grande successo comico  
**LA DONA**  
**DA SCORTA**  
di Emmeci  
Tel. 54.45.62 - 55.62.46

**TEATRO STABILE TORINO**  
ALL'ALFIERI - ORE 20,30  
ATER/Emilia Romagna Teatro  
Centro Teatrale Bresciano  
**HEDDA GABLER**  
di Henrik Ibsen  
Regia di MASSIMO CASTRI  
con VALERIA MORICONI  
e Ruggero Doni, Antonio Francioni,  
Marisa Geronzi, Sergio Reggi, Roldo  
Ricci, Magda Schirò  
Spettacolo in abbonamento

**TEATRO STABILE TORINO**  
ALL'ALFIERI - ORE 20,30  
ATER/Emilia Romagna Teatro  
Centro Teatrale Bresciano  
**HEDDA GABLER**  
di Henrik Ibsen  
Regia di MASSIMO CASTRI  
con VALERIA MORICONI  
e Ruggero Doni, Antonio Francioni,  
Marisa Geronzi, Sergio Reggi, Roldo  
Ricci, Magda Schirò  
Spettacolo in abbonamento

**TEATRO STABILE TORINO**  
ALL'ALFIERI - ORE 20,30  
ATER/Emilia Romagna Teatro  
Centro Teatrale Bresciano  
**HEDDA GABLER**  
di Henrik Ibsen  
Regia di MASSIMO CASTRI  
con VALERIA MORICONI  
e Ruggero Doni, Antonio Francioni,  
Marisa Geronzi, Sergio Reggi, Roldo  
Ricci, Magda Schirò  
Spettacolo in abbonamento

**TEATRO STABILE TORINO**  
ALL'ALFIERI - ORE 20,30  
ATER/Emilia Romagna Teatro  
Centro Teatrale Bresciano  
**HEDDA GABLER**  
di Henrik Ibsen  
Regia di MASSIMO CASTRI  
con VALERIA MORICONI  
e Ruggero Doni, Antonio Francioni,  
Marisa Geronzi, Sergio Reggi, Roldo  
Ricci, Magda Schirò  
Spettacolo in abbonamento

**UNO SPAZIO PER LA FOTOGRAFIA**  
**PIERO BIASION**  
GALLERIA LA ROCCA  
(v. della Rocca 4)

**SCUSI!**  
LEI HA UN DESIDERIO?  
**VENGA A CENA AL**

**Bastian**  
**onirino**  
POTREBBE VEDERLO  
REALIZZATO

**69 68 388**

**6° DESIDERIO REALIZZATO**  
UN CORSO DI INGLESE  
DEL FAMOSO ISTITUTO  
METHOD DI TORINO  
AL CLIENTE  
CHE PER PRIMO  
LO RICHIEDERA!

**BORGARO**  
Rosa: Tamara il caldo sesso.  
**CARMAGNOLA**  
Splendor: Sandy un corpo per due uomini.

**CHIERI**  
Nuovo Chierese: Piacere fino al delirio.

**CHIVASSO**  
Cinecittà: Bullit.  
Moderni: Excalibur.  
Politeama: Crociera erotica.

**CIRI'**  
Catalano: Scontro di Titani.  
Italia: Giochi erotici in Danimarca.  
Nuovo: I super draghi della notte.

**CUORNE**  
Person: Attimo per attimo.  
**MONTANARO**  
Vittoria: Super orgasmi di quella viziosa di Susan.

**NICHELINO**  
Superga: Sex diabolico story.  
**PIVERO**  
Hollywood: Blue sensation.

**PIVERO**  
Hollywood: Blue sensation.  
Italia: Taxi girls.  
Nuovo: Le calde ragazze di Amburgo.

**PRINZERA**  
Rude boy.  
Rita: Candy Candy.

**SETTIMO**  
Garibaldi: Super hard core.  
**SUSA**  
Cento: Rocky II.

**VALPERGA**  
Ambra: Super porno action.  
**VENARIA**  
Dante: La vergine e l'amante.

**ALESSANDRIA**  
Alessandria: La ninfomani.  
Ambra: Vissuto per uccidere.  
Comunale: La pelle.  
Corso: Il turno.

**ACQUI**  
Artista: riposo.  
Cristallo: riposo.  
Garibaldi: Iris e l'amore.

**CASALE**  
Moderni: Il tunnel dell'orrore.  
Politeama: Rocky.  
Vittoria: Porno segretaria particolari.

**GAVI**  
Il Forte: Profondo rosso.  
**NOVI**  
Cristallo: Ancora di più.

**IRI**  
Ira: La polizia lo vuole morto.  
Italia: Excalibur.  
Moderni: Serranina la porno sexy femina.

**OVADA**  
Luz: La cugina del prete.  
Moderni: Josephine la viziosa.  
Tornelli: Orgasmo nero.

**SERRAVALLE SCRIVIA**  
Lara: I guerrieri del tempo.

**TORTONA**  
Moderni: Bronx 41° distretto di polizia.  
Società: Excalibur.

**VALENZA PO.**  
Verdi: Ai di là.

**VALENZA**  
Nuovo Italia: L'assassino ti siede accanto.  
Società: La voglia.

**VOGHERA**  
Articchi: Porno lussuria.  
Gavanti: La disubbidienza.  
Rena: Autostoppiste in calore.

**SOCIETÀ**  
Società: riposo.

**ASTI**  
Luz: Black cat.  
Politeama: I carabiniere.  
Società: riposo.

**Splendor**  
La ninfette.  
Vittoria: Excalibur.

**CANELLI**  
Balbo: riposo.  
Ragno d'oro: Sexy Bistrò.

**MONCALVO**  
Nuovo: riposo.

**NIZZA**  
Aurora: riposo.  
Luz: riposo.

**Società**  
Profondo rosso.  
Verdi: Ritorno di palma d'acciaio.

**SAN DAMIANO**  
Luz: riposo.  
Splendor: riposo.

**Cristallo**  
Cristallo: riposo.

**CUNEO**  
Corso: Pilo pisolio.  
Fiamma: riposo.

**ITALIA**  
Porno agenzie.  
Nazionale: riposo.  
Monvia: Il deserto dei Tartari.

**ALBA**  
Corina: Orgie pornografiche.  
Eden: riposo.

**BEINETTE**  
Astra: riposo.

**BENE VAGIENNA**  
Alodi: riposo.

**BORG SAN DALMAZZO**  
Moderni: La locanda della maladolescenza.  
Don Bosco: riposo.

**BOVES**  
Nuovo: riposo.

**BRA**  
Impero: Porno bidine.  
Politeama: Atlantic City.

**Vittoria**  
Mangliati vivi.  
**BUSCA**  
Luz: riposo.

**CARAGLIO**  
Splendor: riposo.

**CORTEMILIA**  
Nuovo: Il dolce corpo di Fiona.

**DRONERO**  
IRIS: riposo.

**FOSSANO**  
Astra: riposo.

**Iride**  
Iride: La ninfomani.



**MONDOVI'**  
Corso: riposo.  
Italia: riposo.

**MONTEBELLIO**  
Italia: riposo.

**ORMEA**  
Aristote: Bocca golosa.  
**PIASCO**  
Le Rosa: Seduzione sui banchi di scuola.

**ROBLANTE**  
Roblante: Valentino.  
**SALUZZO**  
Civico: Atlantic City.

**ITALIA**  
Lingua calda.  
Splendor: Giola morbosa del sesso.

**SAVIGLIANO**  
Aurora: riposo.  
Rita: riposo.

**VERZUOLO**  
Corso: riposo.  
**VILLAFALLETO**  
Moderni: riposo.

**BIELLA**  
Apollo: La ragazza del porno show.  
Impero: Il killer della notte.

**MAXI: La luna.**  
**BORGOGESIA**  
Teatro Sociale: Super climax.

**CANDELO**  
Verdi: Ecco noi per esempio.  
**COGGIOLA**  
Radai: Assassino allo specchio.

**COSSATO**  
Primavera: Blue ossessione.  
**CREVACUORE**  
Aurora: Occhio alla penna.

**PRAY**  
Excalibur: Sesso acerbo.  
**SERRAVALLE**  
Corso: Rock machine.

**VALLENOSIO**  
Vallemosio: Pomi d'ottone e nudi di scopa.

**VARALLO**  
Teatro Cifano: Bianco, rosso e Verdona.

**VERCELLI**  
Astra: Erotiche tentazioni di Cristina.

**Civico: chiuso.**  
Nuovo Italia: Rassegna di martedì al cinema: Branco selvaggio.

**Verdi: riposo.**  
Vittoria: La pelle.

**Principe: chiuso.**  
Principe: Chiuso non c'è più scampo.

**GATTINARA**  
Italia: Bruce Lee il re del Kung-fu.

**SANTITA'**  
Idee: Occhio alla penna.

**TRONZANO**  
Luz: Sfringe.

**CIGLIANO**  
Splendor: Due sotto il divano.  
Aurora: Il bambino e il grande cacciatore.

**BORG D'ALE**  
Vittoria: I vizi sono bagnati.

**LIVORNO FERRARIS**  
Moderni: Mia moglie è una strega.

**NOVARA**  
Astra: Le quattro porno amiche.

**Coccia: Il postino bussa due volte.**  
Eldorado: Il tango della gelosia.

**Fareggiana: L'angelo della vendetta.**

**ARONA**  
Moderni: Le porno adescatrici.

**BORGOMANERO**  
Moderni: A muso duro.

**CAMERI**  
Oratorio: Il magnifico calciatore.

**DOMODOSSOLA**  
Corso: La porno adolescente.

**ONEGINA**  
Società: L'invertimento.

**OLEGGIO**  
Moderni: Porno intime relazioni.

**VERBANIA**  
Apollo: Sex erotico ibido.

**Aristote: Bob Marley concerto.**  
Società (Intre): Moris in diretta.

**Società (Pallanza): il turno.**  
Vip: Savana selvaggia.

**VIGEVANO**  
Aristote: Il maratoneta.

**Astoria: inferno.**  
Coffi Tibaldi: Firenze super erotica.

**Mancini: Femmine infernali.**

### GENOVA

**Ambasciatori: Introduzione erotica.**

**Aristote: I super porno falloccati.**

**Astor: L'assoluzione.**

**Augustus: Atmosfera zero.**

**Dioniso: Sexual pink Ladies.**

**Gioieller: Giungla blue.**

**Gretacielo: Il postino suona sempre 2 volte.**

**Luz: il turno.**

**Nuovo Palazzo: Spettacolo della provincia.**

**Odeon: Fantasia.**

**Orlando: Excalibur.**

**Orlando: Fuga per la vittoria.**

**Le Pelli: Centrale: Vadova in calore.**

**Piazza: Tarzan l'uomo scimmia.**

**Rivoli: Bolero.**

**Imenardo: Daniela mini slip.**

**IL PIRATA RISTORANTE** (v. Cigna 23, tel. 485.950): si cene con orchestra.

**INDIE - PIANO BAR** (v. Verdi 10, tel. 639.7441): suona Renzo Gallino.

**QUEMADO - PIANO BAR** - Ristorante - Pizzeria (c. Unione Sov. 409, tel. 613.231 - 613.285): Roly Minniti.

**SHAKER - PIANO BAR** (C. Battisti 3, tel. 632.492): Lourenço Pizzuti, Palumbo.

**SHAKER - DISCOTECA** (C. Battisti 3).

**RITROVI**

**BELLE ARTI**: 15,30-21 Ingresso libero.

**CLUB**: ore 21 danze.

**LA PERLA**: ore 15,30 danze.

**TROCADERO**: ore 21 Escalation.

**KINO'S MUSIC BAR** (v. Clandrea 16, tel. 872.920): suona Valerio Galotto.



## I fatti della politica



### «Vertice» di governo

● Doppiato ormai ampiamente il capo dei primi cento giorni, per il governo Spadolini — annota la Repubblica — comincia domani una settimana ricca di appuntamenti importanti e anche di incognite. Mentre sembra ricomposto il dissidio pre-pai sul «Corriere della Sera», affiorano altri scogli pericolosi per la tenuta del governo, come i contrasti nella maggioranza sulla strategia economica e su alcuni aspetti della legge finanziaria, e il quasi-sciopero generale annunciato dai sindacati per venerdì. Nessuno pensa adesso a una crisi, ma non c'è dubbio che socialisti e democristiani guardino con sospetto al protagonismo di Spadolini e cerchino in diversi modi di limitarne e controllarne l'iniziativa.

● Con le quaranta cartelle che Spadolini leggerà oggi alla Camera in risposta alle numerose interrogazioni presentate sulla vicenda «Corriere della Sera», il governo — riferisce Paese Sera — considera conclusa, almeno per quanto lo riguarda, la polemica che ha rischiato di scuotere le fondamenta della maggioranza pentapartita. A Palazzo Chigi ci si dice fiduciosi: la risposta del presidente del Consiglio sarà soddisfacente e i contrasti ne risulteranno definitivamente sopiti.

● Due delle facce di quella che Spadolini ha definito la «quadruplici emergenza» sono questa settimana in primo piano: crisi economica e inadeguatezza di alcune parti della macchina istituzionale. Aspetti paralleli — osserva il Popolo — anche se non omologhi di una condizione generale di malessere che preoccupa le forze politiche — siano esse al governo o all'opposizione — non meno che le forze sociali. Per arrivare ad un miglior funzionamento delle istituzioni è in corso una iniziativa del segretario democristiano Piccoli che proprio oggi riprenderà i colloqui bilaterali con i rappresentanti dei partiti della maggioranza, incontrando il repubblicano Biasini e il liberale Zanone.

● Comincia da oggi la terza settimana cruciale per il governo Spadolini — commenta Avvenire — la penultima è stata caratterizzata dagli incontri interlocutori con i sindacati e quella scorsa dai due voti di fiducia, posti e superati a Montecitorio, per superare l'ostruzionismo radicale. Voti cosiddetti tecnici che, tuttavia, qualche perplessità forse hanno lasciato. Nonostante le reiterate dichiarazioni di ottimismo dello stesso governo, dei partiti della maggioranza e anche di alcune opposizioni, la situazione anche se non può essere considerata grave desta comunque qualche preoccupazione soprattutto per il numero e la complessità dei problemi che attendono soluzione più o meno direttamente dal governo. A vecchie e irrisolte questioni, infatti, se ne aggiungono altre nuove o riproposte. Tra queste ultime si colloca la revisione del regolamento della Camera.

### Sciopero di venerdì

● I braccianti, un milione di lavoratori, hanno deciso — informa il Messaggero — di aderire allo sciopero di quattro ore dell'industria in programma venerdì prossimo. I poligrafici dei quotidiani si fermeranno per un'ora. Anche altre categorie potrebbero associarsi all'ultimo momento all'azione della federazione unitaria contro l'atteggiamento della Confindustria sul costo del lavoro.

● Anche gli statali e i dipendenti pubblici in genere — scrive il Tempo — prenderanno parte alla manifestazione sindacale di venerdì 23 ottobre. La federazione unitaria ha invitato i dipendenti dello Stato ad astenersi per almeno due ore dal lavoro e a tenere assemblee per discutere sull'iniziativa del governo di «bloccare» i contratti pubblici giunti a scadenza. L'agitazione prende così dimensioni molto più estese: con i dipendenti dell'industria privata, e pubblica scendono in sciopero anche alcuni milioni di statali, di parastatali e impiegati; con questi anche i quasi tre milioni di braccianti agricoli.

### Crisi polacca

● «Noi non abbiamo mai cercato lo scontro e non lo cercheremo»: con un discorso sostanzialmente equilibrato — riferisce Paese Sera — Jaruzelski ha presentato il suo programma come segretario del Poup davanti al comitato centrale del partito. Il nuovo «leader» del Poup (che mantiene anche la carica di primo ministro) ha ribadito la possibilità di dare vita a un lungo fronte di unità nazionale e ha confermato l'amicizia e l'alleanza con l'Unione Sovietica. Riferendosi alla sostituzione di Kania, Jaruzelski ha detto che le sue dimissioni sono avvenute «come nel passato in modo drammatico», ma in una atmosfera ricca di fermenti culturali e politici, in accordo con tutte le norme della democrazia.

● La nomina di Jaruzelski — osserva l'Avanti! — ha avuto l'imprimatur di Breznev. Il nuovo segretario del Poup, intanto, annuncia altri cambiamenti nel gruppo dirigente del Paese, lancia una nuova proposta per un «fronte di accordo nazionale» e dichiara il proposito di difendere i rapporti di amicizia con l'Unione Sovietica. «Solidarnosc» reagisce con cautela e Walesa fa sapere da Parigi, dove si trova tuttora in visita, che «non c'è alcun motivo di essere preoccupati».

### Cambia la Grecia

● «La Francia ad Ovest, la Grecia a Est: cambieremo l'Europa insieme. Noi abbiamo scelto la strada che porta al socialismo». Andreas Papandreu, il leader socialista vincitore delle elezioni — ricorda l'Unità — lo ha detto domenica sera, nella sua casa di Kastri, a venti chilometri da Atene, di fronte a giornalisti di tutto il mondo.

## Le lettere dei lettori

### Interviste concordate?

Nel giornale in data 9-10-81 appare riportato, tra virgolette, il testo di una conversazione telefonica non sottoposta alla mia approvazione, secondo quanto esigerebbe una corretta prassi giornalistica, specie quando l'intervistato esplicitamente lo richiede.

Sono perciò costretto a dichiarare che la stessa, il sunto, la manomissione di quanto detto non rispecchia che molto parzialmente l'articolazione, ben più complessa, del mio discorso, per non dir della forma. Io non son solito, ad esempio, dire che ipotesi teologiche anche non condivise ma di cui riconosco la legittimità «sono da buttar via». Nessuno studioso userebbe un linguaggio del genere che pertanto non riconosco per mio, né come linguaggio né come drasticità di concetto. Grazie per la cortesia — peraltro dovuta — della rettifica.

Adriana Zarri

Il mio rifiuto di rileggere alla signorina Zarri il testo dell'intervista prima della pubblicazione non viola, che mi risulta, alcuna «prassi giornalistica», sia essa corretta o meno. Non l'ho mai fatto in dieci anni di professione e intendo continuare in questa «prassi personale» anche in futuro. Venendo alla sostanza e considerando ovvio che una conversazione telefonica di quindici minuti venga «sintetizzata» in un testo scritto di quindici righe, noto come l'unica concreta contestazione sia rivolta alla frase «sono da buttar via» riferita alle vecchie schematizzazioni «purgatorio, inferno, paradiso, limbo». Do atto alla signorina Zarri che le sue parole testuali furono: «Le schematizzazioni buttiamole via», variazione che, a mio avviso, non giustifica alcun risentimento. Approfitto dell'occasione per chiedere alla signorina Zarri che cosa sia, secondo lei, un'intervista «non per modo di dire». Forse domande e risposte in anticipo, magari per iscritto? (ma. b.)

### Perché tutto questo?

Mentre il parlamentare europeo Marco Pannella è giunto al 38° giorno del suo digiuno ad oltranza per salvare almeno 3 milioni di persone nel mondo più povero e l'Osservatore Romano ha pubblicato in 1° pagina il 7 c.m. l'appello dei parlamentari europei, invitando ogni uomo di buona volontà a fare proprio tale appello, in linea con quanto affermato dal Papa nel suo viaggio in Africa del 1980, i deputati italiani in seduta fittiva hanno votato il raddoppio indicizzato del finanziamento pubblico, rimuovendo ogni più nobile quanto doveroso richiamo, colla sola totale opposizione del gruppo radicale. Ma la radio, la televisione, i giornali di tutta questa contraddizione umana, sociale, cristiana, socialista, liberale non parlano: perché tutto questo? A suo tempo si mise nella prima pagina di molti giornali e servizi radiotelevisivi l'arresto del radicale Paolo Vigevano, reo, udite, udite!, di avere in tasca un assegno di 20 milioni in un viaggio all'estero. La cosa faceva notizia! Invece lottare per strappare alla morte per fame e sete 3-5 milioni di vite, la delibera in tal senso del Parlamento europeo, l'invito accorato dell'Osservatore Romano, l'appello dei 54 Nobel, il digiuno ad oltranza di Marco Pannella, la ricerca di un nuovo rapporto Nord-Sud, per un mondo che da polveriera atomica si trasformi in un luogo di convivenza civile e di fraterno e reciproco aiuto, tutto ciò non fa notizia! Sono un insegnante di lettere nella scuola media e anche in questo ruolo non posso tacere su que-

sto tragico problema, con ancora maggior dedizione, quanto più vedo l'attenzione viva degli allievi, se opportunamente informati. Perché allora questo silenzio, e spesso triste ironia dei nostri mass-media?

Un docente nelle scuole medie

### Maggioranze compatte

La debolezza tradizionale dei governi italiani sta nel fatto che si reggono su maggioranze non compatte e non omogenee sul piano delle forze sociali. Se si può dire che in Italia si sia sempre governato sulla base del centro, va aggiunto che questo «centro» sia composto da interessi (sociali, culturali, regionali ecc.) molto diversi e spesso contraddittori. I partiti non possono che rispecchiare questa realtà, e alle coalizioni governative è il più delle volte rimasto soltanto il compito di eseguire una politica del minimo denominatore comune, altrimenti rischiano la disintegrazione della maggioranza. E' molto probabile, che la classe dirigente italiana si occupi, più di quanto sia logico, dei giochi tattici e campanilistici, questo però ha a che fare con la mancanza di un'alternativa reale e più in genere di un pieno controllo democratico, data l'indifferenza e l'impreparazione politica di una buona parte della popolazione.

Fritz Wolder (Danimarca)

### I pensionamenti

Ogni anno un gran numero di lavoratori dipendenti delle aziende private al compimento dei 60 anni è messo forzatamente in pensione. Si tolgono così da sicuri posti di lavoro, qualunque sia il numero degli anni di contribuzione, lavoratori che magari proprio per i pochi anni maturati vanno incontro a pensioni da fame, mentre avrebbero necessità di proseguire il lavoro per conseguire migliori posizioni previdenziali. Nell'ambito delle imminenti misure per la riduzione della spesa pubblica e coincidendo una volta tanto l'interesse dello Stato con quello dei lavoratori, si chiede al ministro del Lavoro, che si è già dichiarato favorevole in tal senso, un urgente provvedimento che permetta il proseguimento dell'attività lavorativa fino a 65 anni per coloro che non hanno raggiunto i 40 anni di contribuzione. Così facendo l'enorme neglecto calderone dei pensionati non aumenterà il numero degli scontenti e lo Stato ne avrà un sicuro beneficio. In particolare la classe 1921, già in via di licenziamento ed abbondantemente discriminata dagli eventi bellici e post-bellici sottolinea l'assoluta urgenza di tale provvedimento da attuarsi entro la fine dell'anno, perché una decisione tardiva avrebbe solo il sapore di una amara beffa.

Mario Pelusi, Bruno Faieta

### «E' questione di fede»

La scienza sta faticosamente costruendo teorie che, secondo il metodo galileiano debbono essere provate. Il cammino è lungo, gli scienziati sono all'inizio degli studi e le ipotesi sono molte. Ma che tra queste ipotesi si debba mettere anche il racconto biblico, tramandato e scritto da uomini scarsamente scienziati, sembra un assurdo. La storia divina della creazione va accettata come atto di fede; quando si vuole farla passare come un'ipotesi scientifica, si tenta solo di provare ciò che la fede non è sufficiente per fare accettare.

Berto Minozzi





● **TORINO** — La «Ceat Cavi Spa», tramite la sua consociata «Cable Sport Spa», ha conseguito un'importante partecipazione alla fornitura di cavi ad alta tensione destinata al ministero dell'Industria e dei minerali «State organization of electricity» dell'Iraq. Si tratta di oltre 50 chilometri di cavi elettrici a 132 kw ad alto contenuto tecnologico che saranno installati nella rete di distribuzione elettrica primaria di Bagdad.



**SITUAZIONE:** una debole perturbazione sta attraversando l'Italia dirigendosi verso i Balcani. Al suo seguito condizioni di tempo discretamente variabili con rasseramenti progressivamente sempre più ampi. TEMPERATURA: in lieve flessione al Centro e al Sud, stazionaria al Nord. VENTI: deboli. MARI: poco mossi.

## In Italia

Bolzano	+8	+18
Verona	+12	+20
Milano	+14	+20
Firenze	+17	+23
Bologna	+12	+18
Roma	+16	+24
Napoli	+15	+23
Ragusa C.	+16	+25
Palermo	+20	+24

## All'estero

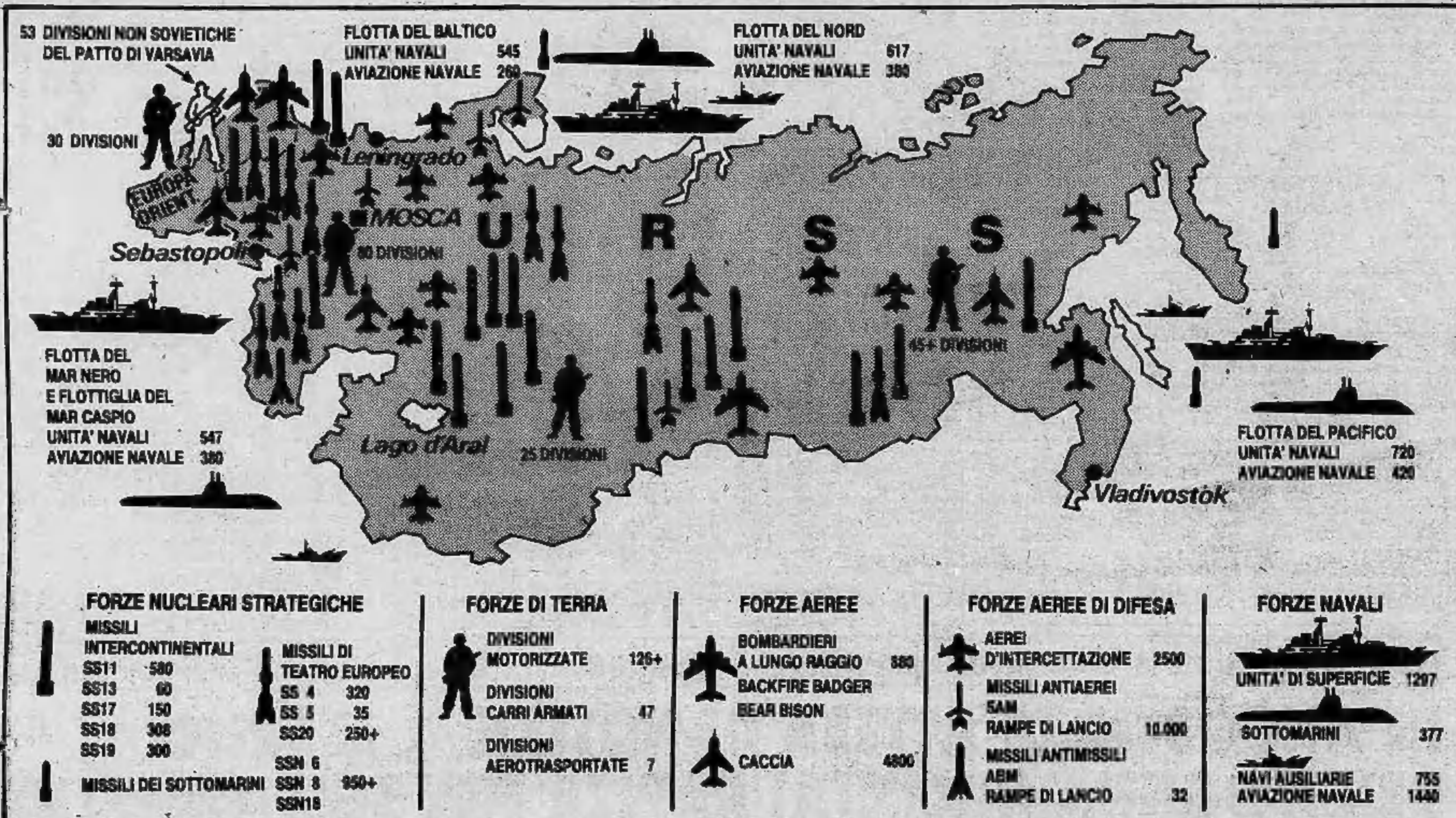
Atene	+4	+18
Beirut	+20	+27
Belgrado	+10	+25
Berlino	+3	+10
Bruxelles	+5	+13
Il Cairo	+18	+21
Ginevra	+7	+20
Helsinki	+2	+8
Lisbona	+16	+23

## Londra

Londra	+7	+13
Madrid	+12	+15
Montréal	+3	+10
Mosca	-3	+7
New York	+10	+18
Pari	+12	+15
Stoccolma	-3	+5
Sydney	+13	+18
Tokyo	+15	+25
Vienna	+9	+11

# Violente reazioni alla dura intervista del presidente Reagan Guerra atomica solo in Europa? «Mosca non risparmierà gli Usa»

L'Urss: «L'Onu deve stabilire che non ci sarà perdono per i capi di Stato responsabili di questa decisione»



NEW YORK — E' possibile una guerra nucleare in Europa, da parte di Usa e Urss, senza coinvolgere i territori delle due superpotenze? Il presidente americano Reagan ritiene di sì, ed è anche convinto che il blocco della Nato — se raggiunge la parità strategica con l'Urss — potrebbe vincerla. Lo ha detto ad un gruppo di giornalisti americani; una risposta «in linea con le teorie militari americane degli ultimi trenta anni», dicono a Washington. Ma anche una velata minaccia che preoccupa non poco gli Stati europei ed è destinata a rinfocciare le polemiche, prima ancora che partano i colloqui per la limitazione delle armi strategiche.

L'intervista. Un conflitto atomico straboccherebbe negli Stati Uniti? ha chiesto uno dei giornalisti presenti. «Onestamente, non lo so», ha risposto Reagan. Poi, ha aggiunto: «Posso immaginare una situazione in cui ci sia uno scambio di armi tattiche contro truppe sul campo di battaglia, senza che nessuna delle superpotenze sia indotta a premere il bottone sulle armi strategiche».

La strategia nucleare. Gli SS-20 sovietici — dice Reagan — con 750 testate nucleari, avranno la possibilità di radere al suolo una città. Possono tenere sotto tiro tutta l'Europa, compresa la Gran Bretagna. Noi abbiamo i Pershing e i Cruise

— aggiunge il presidente Usa — ma non hanno una gittata tale da poter veramente raggiungere le profondità dell'Urss. La Russia è troppo estesa, il resto d'Europa, troppo concentrato. Essi hanno la possibilità di distruggere, mentre noi non l'abbiamo».

Conclude Reagan: «L'Urss ci supera in ogni arma convenzionale; migliaia di carri armati, più di quanti ne dispongano le difese Nato. Attualmente l'unico deterrente è l'arma nucleare tattica che avrebbe come obiettivo questi carri armati, se mai essi cominciasero a muoversi».

La risposta sovietica. La reazione Urss non s'è fatta attendere. E' toccato a Oleg Troyanovsky, rappresentante dell'Unione Sovietica all'Onu, replicare a Reagan.

## Grande coalizione contro Reagan

NEW YORK — Una coalizione di oltre 100 organizzazioni sindacali, politiche e sociali convenute durante il weekend a Detroit per esortare una strategia per combattere i provvedimenti economici dell'amministrazione Reagan, ha deciso di lanciare una settimana di grandi manifestazioni di protesta attraverso il paese a partire dal prossimo 25 aprile.

E lo ha fatto proprio all'apertura dei lavori della commissione politica sul disarmo: «Una guerra nucleare limitata, per esempio all'Europa, significherebbe la morte certa della civiltà europea. E, poi, gli Stati Uniti non potrebbero sottrarsi alle fiamme della guerra». Che cosa significa questo? Che l'Urss lancerebbe i suoi missili contro gli Stati Uniti.

Le altre reazioni. Preoccupazione ed inquietudine in Germania. Erwin Horn, deputato socialdemocratico tedesco e vice presidente dell'assemblea dell'Atlantico del Nord ritiene che «le dichiarazioni di Reagan fanno aumentare i rischi di una guerra. L'Europa — sostiene — non è l'avamposto tattico delle grandi potenze». Un altro dirigente socialdemocratico, Boedrich, chiede a Schmidt «di far capire a Reagan che una tale politica di grande potenza, non potrà mai essere accettata».

Reazioni anche a Berlino Est. In un dispiacchio da Washington, l'agenzia tedesco-orientale Adn definisce le dichiarazioni di Reagan «mostruose», sostenendo che «minacciano la sorte del popolo dell'Europa Occidentale». Le parole di Reagan, conclude la Adn, hanno provocato immediatamente «una viva indignazione ed una forte protesta da parte dell'opinione democratica dell'Europa Occidentale».

## «REAGAN S'E' SPIEGATO MALE E VOI NON AVETE CAPITO»

Washington corregge le dichiarazioni del presidente: «Gli Usa cercano la pace»

WASHINGTON — «Una maldestra spiegazione della dottrina strategica americana da parte del presidente Reagan. Ma anche affermazioni mal interpretate. Al Dipartimento di Stato ed alla Casa Bianca, gettano acqua sul fuoco delle dichiarazioni del presidente. Molti sono palesemente preoccupati per la polemica che si sta sviluppando, specialmente in Europa, contro l'eventualità di un conflitto

nucleare che coinvolga solo il vecchio continente. Anzi, c'è chi aggiunge: la sortita di Reagan, può trasformarsi in un boomerang contro la strategia americana. Il presidente Usa ha voluto mettere sul «chi va là», i sovietici, minacciando di attaccare con i missili nucleari le colonne armate Urss nel caso si muovessero verso i confini occidentali. Ma il terrore di una guerra atomica può indurre gli europei a

fare marcia indietro, a rifiutare l'installazione dei missili Usa per riequilibrare gli armamenti strategici tra le due superpotenze».

Dicono al Dipartimento di Stato: «La polemica scatenata da Reagan rischia di dare esca a quelle correnti di opinione in Europa che affermano che una guerra nucleare si può vincere, senza gravi danni per gli Stati Uniti. I sacrifici sarebbero soltanto europei». Sostengono al Pentagono: «L'Europa potrebbe insistere, affinché le armi nucleari americane siano ritirate dal suo territorio. Gli Stati Uniti sarebbero meno propensi a combattere una guerra nucleare se il proprio territorio venisse necessariamente coinvolto».

«La nostra politica non è cambiata — aggiungono al Dipartimento di Stato — la vera intenzione americana è quella di sfornare una guerra nucleare, soprattutto attraverso la minaccia di una escalation. La nostra strategia continua ad essere una risposta flessibile e faremo fronte ad un attacco sovietico con l'adeguato livello di replica».

## In Egitto manovre Usa coi bombardieri B-52

WASHINGTON — Secondo fonti ufficiali che hanno chiesto di rimanere anonime, alle manovre congiunte egiziane — statunitensi del mese prossimo parteciperanno anche sei bombardieri B-52 che decolleranno dalla base di Minot, nel Dakota settentrionale per l'Egitto, sganceranno un carico di bombe su un obiettivo situato in un poligono desertico e ritorneranno alla base senza scalo intermedio.

Carri armati e trasporti-truppa blindati della forza di un battaglione della ventiquattresima divisione di fanteria meccanizzata dovrebbero iniziare le operazioni di imbarco e carico questa settimana a Savannah, in Georgia, con destinazione l'Egitto.